



EMERGENCY
www.emergency.it

{ BILANCIO al 31 dicembre 2016 }

EMERGENCY ONG ONLUS - BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

A IMMOBILIZZAZIONI

		2016		2015
		sub	tot	pagina di riferimento
A I	Immobilizzazioni immateriali			
A I 1	costi di impianto e di ampliamento	1.553		3.105
A I 2	costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	12.461		488
A I 3	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere	44.046		51.889
A I 4	concessioni, licenze, marchi e brevetti	36.537		33.561
A I 5	altre	215.251		351.080
A I 6	immobilizzazioni in corso ed acconti	-		-
TOTALE (A - I)			309.847	440.124
A II	Immobilizzazioni materiali impiegate in missioni operative			
A II 1	terreni e fabbricati	16.964.476		15.926.006
A II 2	impianti e macchinari ospedalieri	3.426.118		2.813.011
A II 3	attrezzature ospedaliere	9.283.765		7.971.399
A II 4	altri beni	11.186.176		10.659.682
A II 5	immobilizzazioni in corso e acconti	718.636		290.504
A II 6	- fondi di ammortamento	-38.852.432		-35.174.707
TOTALE (A - II)			2.726.739	2.485.894
A III	Immobilizzazioni materiali impiegate nell'attività di			
A III 1	terreni e fabbricati	1.924.489		2.364.222
A III 2	impianti e macchinari	21.712		19.448
A III 3	attrezzature	93.687		91.514
A III 4	altri beni	1.231.652		1.050.969
A III 5	immobilizzazioni in corso ed acconti	1.286.572		86.721
A III 6	- fondi di ammortamento	-1.014.035		-990.920
TOTALE (A - III)			3.544.076	2.621.954
A IV	Immobilizzazioni finanziarie			
A IV 1	partecipazioni	19.073		19.073
A IV 2	altri titoli	-		-
A IV 3	crediti	-		-
TOTALE (A - IV)			19.073	19.073
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)			6.599.735	5.567.045

B ATTIVO CIRCOLANTE

B I	Crediti			
B I 1	verso enti sovranazionali	-		
B I 2	verso enti pubblici	-		
B I 3	acconti per missioni operative	-		
B I 4	per fondi 5 per mille			
B I 5	verso altri	9.022.472		9.228.381
TOTALE (B - I)			9.022.472	9.228.381
B II	Rimanenze			
B II 1	medicinali e materiale sanitario	3.947.360		3.100.161
B II 2	materiali per protesi	256.005		292.073
B II 3	viveri e vettovagliamento in genere	-		-

B II 4	materiali per operazioni di raccolta fondi	823.308		711.490
B II 5	materiale promozionale	-		-
B II 6	missioni in corso	-		-
TOTALE (B - II)			5.026.673	4.103.724

B III	Disponibilità finanziarie			
B III 1	denaro e valori in cassa	444.930		312.678
B III 2	depositi bancari e postali			
B III 2	a - depositi bancari e postali destinati alle missioni	2.909.548		4.956.277
B III 2	b - altri depositi bancari e postali	18.885.376		13.776.682
B III 3	titoli a breve	-		-
B III 4	altre disponibilità a breve	-		-
TOTALE (B - III)			22.239.854	19.045.638

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	36.288.999	32.377.742
-------------------------------------	------------	------------

C RATEI E RISCOINTI

C I	Ratei e risconti			
C I 1	Ratei attivi	1.723		-
C I 2	Risconti attivi	129.917		89.149
TOTALE (C - I)			131.640	89.149

TOTALE ATTIVITA'	43.020.375	38.033.936
-------------------------	------------	------------

PASSIVITA'

A	PATRIMONIO NETTO			
A I	Fondo di dotazione	8.801		8.801
A II	Riserve da donazioni e liberalità			
A II	a - per immobilizzazioni strumentali	31.718		37.224
A II	b - per immobilizzazioni non strumentali	1.892.280		2.333.054
A III	Riserve da avanzi di gestione esercizi precedenti	22.179.036		14.191.419
A IV	Riserve da avanzi di gestione esercizi precedenti destinati	-		-
A V	Altre riserve	-		-
A VI	Avanzi (disavanzi) di gestione esercizi precedenti	-		-
A VII	Avanzo (disavanzo) di gestione dell'esercizio	1.732.565		7.987.616
TOTALE (A)			25.844.399	24.558.115

B PATRIMONIO VINCOLATO

B I 1	per rinnovamento attrezzature	-		-
B I 2	per missioni future	3.180.000		2.980.000
B I 3	per missioni in corso	3.000.000		2.000.000
B I 4	per imposte	-		-
B I 5	altri	270.879		58.000
TOTALE (B)			6.450.879	5.038.000

C DEBITI

C I	Debiti esteri per missioni operative			
C I 1	debiti v/terzi per finanziamento missioni operative	-		-
C I 2	fondi destinati a missioni	-		-
C I 3	anticipazioni contributi per missioni operative	-		-
C I 4	debiti v/banche	-		-
C I 5	debiti v/altri finanziatori	-		-
C I 6	debiti v/fornitori	417.612		395.311

C I 7	debiti v/personale in missione	-	-
C I 8	trattamento fine rapporto personale di supporto alle missioni	387.074	299.978
C I 9	debiti v/altri	-	-
TOTALE (C - I)		804.685	695.290

C II	Debiti derivanti dall'attività culturale, dalla struttura		
C II 1	debiti v/banche	4.500.000	-
C II 2	debiti v/altri finanziatori	-	-
C II 3	debiti v/ fornitori per missioni operative	1.792.200	3.191.913
C II 4	debiti v/personale struttura operativa	429.828	403.408
C II 5	debiti v/istituti previdenziali	292.484	242.744
C II 6	trattamento fine rapporto personale struttura (Fondo TFR)	671.096	645.425
C II 7	debiti tributari	232.095	207.899
C II 8	debiti v/altri	1.988.711	3.046.689
TOTALE (C - II)		9.906.414	7.738.080

TOTALE (C) 10.711.099 8.433.369

D RATEI E RISCONTI

D I	Ratei e risconti		
D I 1	Ratei passivi	13.998	4.452
D I 2	Risconti passivi	-	-

TOTALE (D - I) 13.998 4.452

TOTALE (D) 13.998 4.452

TOTALE PASSIVITA' 43.020.375 38.033.936

CONTO ECONOMICO

PROVENTI

A	ATTIVITA' ISTITUZIONALE - RACCOLTA FONDI			
A 1	donazioni e contributi	27.129.769		30.994.576
A 2	proventi da operazioni di raccolta fondi			
A 2	a - da attribuzione 5 per mille	13.896.002		11.946.611
A 2	b - altri	1.038.565		2.266.327
A 3	proventi da liquidazione di successioni o da cessione beni	4.469.223		4.330.294
A 4	proventi da attività commerciale			
A 4	a - per cessione di beni	2.131.193		2.359.071
A 4	b - per prestazione di servizi	28.150		39.411
TOTALE PROVENTI (A)		48.692.902		51.936.291

pagina di riferimento

ONERI

B	ATTIVITA' ISTITUZIONALE - ONERI PER RACCOLTA FONDI			
B 5	oneri per organizzazione operazioni di raccolta fondi	1.643.992		1.149.150

B	5bis	ammortamenti e svalutazioni			
B	5bis	a - ammortam. delle immobilizz. immateriali	2.456		
B	5bis	b - ammortam. delle immobilizz. materiali	311		
B	6	oneri per attività commerciale	1.211.199		1.227.882
B	6 bis	ammortamenti e svalutazioni			
B	6 bis	a - ammortam. delle immobilizz. immateriali	1.004		
B	6 bis	b - ammortam. delle immobilizz. materiali	690		
B	7	variazione delle rimanenze di mat. per operazioni di raccolta	-182.001		- 72.788
TOTALE (B)				2.677.650	2.304.243

C ATTIVITA' ISTITUZIONALE - ONERI PER MISSIONI					
C	8	per medicinali e materiale per medicazioni	6.259.856		5.566.442
C	9	per materie prime per protesi	288.364		152.423
C	10	per viveri e vettovagliamento in genere	1.756.573		2.124.113
C	11	per altro materiale	1.221.033		1.347.454
C	12	per servizi	5.914.237		6.123.343
C	13	per godimento beni di terzi	1.024.964		1.095.599
C	14	per il personale presso missioni operative:			
C	14	a - retribuzioni al personale dipendente	2.239.729		1.324.213
C	14	b - compensi al personale nazionale ed internazionale	13.323.388		14.025.241
C	14	c - oneri sociali	936.203		880.043
C	14	d - premi assicurativi personale	318.229		311.925
C	14	e - trattamento di fine rapporto	144.466		84.644
C	14	f - altri costi	585.351		500.483
C	15	oneri diversi missioni operative	206.966		10.864
				34.219.358	33.546.788
C	16	ammortamenti e svalutazioni			
C	16	a - ammortam. delle immobilizz. immateriali	152.712		45.172
C	16	b - ammortam. delle immobilizz. materiali	3.916.281		3.668.533
C	16	c - altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-
C	16	d - svalutazione dei crediti compresi nell'att. circolante	-		-
C	17	variazione nelle rimanenze di medicinali, mater. per	-730.115		157.863
C	18	accantonamento per rischi	1.000.000		-
C	19	altri accantonamenti	-		-
TOTALE (C)				4.338.877	3.871.567
				38.558.235	37.418.355

D ATTIVITA' ISTITUZIONALE - ONERI PER PUBBLICAZIONI,					
D	20	per acquisto e produzione materiale inerente l'attività culturale e	287.109		246.270
D	21	per servizi	844.232		566.833
D	22	per godimento di beni di terzi	287.040		155.440
D	23	per il personale			
D	23	a - retribuzioni al personale dipendente	686.706		440.099
D	23	b - compensi ai collaboratori	-		-
D	23	c - oneri sociali	165.680		113.324
D	23	d - premi assicurativi	3.108		1.761
D	23	e - trattamento di fine rapporto	47.655		30.801
D	23	f - altri costi	21.376		-
D	24	oneri diversi gestione attività culturale	13.184		10.358
				2.356.090	1.564.887
D	25	ammortamenti e svalutazioni			
D	25	a - ammortam. delle immobilizz. immateriali	10.185		5.731
D	25	b - ammortam. delle immobilizz. materiali	1.620		499
D	25	c - altre svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo	-		-
D	26	variazione rimanenze materiali attività culturale	- 10.833		5.997
D	27	accantonamento per rischi	-		-
D	28	altri accantonamenti	-		-
TOTALE (D)				971	12.226
				2.357.061	1.577.112

TOTALE ONERI (B + C + D)		43.592.947	41.299.711
RISULTATO DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE (A - B - C - D)		5.099.955	10.636.579

E ONERI DI GESTIONE E ATTIVITA' DI SUPPORTO				
E	29	per acquisto materiali pubblicitari e cancelleria	43.011	29.050
E	30	per servizi	982.186	871.026
E	31	per godimento di beni di terzi	487.973	481.853
E	32	per il personale		
E	32	a - retribuzioni al personale dipendente	1.124.426	1.040.290
E	32	b - compensi ai collaboratori	-	19.561
E	32	c - oneri sociali	237.840	260.103
E	32	d - premi assicurativi	9.999	7.103
E	32	e - trattamento di fine rapporto	80.385	70.140
E	32	f - altri costi	253.542	160.208
E	33	oneri diversi gestione struttura	254.400	17.047
			3.473.762	2.956.379
E 34 ammortamenti e svalutazioni				
E	34	a - ammortam. delle immobilizz. immateriali	22.706	19.632
E	34	b - ammortam. delle immobilizz. materiali	32.243	115.875
E	34	c - altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
E	34	d - svalutazione dei crediti compresi nell'att.	-	-
E	35	variazione delle rimanenze materiali di supporto	-	-
E	36	accantonamento per rischi	-	-
E	37	altri accantonamenti	22.000	-
			76.949	135.507
TOTALE (E)			3.550.711	3.091.886

RISULTATO OPERATIVO (A - B - C - D - E)

1.549.244

7.544.694

F PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
F	38	proventi da partecipazioni	-	-
F	39	altri proventi finanziari		
F	39	a - da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
F	39	b - da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
F	39	c - da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
F	39	d - interessi attivi	32.620	10.159
F	39	e - proventi diversi dai precedenti	-	-
F	39	f - utili da operazioni in valuta per trasferimento fondi	809.184	1.581.454
F	39	g - utili da operazioni diverse in valuta	-	-
			841.804	1.591.613
F	40	interessi ed altri oneri finanziari		
F	40	a - interessi passivi su finanziamenti a medio e lungo	-	-
F	40	b - interessi passivi su finanziamenti a breve termine	-1.561	-1.590
F	40	c - perdite su operazioni in valuta per trasferimento	-679.776	-656.289
F	40	d - perdite su operazioni diverse in valuta	-	-
			-681.337	-657.879
TOTALE (F)			160.468	933.734

G PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

G	41	proventi di cui		
G	41	a - plusvalenze da alienazione beni oggetto di eredità	-	-
G	41	b - plusvalenze da alienazione beni oggetto di	-	-
G	41	c - altri	185.115	93.441
			185.115	93.441
G	42	oneri	-122.592	-517.851
			-122.592	-517.851
TOTALE (G)			62.522	-424.409

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B - C - D - E ± F ± G)

1.772.235

8.054.018

H IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				
H	43	imposte sul reddito dell'esercizio	39.670	66.402
TOTALE (H)			39.670	66.402

RISULTATO DELL'ESERCIZIO (A - B - C - D - E ± F ± G - H)

1.732.565

7.987.616

ONERI PER MISSIONI OPERATIVE - SPESE PER MISSIONI OPERATIVE E PROGETTI

AFGHANISTAN

L'incremento dei costi è dovuto alla costruzione della nuova maternità di Anabah, inaugurata l' 8 Dicembre 2016

Costi per materiali sanitari e di consumo: include il valore delle donazioni per 54.862,77 euro

Voce di costo	2016	2015
Staff nazionale e internazionale	3.848.860	3.947.184
Materiali sanitari e di consumo	1.386.167	1.205.858
Costruzione, equipaggiamento ed arredi ospedale	342.062	658.580
Ristrutturazioni e manutenzione	148.014	227.530
Costruzione nuova maternità di Anabah	1.315.747	211.372
Mensa pazienti e vitto personale	466.793	430.278
Trasporti locali (e materiali)	291.108	135.806
Carburante e combustibile	338.796	383.876
Varie (cancelleria-pulizie-spese bancarie-costi sartoria ecc)	259.968	249.434
Utenze	163.042	111.917
FAP	1.056.573	1.016.344
Affitti	240.180	230.388
Premi assicurativi		
Programma carceri	55.150	57.100
Costi per logistica		
Costi trasporto pazienti		
Erogazione Liberale		
Visibilità	1.695	432
Attività ricreative		
Totale	9.911.655	8.866.096

Sierra Leone - ospedale chirurgico e pediatrico di Goderich

Costi per il mantenimento delle attività

Nei costi dei materiali sanitari e di consumo sono comprese le donazioni per 202.362,81 euro.

Nei costi di costruzione, equipaggiamenti ed arredi ospedale sono comprese le attrezzature sanitarie per 708.935,20 euro derivanti dal progetto Ebola.

Voce di costo	2016	2015
Staff nazionale e internazionale	1.469.499	1.716.043
Materiali sanitari e di consumo	836.493	617.540
Costruzione, equipaggiamento ed arredi ospedale	799.400	122.779
Ristrutturazioni e manutenzione	110.485	166.006
Mensa pazienti e vitto personale	193.072	458.399
Trasporti locali	135.377	222.661
Carburante e combustibile	196.429	220.193
Varie (cancelleria-pulizie-spese bancarie-costi sartoria ecc)	116.124	175.553
Utenze	22.153	41.065
FAP	374.581	338.807
Affitti	60.091	79.476
Premi assicurativi	511	418
Costi per Logistica		
Erogazione liberale		
Visibilità	3.399	26.777
Trasferimenti Pazienti Regional Programme		

Totale | **4.317.614** | **4.185.716**

Sierra Leone - Centri di trattamento per Ebola

Progetto chiuso

Voce di costo	2016	2015
Staff nazionale e internazionale		2.615.192
Materiali sanitari e di consumo		272.119
Costruzione, equipaggiamento ed arredi ospedale		374.173
Ristrutturazioni e manutenzione		214.400
Mensa pazienti e vitto personale		379.548
Trasporti locali		204.518
Carburante e combustibile		180.856
Varie (cancelleria-pulizie-spese bancarie-costi sartoria ecc)		386.145
Utenze		50.649
Affitti		158.755
Premi assicurativi		333
Visibilità		226
Fap		
Totale	-	4.836.912

Sierra Leone - Progetti di ricerca per Ebola

In seguito alla chiusura del centro per il trattamento di Ebola di Goderich, Emergency continua l'attività di ricerca con la collaborazione della Cooperazione Italiana e dell'I.N.M.I.L. Spallanzani di Roma.

Voce di costo	2016	2015
Staff nazionale e internazionale	125.777	55.340
Materiali sanitari e di consumo	9.558	13.091
Costruzione, equipaggiamento ed arredi ospedale	5.458	
Ristrutturazioni e manutenzione	40.220	2.505
Mensa pazienti e vitto personale	26.776	4.732
Trasporti locali	7.604	927
Carburante e combustibile	29.986	31.319
Varie (cancelleria-pulizie-spese bancarie-costi sartoria ecc)	25.974	6.136
Utenze	470	
Affitti		
Premi assicurativi		
Visibilità	1.000	
Totale	272.821	114.050

IRAQ - Centro di Riabilitazione

Nel corso del 2016 è stato avviato un programma di formazione destinato a rifugiati e profughi dei campi di Arbat e finalizzato all'apertura di nuove cooperative. Nei costi delle protesi è compresa una donazione pari a 77.030,71 euro da parte del Directorate of Health e non è stato considerato il costo di 71.428,20 euro relativi

Voce di costo	2016	2015
---------------	------	------

Staff nazionale e internazionale	321.279	356.083
Materiali sanitari e di consumo	271	91.468
Costruzione, equipaggiamento ed arredi ospedale	4.147	9.055
Ristrutturazioni e manutenzione	11.077	16.355
Mensa pazienti e vitto personale	13.112	11.073
Trasporti locali	11.736	834
Carburante e combustibile	15.361	13.738
Varie (cancelleria-pulizie-spese bancarie-costi sartoria ecc)	5.743	6.143
Utenze	3.355	3.465
Attività ricreative	394	
Affitti	3.307	3.123
Premi assicurativi		8
Protesi	154.149	114.969
Programma cooperative	249.701	
Costi trasporto pazienti		
Costi per logistica		
Visibilità	236	1.469
Totale	793.867	627.783

IRAQ - Campi profughi e rifugiati

Nel mese di Giugno è stata aperta la seconda clinica all'interno del campo di Hasty.

Nei costi sono comprese le donazioni per 64.743,22 euro

Voce di costo	2016	2015
Staff nazionale e internazionale	2.164.132	1.830.343
Materiali sanitari e di consumo	368.718	349.982
Costruzione, equipaggiamento ed arredi ospedale	293.406	670.682
Ristrutturazioni e manutenzione	52.458	65.451
Mensa pazienti e vitto personale	119.080	84.755
Trasporti locali	9.481	107.319
Carburante e combustibile	49.200	40.754
Varie (cancelleria-pulizie-spese bancarie-costi sartoria ecc)	67.334	84.068
Utenze	18.514	15.741
Affitti	169.203	156.071
Premi assicurativi		9.728
Visibilità	2.694	9.855
Erogazione Liberale		
Totale	3.314.218	3.424.749

SUDAN - Centro Salam di cardiocirurgia

Nota: si ricorda che il costo delle immobilizzazioni relative al Centro Salam di cardiocirurgia di Khartoum viene ammortizzato in più anni, come meglio spiegato nell'annesto paragrafo di questa Nota Integrativa

La spesa destinata al trasferimento pazienti è confluita totalmente nella voce Regional Programme

Nei costi trasporti locali e materiali è compreso il valore degli autoveicoli acquistati in loco.

Gli stipendi dello staff locale sono stati incrementati adeguandoli al costo della vita, a causa dell'inflazione e della svalutazione della moneta locale.

Nei costi sono comprese le donazioni per 12.371,71 euro

Voce di costo	2016	2015
Staff nazionale e internazionale	3.463.758	2.646.428

Materiali sanitari e di consumo	2.284.656	1.974.546
Costruzione, equipaggiamento ed arredi ospedale	300.536	459.423
Ristrutturazioni e manutenzione	352.308	279.704
Mensa pazienti e vitto personale	459.863	399.014
Trasporti locali e materiali	263.199	206.243
Carburante e combustibile	260.316	259.631
Varie (cancelleria-pulizie-spese bancarie-costi sartoria ecc)	262.099	176.767
Utenze	307.027	267.104
Affitti	185.558	177.147
Costi per logistica		
Premi assicurativi	44.286	47.697
Visibilità	3.523	437
Trasferimento pazienti		
Attività ricreative		
Regional Programme	211.178	134.306
Totale	8.398.308	7.028.448

Programma Mayo

Costi per il mantenimento delle attività

Gli stipendi dello staff locale sono stati incrementati adeguandoli al costo della vita, a causa dell'inflazione e della svalutazione della moneta locale.

Voce di costo	2016	2015
Staff nazionale e internazionale	334.903	194.405
Materiali sanitari e di consumo	112.378	97.641
Costruzione, equipaggiamento ed arredi ospedale	43.779	13.972
Ristrutturazioni e manutenzione	35.528	21.756
Mensa pazienti e vitto personale	4.018	2.169
Trasporti locali	37.059	1.159
Carburante e combustibile	4.785	926
Varie (cancelleria-pulizie-spese bancarie-costi sartoria ecc)	43.611	21.026
Utenze	4.258	4.599
Costi per logistica		
Premi assicurativi	2.615	473
Affitti	12.252	6.367
Visibilità	2.080	137
Attività ricreative		
Programmi socio-sanitari		
Consulenze		
Totale	637.264	364.630

Programma Nyala

Anche nel 2016 l'ospedale non è stato operativo, i costi sono riferiti al personale della sicurezza

Gli stipendi dello staff locale sono stati incrementati adeguandoli al costo della vita, a causa dell'inflazione e della svalutazione della moneta locale.

Voce di costo	2016	2015
Staff nazionale e internazionale	2.375	1.825
Ristrutturazioni e manutenzione		93
Mensa pazienti e vitto personale		
Trasporti locali		
Varie (cancelleria-pulizie-spese bancarie-costi sartoria ecc)	283	262

Utenze		
Affitti	8.491	5.281
Costi per logistica		
Totale	11.148	7.461

Programma Port Sudan

Nota: si ricorda che il costo delle immobilizzazioni relative al Centro pediatrico di Port Sudan viene ammortizzato in più anni, come meglio spiegato nell'apposito paragrafo di questa Nota integrativa

Gli stipendi dello staff locale sono stati incrementati adeguandoli al costo della vita, a causa dell'inflazione e della svalutazione della moneta locale.

Voce di costo	2016	2015
Staff nazionale e internazionale	569.110	426.881
Materiali sanitari e di consumo	319.124	259.025
Costruzione, equipaggiamento ed arredi ospedale	206.648	200.062
Ristrutturazioni e manutenzione	31.614	26.503
Mensa pazienti e vitto personale	138.793	94.226
Trasporti locali	19.354	12.832
Carburante e combustibile	8.595	17.551
Varie (cancelleria-pulizie-spese bancarie-costi sartoria ecc)	53.700	39.394
Utenze	58.972	42.854
Visibilità	574	136
Attività ricreative		
Affitti	37.177	30.440
Premi assicurativi	7.112	1.649
Costi per la logistica		
Totale	1.450.772	1.151.552,44

Programma Bangui Centre Paediatrique

Per rappresentare al meglio il Progetto in Repubblica Centro Africana, vista la continua crescita delle attività, si presentano le tabelle divise per Centre Pédiatrique e Complexe Pédiatrique

Nei materiali sanitari e di consumo sono comprese le donazioni per 11.452,80 euro

Sono compresi i costi del progetto Banca Nazionale del Sangue.

Voce di costo	2016	2015
Staff nazionale e internazionale	657.827	695.040
Materiali sanitari e di consumo	195.488	211.192
Costruzione, equipaggiamento ed arredi ospedale	95.090	174.823
Ristrutturazioni e manutenzione	80.009	51.813
Mensa pazienti e vitto personale	182.077	141.545
Trasporti locali	78.583	129.403
Carburante e combustibile	34.884	22.084
Varie (cancelleria-pulizie-spese bancarie-costi sartoria ecc)	104.549	69.682
Utenze	42.801	28.230
Visibilità	12.447	276
Affitti	46.785	34.202
Premi assicurativi	963	879
Trasferimento pazienti		
Costi per logistica		

Totale**1.531.502****1.559.168****Programma Bangui Complexe Pédiatrique**

L' aumento dei costi nel 2016 è dovuto alla presa in carico anche della parte medica all'interno del Complexe Pédiatrique.

Nei materiali sanitari e di consumo sono comprese le donazioni per 5.094,30 euro

Nei costi trasporti locali è compreso il valore degli autoveicoli acquistati in loco.

Voce di costo	2016	2015
Staff nazionale e internazionale	971.775	400.262
Materiali sanitari e di consumo	380.829	166.480
Costruzione, equipaggiamento ed arredi ospedale	231.124	93.309
Ristrutturazioni e manutenzione	44.833	24.942
Mensa pazienti e vitto personale	8.182	4.323
Trasporti locali	281.449	114.383
Carburante e combustibile	5.888	2.410
Varie (cancelleria-pulizie-spese bancarie-costi sartoria ecc)	100.623	38.994
Utenze	10.211	4.740
Visibilità	385	
Affitti	91	915
Premi assicurativi	820	240
Trasferimento pazienti		
Costi per logistica		
Totale	2.036.213	850.998

LIBIA

Progetto concluso ad Agosto 2016

Voce di costo	2016	2015
Staff nazionale e internazionale	399.315	144.672
Materiali sanitari e di consumo	62.629	78.886
Costruzione, equipaggiamento ed arredi ospedale	93.635	106.481
Ristrutturazioni e manutenzione	17.515	4.106
Mensa pazienti e vitto personale	22.881	7.221
Trasporti locali	29.760	20.660
Carburante e combustibile	2.436	270
Varie (cancelleria-pulizie-spese bancarie-costi sartoria ecc)	15.598	14.439
Utenze	7.555	4.333
Visibilità	541	
Attività ricreative		
Affitti		
Premi assicurativi		
Costi per la logistica		
Totale	651.866	381.068

UGANDA

Progetto in costruzione

Nei costi di progettazione ospedale è compresa la donazione di 215.260 euro da Enel Green per i pannelli solari.

Voce di costo	2016	2015
Staff nazionale e internazionale	26.856	73.846
Materiali sanitari e di consumo		
Progettazione ospedale	387.271	67.228
Ristrutturazioni e manutenzione		
Mensa pazienti e vitto personale	3.156	52
Trasporti locali	1.753	1.056
Carburante e combustibile	939	
Varie (cancelleria-pulizie-spese bancarie-costi sartoria ecc)	2.074 -	844
Affitti	7.426	
Utenze	997	14
Visibilità		976
Totale	430.472	142.327

EMERGENZE

I costi riguardano l'intervento valutativo in Grecia.

Voce di costo	2016	2015
Staff nazionale e internazionale	1.686	29.051
Materiali sanitari e di consumo		60.263
Costruzione, equipaggiamento ed arredi ospedale		71.281
Ristrutturazioni e manutenzione		296
Mensa pazienti e vitto personale		2.278
Trasporti locali	2.368	10.996
Carburante e combustibile	30	77
Varie (cancelleria-pulizie-spese bancarie-costi sartoria ecc)		3.337
Utenze		226
Visibilità		
Affitti	163	816
Totale	4.247	178.621

ITALIA - Programma Italia / Coordinamento attività

Nei costi trasporti locali e materiali è compreso il costo di manutenzione di tutti mezzi in loco.

Voce di costo	2016	2015
Staff	332.709	217.491
Costruzione, equipaggiamento ed arredi ospedale	12.175	30.084
Ristrutturazioni e manutenzione	24.276	19.405
Vitto personale	11.429	855
Trasporti locali e materiali	5.675	4.821
Carburante e combustibile	2.665	3.061
Premi assicurativi	30.427	24.997
Varie (cancelleria, pulizia, spese banche e postali ecc.)	10.578	13.865
Utenze	309	64
Missione valutativa		
Affitti (automezzi)	3.164	3.276
Costi per Logistica		
Visibilità	24	693
Totale	433.430	318.611

ITALIA - AMBULATORI MOBILI

I due ambulatori mobili sono stati impiegati nell'anno 2016 all'interno del progetto Sbarchi; pertanto i costi sono relativi solamente ai premi assicurativi e ad alcune manutenzioni sostenute.

Unica eccezione per il Polibus Quello che nel mese di Dicembre è intervenuto sul Progetto Lartina

Voce di costo	2016	2015
Staff	7.505	121.663
Materiali sanitari e di consumo	1.425	4.871
Polibus		
Costruzione, equipaggiamento ed arredi ospedale	1.481	8.031
Ristrutturazioni e manutenzione	1.321	14.946
Mensa pazienti e vitto personale	329	8.089
Trasporti locali	4.944	1.762
Carburante e combustibile	559	7.571
Varie (cancelleria-pulizie-spese bancarie-costi sartoria ecc)	516	1.952
Utenze	1.900	4.322
Affitti	830	7.050
Premi assicurativi	4.300	4.304
Visibilità	349	1.134
Costi per logistica		
Programmi socio-sanitari		
costi missioni valutative		
Totale	25.459	185.693

ITALIA - AMBULATORI MOBILI - Progetto Puglia

Il progetto è terminato il 31/12/2015, restano spese relative alla sua chiusura.

Voce di costo	2016	2015
Staff	183	275.387
Materiali sanitari e di consumo		6.338
Minivan		
Costruzione, equipaggiamento ed arredi ospedale		2.331
Ristrutturazioni e manutenzione	20	18.929
Mensa pazienti e vitto personale		16.334
Trasporti locali		1.759
Carburante e combustibile	65	17.900
Varie (cancelleria-pulizie-spese bancarie-costi sartoria ecc)	687	6.166
Utenze		8.642
Affitti	12	9.640
Premi assicurativi		10.741
Costi per logistica		
Visibilità		1.738
Programmi socio-sanitari		
costi missioni valutative		
Totale	967	375.905

ITALIA - Umberto I

Costi per il mantenimento delle attività

Centro Umberto I chiuso a Maggio dalla Prefettura di Siracusa. In accordo con quest'ultima si è deciso di prestare assistenza socio-sanitaria presso un altro centro di accoglienza della stessa provincia.

Voce di costo	2016	2015
Staff	179.610	112.781
Materiali sanitari e di consumo	1.533	484
Costruzione, equipaggiamento ed arredi ospedale	439	358
Ristrutturazioni e manutenzione	3.469	7.534
Mensa pazienti e vitto personale	11.610	7.803
Trasporti locali	212	856
Carburante e combustibile	14.217	6.502
Utenze	5.588	1.945
Varie (cancelleria-pulizie-spese bancarie-costi sartoria ecc)	3.091	2.711
Affitti	8.002	4.671
Premi assicurativi	36	
Visibilità	1.921	2.247
Totale	229.728	147.891

ITALIA - Progetto Sbarchi

Progetto finanziato da Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione anche per il 2016

Voce di costo	2016	2015
Staff	455.336	192.179
Materiali sanitari e di consumo	7.679	7.798
Costruzione, equipaggiamento ed arredi ospedale	2.237	4.323
Ristrutturazioni e manutenzione	13.221	5.441
Mensa pazienti e vitto personale	21.927	12.723
Trasporti locali	1.438	434
Carburante e combustibile	15.533	8.908
Utenze	16.415	5.180
Varie (cancelleria-pulizie-spese bancarie-costi sartoria ecc)	9.129	5.792
Affitti	64.807	25.268
Premi assicurativi	50	
Visibilità	5.004	1.242
Totale	612.776	269.287

ITALIA - Poliambulatorio Palermo

Costi inferiori in quanto nel primo semestre 2016 in ambulatorio non era presente il ricettario pertanto attività ordinarie ridotte.

Nei costi sono comprese le donazioni per 65,40 euro.

Voce di costo	2016	2015
Staff	177.194	190.448
Materiali sanitari e di consumo	2.971	2.883
Costruzione, equipaggiamento ed arredi ospedale	1.438	9.548
Materiale odontoiatrico e oculistico	2.535	16.496
Protesi	15.027	16.491
Ristrutturazioni e manutenzione	3.405	2.088
Mensa pazienti e vitto personale	7.910	1.289

Trasporti locali	139	79
Carburante e combustibile	1.267	1.182
Varie (cancelleria-pulizie-spese bancarie-costi sartoria ecc)	9.882	2.874
Utenze	6.539	5.863
Premi assicurativi	757	453
Affitti		600
Visibilità		273
Totale	229.063	250.567

ITALIA - Poliambulatorio Marghera

Costi per il mantenimento delle attività

Nei costi sono comprese le donazioni per 18.755,42 euro.

Voce di costo	2016	2015
Staff	189.412	179.311
Materiali sanitari e di consumo	20.871	16.221
Costruzione, equipaggiamento ed arredi ospedale	5.984	26.547
Materiale odontoiatrico e oculistico	19.181	18.138
Protesi	46.792	48.327
Ristrutturazioni e manutenzione	8.092	6.089
Mensa pazienti e vitto personale	9.200	947
Trasporti locali	867	870
Carburante e combustibile	450	861
Varie (cancelleria-pulizie-spese bancarie-costi sartoria ecc)	5.437	4.960
Utenze	21.643	16.568
Premi assicurativi	1.487	1.490
Affitti	8.529	11.280
Visibilità	586	1.622
Totale	338.530	333.231

ITALIA - Poliambulatorio Polistena

Nei costi sono comprese le donazioni per 1.645,54 euro.

Voce di costo	2016	2015
Staff	202.217	198.980
Materiali sanitari e di consumo	4.865	4.566
Costruzione, equipaggiamento ed arredi ospedale	1.829	17.549
Ristrutturazioni e manutenzione	5.783	3.510
Mensa pazienti e vitto personale	11.953	4.825
Trasporti locali	2.495	2.927
Carburante e combustibile	13.333	13.849
Varie (cancelleria-pulizie-spese bancarie-costi sartoria ecc)	3.208	7.893
Utenze	12.655	10.578
Premi assicurativi	1.080	2.912
Affitti	8.567	6.600
Visibilità		444
Totale	267.985	274.631

ITALIA- Ambulatorio Napoli

Costi per il mantenimento delle attività
Nei costi sono comprese le donazioni per 3.265,95 euro

Voce di costo	2016	2015
Staff	222.391	116.398
Materiali sanitari e di consumo	9.071	5.245
Costruzione, equipaggiamento ed arredi ospedale	59.173	31.368
Ristrutturazioni e manutenzione	6.724	7.966
Mensa pazienti e vitto personale	6.620	966
Trasporti locali	4.395	1.502
Carburante e combustibile	3.771	3.736
Varie (cancelleria-pulizie-spese bancarie-costi sartoria ecc)	3.854	2.548
Utenze	11.987	4.956
Premi assicurativi	1.368	854
Affitti		2.535
Visibilità	2.395	2.483
Totale	331.748	180.557

ITALIA - Ambulatorio Sassari

Costi per il mantenimento delle attività
Nei costi sono comprese le donazioni per 624,99 euro

Voce di costo	2016	2015
Staff	49.345	27.635
Materiali sanitari e di consumo	1.290	2.110
Costruzione, equipaggiamento ed arredi ospedale	444	1.875
Materiale odontoiatrico e oculistico	-	60
Ristrutturazioni e manutenzione	276	608
Mensa pazienti e vitto personale	2.682	993
Trasporti locali	94	307
Carburante e combustibile	282	825
Varie (cancelleria-pulizie-spese bancarie-costi sartoria ecc)	640	722
Utenze	604	30
Premi assicurativi		
Affitti		
Visibilità	2.279	511
Totale	57.935	35.676

ITALIA - EMERGENZE

Voce di costo	2016	2015
Staff		
Materiali sanitari e di consumo		80
Costruzione, equipaggiamento ed arredi ospedale		
Ristrutturazioni e manutenzione		35
Mensa pazienti e vitto personale		51
Trasporti locali		

Carburante e combustibile	42
Varie (cancelleria-pulizie-spese bancarie-costi sartoria ecc)	56
Totale	264

ITALIA - Politruck Art. 3

L'incremento dei costi del Politruck è dovuto al fatto che nell'anno 2015 l'attività si è svolta solo per otto mensilità, causa manutenzioni e attesa autorizzazioni su Mi

Voce di costo	2016	2015
Staff	165.679	118.088
Materiali sanitari e di consumo	5.870	5.642
Politruck	37.802	18.901
Costruzione, equipaggiamento ed arredi ospedale	1.715	1.308
Ristrutturazioni e manutenzione	5.443	7.886
Mensa pazienti e vitto personale	7.267	3.705
Trasporti locali	2.361	1.561
Carburante e combustibile	6.419	8.752
Utenze	3.804	3.443
Varie (cancelleria-pulizie-spese bancarie-costi sartoria ecc)	2.745	2.600
Premi assicurativi		19.348
Affitti	471	1.800
Visibilità	1.568	3.021
Totale	241.144	196.056

ITALIA - Ambulatorio Castel Volturno

L'aumento dei costi è dovuto ad un incremento del personale e al fatto che le attività nell'anno precedente sono state solo per 9 mensilità.

All'interno del progetto è presente un' Unità di strada adibita ad un progetto di orientamento, prevenzione ed educazione sanitaria rivolta alle sex workers.

Voce di costo	2016	2015
Staff	213.223	122.381
Materiali sanitari e di consumo	7.358	4.477
Costruzione, equipaggiamento ed arredi ospedale	8.372	4.206
Ristrutturazioni e manutenzione	5.387	8.018
Mensa pazienti e vitto personale	16.650	7.087
Trasporti locali	431	2.305
Carburante e combustibile	9.665	7.058
Varie (cancelleria-pulizie-spese bancarie-costi sartoria ecc)	4.304	5.277
Utenze	11.734	5.631
Premi assicurativi	544	544
Affitti	18.437	12.437
Visibilità	666	1.091
Totale	296.772	180.510

Emergency

Organizzazione non governativa

Organizzazione non lucrativa di utilità sociale

Via Gerolamo Vida n. 11 – 20127 Milano

Codice fiscale: 97147110155

Partita IVA: 06631330963

BILANCIO AL 31/12/2016

NOTA INTEGRATIVA

Gentili Signori,

il presente bilancio si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 dell'Associazione "EMERGENCY ONG ONLUS", con sede in Milano, via Gerolamo Vida n. 11 (di seguito anche "Emergency" o "Associazione") ed espone un risultato positivo di 2.772.235 EUR, in virtù di quanto evidenziato nelle restanti parti di questo documento.

Attività svolta dall'Associazione

L'Associazione è Emergency è una organizzazione non governativa riconosciuta ai sensi e per gli effetti della legge n. 125/2014 e iscritta nell'Elenco pubblico delle Organizzazioni della società civile (OSC) e degli altri soggetti senza finalità di lucro tenuto dall'Agenzia italiana per la cooperazione e lo sviluppo.

Emergency è un'associazione riconosciuta, iscritta nel registro delle persone giuridiche presso la Prefettura di Milano, in data 28/04/2005 al numero d'ordine 594, pag. 973, volume III.

L'Associazione è altresì iscritta nel "Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati" – sez. prima con numero A/662/2009/MI. Tale iscrizione è il riconoscimento dell'attività svolta a favore dei migranti nell'ambito delle attività svolte inizialmente dal Poliambulatorio di Palermo e successivamente dalle altre strutture in Italia: i Poliambulatori di Marghera, Polistena, Castelvoturno, Napoli, Sassari, lo sportello socio-sanitario di Brescia e gli ambulatori mobili.

Ai sensi di statuto, l'Associazione ha lo scopo di:

- promuovere una cultura di pace e di solidarietà, anche attraverso l'attività dei volontari sul territorio;
- promuovere l'affermazione dei diritti umani anche attraverso iniziative tese alla loro effettiva attuazione;
- intervenire nelle zone di guerra con iniziative umanitarie in favore delle vittime – in particolare civili – dei conflitti armati, dei feriti e di tutti coloro che soffrono altre conseguenze sociali dei conflitti o della povertà quali fame, malnutrizione, malattie, assenza di cure mediche e di istruzione;
- portare soccorso alle vittime di calamità naturali.

Criteri di formazione del bilancio

Nel nostro Paese non vi sono norme legislative o regole giurisprudenziali che riguardano la formazione ed il contenuto del bilancio degli enti non profit. Per sopperire alla sostanziale assenza di riferimenti normativi

nell'ambito della rendicontazione sociale, la "Commissione Aziende non profit", istituita presso il Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, ha stabilito due documenti con lo scopo di fornire alcune indicazioni e suggerimenti riguardo le linee guida ed i principi di redazione del bilancio delle associazioni e delle aziende non profit in generale, nonché di porre un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non profit.

Inoltre, l'11 febbraio 2009, l'Agenzia per le O.n.l.u.s. (istituita per effetto dell'articolo 1 del D.P.C.M. 26 settembre 2000, quale organismo di controllo degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale) ha approvato le "linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit", quale atto di indirizzo emanato ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329.

I documenti citati non impongono alcun obbligo cogente agli enti non profit e, quindi, a questa Associazione; costituiscono tuttavia un importante riferimento nella redazione dei bilanci di esercizio che possono essere redatti adottando le forme che si ritengono più opportune ed adatte alle diverse attività svolte.

Per quanto riguarda questa Associazione, gli schemi di bilancio, come proposti dall'Agenzia per le O.n.l.u.s. e dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, pur costituendo un importante riferimento, non si ritengono sufficienti ad evidenziare l'articolata attività posta in essere dall'Associazione. Per quanto precede, si è deciso di seguire, adattandole allo scopo preciso, le norme dettate dal codice civile per le società di capitali, i principi contabili nazionali e le indicazioni fornite dalle commissioni preposte, senza tuttavia adottare alcuno degli schemi proposti, con gli opportuni accorgimenti che tengano conto delle caratteristiche gestionali, economiche ed organizzative dell'Associazione stessa.

E' stata inoltre applicata la raccomandazione contabile relativa alle donazioni, ai legati e alle altre liberalità emanata dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, 1° comma del Codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-ter, 2424-bis e 2425-bis del Codice civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis, 1° comma, Codice civile e ai criteri di valutazione di cui all'art. 2426, Codice civile.

A tale proposito si segnala che il DL n. 139/2015 ha modificato gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, intervenendo sugli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile. Fra le modifiche apportate al conto economico, assume particolare rilevanza l'eliminazione della sezione straordinaria (corrispondente a proventi e oneri straordinari, di cui alla lettera G del conto economico). Nel presente bilancio, rivestendo particolare rilevanza la suddivisione per aree di attività, si è ritenuto opportuno mantenere, ancora per quest'anno, l'indicazione separata di tali proventi e oneri.

Ulteriori deroghe ai principi e alle raccomandazioni contabili, sono evidenziate di seguito:

- non sono state eliminate tra gli oneri pluriennali le spese di ricerca e di pubblicità
- non è stato introdotto il criterio di valutazione al costo ammortizzato dei crediti e dei debiti di durata superiore all'anno.

Tale scelta è anche motivata dal fatto che è in corso di approvazione la riforma del terzo settore, all'interno della quale saranno previsti i nuovi schemi di bilancio da adottare da parte degli enti del terzo settore.

Nella redazione del bilancio si è adottato il principio di competenza e, pertanto, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si

riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Tale principio viene derogato esclusivamente nel caso in cui non si disponga di tutti gli elementi certi e precisi per effettuare le rilevazioni.

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 Codice civile e sono comparabili con quelli adottati negli esercizi precedenti.

Lo schema di riclassificazione del bilancio è stato adottato tenendo conto delle finalità dell'ente (mancanza dello scopo di lucro), delle attività svolte dallo stesso, nonché della mancanza di uno schema previsto da disposizioni legislative.

Le voci, raggruppate nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico, sono commentate nella presente nota integrativa. In questa sono esplicitate, quando significative, anche le variazioni intervenute nella loro consistenza.

Inoltre si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità dell'ente, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio.

Il bilancio è redatto in unità di euro (EUR) ed è comparabile con quello dell'esercizio precedente.

Si segnala che dall'esercizio chiuso al 31/12/2014 è stata adottata una contabilità per centri di costo: quindi alla contabilità generale si è aggiunta anche la contabilità analitica. Tale strumento di gestione permette di poter controllare e, di conseguenza, contenere i costi aziendali e di accrescere l'efficienza della gestione. E' possibile, in questo modo, stabilire con sufficiente precisione l'incidenza dei costi e dei ricavi sui singoli settori dell'Associazione, oppure su singole attività svolte dall'Associazione stessa.

Agevolazioni fiscali

L'Associazione, in quanto organizzazione non governativa riconosciuta ai sensi e per gli effetti della legge n. 125/2014 e iscritta nell'Elenco pubblico delle Organizzazioni della società civile (OSC) e degli altri soggetti senza finalità di lucro tenuto dall'Agenzia italiana per la cooperazione e lo sviluppo, è una O.n.l.u.s.. In quanto O.n.l.u.s. utilizza particolari agevolazioni previste per il settore, tra le quali:

- art. 150 T.U.I.R. – non imponibilità dei proventi derivanti dall'esercizio dell'attività istituzionale nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale, nonché dei proventi derivanti da attività direttamente connesse;
- art. 10, D.P.R. 633/1972 – esenzione dall'imposta sul valore aggiunto per gli acquisti a titolo gratuito di beni, per prestazioni di trasporto con autoambulanze, per le prestazioni di ricovero e cura, per le prestazioni educative dell'infanzia e della gioventù e per quelle didattiche di ogni genere, per le prestazioni socio-sanitarie;
- art. 14, L. n. 49/1987 – non imponibilità ai fini I.V.A. degli acquisti di beni destinati ad essere impiegati all'estero. Nonostante l'abrogazione della legge n. 49/1987, l'agevolazione è mantenuta in vita dall'art. 1, comma 139 della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) che ha modificato la legge 125/2014. Questo finché il Ministero dell'Economia e delle Finanze non emanerà un nuovo provvedimento sul tema;

- art. 27-bis tabella allegata al D.P.R. 642/1972 – esenzione dall'imposta di bollo (estratti conto bancari, ricevute ecc.);
- art. 3, comma 1, D.Lgs. n. 346/1990 – esenzione dall'imposta sulle successioni e donazioni;
- tariffa, parte prima, allegata al D.P.R. 131/1986;
- esenzione dall'I.R.A.P. – regime enti non commerciali per le basi imponibili formate nelle regioni Lombardia (art. 1, comma 7, legge regionale 18/12/2001 n. 27, confermata dall'art. 7, commi 1 e 2, legge regionale 14/07/2003 n. 10), Puglia (art. 48, commi 1 e 2, Legge Regionale 21/05/2002 n. 7), Sardegna (art. 17, comma 5, Legge Regionale 29/04/2003 n. 3) e Sicilia (art. 7, comma 5, legge regionale 26/03/2002 n. 2);
- esenzione dall'I.M.U. (per la quale, con riferimento a questa O.n.l.u.s., non si sono presentate le condizioni per usufruire di tale agevolazione) ai sensi dell'art. 91 bis del DL n.1/2012 convertito in L. 27/2012 – esenzione dal versamento dell'imposta municipale propria sugli immobili utilizzati da enti pubblici e privati, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche.. [omissis];

Per i sostenitori persone fisiche le agevolazioni fiscali applicabili sono date alternativamente da:

- art. 14 D.L. 35/2005 convertito con modificazioni in L. n. 80 del 14 maggio 2005 e circolare 39/E/2005: deducibilità delle liberalità in denaro o in natura erogate dalle persone fisiche e dagli enti soggetti all'imposta sul reddito delle società alle O.n.l.u.s. nel limite del 10% del reddito dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000 euro l'anno;
- art. 15, comma 1.1 del T.U.I.R.: detrazione del 26% delle erogazioni liberali in denaro effettuate da parte di persone fisiche a favore delle O.n.l.u.s., per un importo non superiore a 30.000,00 euro;
- art. 10, comma 1, lettera g): deducibilità nella misura massima del 2% del reddito complessivo dichiarato dei contributi, delle donazioni e delle oblazioni erogati in favore delle organizzazioni non governative;
- art. 100, comma 2, lettera h) del T.U.I.R. e risoluzione 401/E/2008: deducibilità erogazioni liberali in denaro effettuate dalle imprese in favore delle O.n.l.u.s. per un importo non superiore a 30.000,00 euro o al 2% del reddito d'impresa dichiarato.

In quanto O.n.l.u.s., l'Associazione partecipa alla ripartizione dei fondi relativi al 5 per mille dell'I.R.Pe.F.

INFORMAZIONI SULLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE / ATTIVITA'

A – IMMOBILIZZAZIONI

1. Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto e/o di produzione e rettifiche dei corrispondenti fondi di ammortamento.

Il costo di produzione delle eventuali immobilizzazioni costruite in economia e il valore di incremento dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi: il valore è stato definito

sommando il costo dei materiali, della manodopera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabile al cespite.

Le immobilizzazioni ricevute a titolo di liberalità sono state valutate al valore catastale, così come indicato nel principio contabile n. 2 per gli enti no profit in corso di approvazione. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. In particolare non sono state effettuate operazioni di rivalutazione, volontariamente o per legge.

Le immobilizzazioni materiali sono suddivise in due categorie e, più precisamente, in:

A II - Immobilizzazioni materiali impiegate in missioni operative;

A III - Immobilizzazioni materiali impiegate nell'attività di supporto generale.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

2. Criteri di ammortamento

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Gli ammortamenti, relativi a:

- i beni impiegati nella generalità delle missioni all'estero sono stati integralmente ammortizzati nell'anno di acquisizione;
- i beni impiegati nelle missioni italiane, al Centro di cardiocirurgia di Khartoum, al Centro pediatrico di Port Sudan e nella struttura, vengono ammortizzati con le seguenti aliquote:
 - o Software: 33,33%
 - o Concessioni e licenze: 20%
 - o Migliorie su beni di terzi: 25%
 - o Beni immobili: 10%
 - o Impianti: 20%
 - o Attrezzature: 12%
 - o Macchine elettroniche: 20%
 - o Mobili ed arredi: 12%

Si segnala che i beni patrimonio (ricevuti per donazione o successione) non vengono ammortizzati.

La scelta di ammortizzare integralmente nell'esercizio i beni utilizzati nelle missioni è determinata dalla natura dei cespiti in questione quali beni gratuitamente devolvibili a favore delle autorità locali al termine della missione, o esistenti in luoghi con un "rischio paese" elevato. Per tale motivo, dette immobilizzazioni sono considerate "a perdere", non essendo possibile il loro trasferimento in Italia al termine della missione. Oltre a ciò, avendo prudenzialmente considerato il rischio paese, risulta difficoltosa l'affermazione di un diritto di proprietà tutelato dalle autorità locali. Infine, in base ai contratti stipulati con le agenzie di cooperazione internazionale o con le autorità locali, i beni ancora in funzione al termine della missione, sono da considerarsi gratuitamente devolvibili a favore delle autorità locali.

Viceversa, la scelta di ammortizzare in vari anni le immobilizzazioni relative al Centro di cardiocirurgia di Khartoum e al Centro pediatrico di Port Sudan è la conseguenza delle seguenti considerazioni:

a. gli accordi stipulati con le autorità locali, che prevedono la concessione pluriennale dei terreni sui quali sono state costruite le strutture e il loro coinvolgimento diretto nel sostegno del progetto;

b. il rischio paese, in quanto il Sudan, anche in base ai dati dell'indice di sviluppo umano delle Nazioni Unite, risulta trovarsi in una condizione – relativamente – meno disagiata rispetto ad altri paesi nei quali l'Associazione gestisce i propri ospedali;

c. la natura dell'impianto in quanto centro ad alta tecnologia;

d. lo specifico programma umanitario (in Sudan, in particolare, è in programma un progetto a dimensione regionale con il coinvolgimento dei Paesi confinanti che verrà completato solo nei prossimi anni con la costruzione di una rete di centri sanitari satelliti).

Si segnala che, con riferimento alle voci indicate nell'attivo patrimoniale e considerate gratuitamente devolvibili alle autorità locali, si è ritenuto opportuno indicare il loro valore netto tra i conti d'ordine, al fine di evidenziare la limitata disponibilità per questa Associazione.

3. Dettaglio voci

A.1 – Immobilizzazioni immateriali

La variazione, rispetto all'esercizio precedente, è la seguente:

Variazione immobilizzazioni immateriali			
Voci	Valore netto contabile iniziale	Valore netto contabile finale	Variazioni
A.1.1 Costi di impianto e di ampliamento	3.105	1.553	-1.552
A.1.2 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	488	12.461	11.973
A.1.3 Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	51.889	44.046	-7.843
A.1.4 Concessioni, licenze, marchi e brevetti	33.561	36.537	2.976
A.1.5 Altre immobilizzazioni immateriali	351.080	215.251	-135.829
TOTALI	440.124	309.847	-130.275

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nella tabella seguente:

Movimentazioni immobilizzazioni immateriali								
Voci	Costo storico iniziale	Fondo ammort. iniziale	Valore netto contabile iniziale	Variazione del costo storico nell'esercizio	Costo storico finale	Ammort. ti nell'esercizio	Fondo ammort. fine esercizio	Valore netto contabile finale
A.1.1 Costi di impianto e di ampliamento	6.952	3.847	3.105	0	6.952	1.553	5.400	1.553
A.1.2 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	610	122	488	50.981	51.591	39.008	39.130	12.461
A.1.3 Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	456.715	404.826	51.889	6.930	71.955	14.772	27.909	44.046
A.1.4 Concessioni, licenze, marchi e brevetti	59.248	25.687	33.561	17.317	60.583	14.342	24.047	36.537
A.1.5 Altre immobilizzazioni immateriali	997.349	646.269	351.080	-16.405	375.044	119.385	159.794	215.251
TOTALI	1.520.873	1.080.750	440.124	58.823	566.126	189.060	256.279	309.847

Le variazioni del costo storico intervenute nel 2016 sono state complessivamente pari a 58.823 EUR in negativo. Gli ammortamenti operati nel 2016 ammontano a 189.060 EUR.

Nel corso del 2016 i costi di impianto ed ampliamento sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente. In tale voce sono comprese le implementazioni del gestionale.

Tra i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità, che hanno subito un incremento nel corso del 2016 di euro 50.981, si rilevano principalmente i costi di progettazione del nuovo centro di maternità di Anabah.

I costi sostenuti per i diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno si riferiscono all'acquisto di licenze per l'utilizzo del software gestionale destinato a scopi amministrativi e gestionali. Il decremento rilevato riguarda essenzialmente l'eliminazione delle voci di costo interamente ammortizzate.

Tra le concessioni, licenze, marchi e brevetti sono rilevati i costi sostenuti per lo sviluppo della cartella clinica per il Salam Center.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite da migliorie apportate agli immobili in locazione. Nel corso dell'esercizio 2016 tale voce è diminuita per la rilevazione dell'ammortamento dell'esercizio.

A.II – Immobilizzazioni materiali impiegate in missioni operative

La variazione, rispetto all'esercizio precedente, è la seguente:

Variazione immobilizzazioni materiali in missioni operative			
Voci	Valore netto contabile iniziale	Valore netto contabile finale	Variazioni
A.II.1 Terreni e fabbricati	1.383.503	1.074.407	-309.096
A.II.2 Impianti e macchinari ospedalieri	147.593	181.490	33.897
A.II.3 Attrezzature ospedaliere	192.026	173.022	-19.004
A.II.4 Altri beni per missioni operative	472.268	579.184	106.916
A.II.5 Immobilizzazioni in corso ed acconti	290.504	718.636	428.132
TOTALI	2.485.894	2.726.739	240.845

La voce in esame si è leggermente incrementata nel corso dell'esercizio, da 2.485.894 EUR a 2.726.739, per effetto dei nuovi investimenti. Tale incremento riflette i movimenti in aumento, soprattutto relativi:

- all'implementazione delle strutture ospedaliere in Afghanistan – nuovo centro di maternità di Anabah -, in Kurdistan – secondo campo a Ashti -, a Bangui - Complexe Pédiatrique -;
- alla donazione delle attrezzature utilizzate nel progetto Ebola in Sierra Leone da parte di DFID (Cooperazione Inglese)
- agli acquisti di beni di vario genere destinati alle missioni.

I movimenti in diminuzione sono relativi agli ammortamenti del Centro di cardiocirurgia di Khartoum, del Centro pediatrico di Port Sudan e della dismissione dei due ambulatori mobili restituiti alla Regione Puglia.

Le acquisizioni sono state sistematicamente programmate nel corso dell'esercizio. I relativi impegni finanziari sono stati assunti coerentemente alle esigenze di copertura degli investimenti effettuati.

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nella tabella seguente:

Variazione immobilizzazioni materiali in missioni operative								
Voci	Costo storico iniziale	Fondo ammort. iniziale	Valore netto contabile iniziale	Variazione del costo storico nell'esercizio	Costo storico finale	Ammort. ti nell'esercizio	Fondo ammort. fine esercizio	Valore netto contabile finale
A.II.1 Terreni e fabbricati	15.926.006	14.542.503	1.383.503	1.038.470	16.964.476	1.347.566	15.890.069	1.074.407
A.II.2 Impianti e macchinari ospedalieri	2.813.011	1.554.417	147.593	613.107	3.426.118	579.251	3.244.628	181.490
A.II.3 Attrezzature ospedaliere	7.971.399	7.779.373	192.026	1.312.366	9.283.765	1.331.370	9.110.743	173.022
A.II.4 Altri beni per missioni operative	10.659.682	10.187.414	472.268	526.494	11.186.176	658.094	10.606.992	579.184
A.II.5 Immobilizzazioni in corso ed acconti	290.504	0	290.504	428.132	718.636	0	0	718.636
TOTALI	37.660.601	34.063.708	2.485.894	3.918.569	41.579.171	3.916.281	38.852.432	2.726.739

La voce **“Terreni e fabbricati”**, pari a 1.074.407 EUR (voce A.II.1), si riferisce prevalentemente ai costi relativi ai fabbricati adibiti a strutture ospedaliere e a case di alloggio per il personale internazionale presso le varie missioni nel mondo. La maggior parte di tale importo si riferisce al Centro di cardiocirurgia di Khartoum.

Le variazioni del costo storico nell'esercizio della voce **“Terreni e fabbricati”**, pari a 1.038.470 EUR riguardano prevalentemente incrementi nelle varie missioni seguite dall'Associazione, prevalentemente in Afghanistan per la costruzione del nuovo centro di maternità di Anabah e in Kurdistan, ad Ashti, per la costruzione del secondo ambulatorio nel relativo campo profughi.

Gli ammortamenti nell'esercizio, effettuati con i criteri definiti nel paragrafo 2, ammontano a 1.347.566 EUR. L'ammortamento rilevato, ha determinato un decremento del valore contabile di tale voce da 1.383.503 EUR a 1.074.407 EUR.

La voce **“Impianti e macchinari ospedalieri”**, pari a 181.490 EUR (voce A.II.2), comprende prevalentemente forniture, equipaggiamenti generali ed impianti esistenti presso le strutture ospedaliere e le case di alloggio per il personale internazionale presso le varie missioni in vari Paesi del mondo.

Le variazioni del costo storico nell'esercizio della voce **“Impianti e macchinari ospedalieri”**, pari a 613.107 EUR riflettono l'acquisto di macchinari per il nuovo centro di maternità di Anabah

Gli ammortamenti nell'esercizio, effettuati con i criteri definiti nel paragrafo 2, ammontano a 579.251 EUR.

La voce **“Attrezzature ospedaliere”**, pari a 173.022 EUR (voce A.II.3), comprende equipaggiamenti sanitari, ed attrezzature di vario genere impiegate presso le diverse missioni in vari Paesi del mondo.

L'incremento del costo storico nell'esercizio della voce **“Attrezzature ospedaliere”**, pari a 1.312.366 EUR, riguarda prevalentemente l'acquisto di attrezzature, oltre che per il nuovo centro di maternità di Anabah, anche per l'ospedale di Goderich in Sierra Leone per effetto delle attrezzature recuperate dal progetto emergenza Ebola.

Gli ammortamenti, effettuati con i criteri definiti nel paragrafo 2, ammontano a 1.331.370 EUR.

La voce “**Altri beni**”, pari a 579.184 EUR (voce A.II.4), comprende, tra gli altri, apparecchi per le telecomunicazioni, autoveicoli, macchine elettroniche e mobili di vario genere impiegati presso le diverse missioni in vari Paesi del mondo.

Le variazioni del costo storico nell’esercizio della voce “Altri beni”, pari a 526.494 EUR, sono riferite prevalentemente:

- a) ai mobili e arredi ospedalieri e non, per il nuovo centro di maternità di Anabah;
- b) al progetto delle nuove cooperative in Kurdistan
- c) all’implementazione del parco auto di supporto a vari progetti;
- d) all’acquisto del nuovo ambulatorio su carrello - Health Box - Art. 10 - e la dismissione dei due ambulatori mobili restituiti alla Regione Puglia.

Gli ammortamenti nell’esercizio, effettuati con i criteri definiti nel paragrafo 2, ammontano a 658.094 EUR.

La voce “**Immobilizzazioni in corso**”, pari a 718.636 EUR (voce A.II.5), contiene, prevalentemente i costi per l’avvio del progetto Uganda, incrementatisi nel corso dell’esercizio.

A.III – Immobilizzazioni materiali impiegate nell’attività di supporto generale

La variazione, rispetto all’esercizio precedente, è la seguente:

Variazione immobilizzazioni materiali presso la sede operativa			
Voci	Valore netto contabile iniziale	Valore netto contabile finale	Variazioni
A.III.1 Terreni e fabbricati	2.363.812	1.923.591	-440.221
A.III.2 Impianti e macchinari	8.353	9.037	684
A.III.3 Attrezzature per supporto generale	22.608	24.337	1.729
A.III.4 Altri beni per supporto generale	140.460	300.540	160.080
A.III.5 Immobilizzazioni in corso ed acconti	86.721	1.286.572	1.199.851
TOTALI	2.621.954	3.544.076	922.123

La voce in esame si è incrementata, nel corso dell’esercizio, passando da 2.621.954 EUR a 3.544.076 EUR prevalentemente per l’incremento delle immobilizzazioni in corso. In tale voce sono infatti inseriti i costi sostenuti per la ristrutturazione della futura sede dell’Associazione in via Santa Croce a Milano. Tali beni verranno ammortizzati a partire dall’esercizio di entrata in funzione del bene.

Le acquisizioni sono state sistematicamente programmate nel corso dell’esercizio. I relativi impegni finanziari sono stati assunti coerentemente alle esigenze di copertura degli investimenti effettuati.

Le movimentazioni intervenute nell’esercizio sono riportate nella tabella seguente:

Voci	Costo storico iniziale	Fondo ammort. iniziale	Valore netto contabile iniziale	Variazione del costo storico nell'esercizio	Costo storico finale	Ammor.ti nell'esercizio	Fondo ammort. fine esercizio	Valore netto contabile finale
A.III.1 Terreni e fabbricati	2.364.222	410	2.363.812	-439.733	1.924.489	488	898	1.923.591
A.III.2 Impianti e macchinari	19.448	11.095	8.353	2.264	21.712	1.579	12.675	9.037
A.III.3 Attrezzature per supporto generale	91.514	68.905	22.608	2.173	93.687	444	69.350	24.337
A.III.4 Altri beni per supporto generale	1.050.969	910.509	140.460	180.683	1.231.652	32.352	931.112	300.540
A.III.5 Immobilizzazioni in corso ed acconti	86.721	0	86.721	1.199.851	1.286.572	0	0	1.286.572
TOTALI	3.612.874	990.920	2.621.954	945.238	4.558.111	34.864	1.014.035	3.544.076

La voce “**Terreni e fabbricati**”, pari a 1.923.591 EUR (voce A.III.1 – Valore netto contabile finale), si riferisce prevalentemente ai fabbricati non strumentali, ricevuti a titolo di donazione o successione da terzi soggetti, e sono indicati per un importo pari agli estimi catastali o desunto dagli atti di donazione.

Tale voce ha subito una variazione negativa del costo storico pari a 439.733 EUR. Tale variazione deriva principalmente da una diminuzione per cessioni effettuate nel corso del 2016 pari a 1.005.251 EUR, compensata da una variazione in aumento per effetto del valore catastale degli immobili ricevuti nel corso dell’esercizio pari a 564.477 EUR, al netto della quota di ammortamento. Contestualmente alla rilevazione del maggior/minor valore della voce dell’attivo del bilancio viene incrementata/decrementata la “Riserva per donazioni e liberalità per immobilizzazioni non strumentali” esposta nel passivo del presente bilancio. Come detto, la voce non viene ammortizzata, se non per l’importo delle costruzioni leggere, compreso in tale voce.

Alla data del 31 dicembre 2016, gli immobili non strumentali risultano indicati nelle seguenti tabelle:

Terreni

Ubicazione	Tipologia	Quota proprietà	Foglio	Mappale	Reddito dominicale	Reddito agrario	Valore in bilancio
Torrenova (ME)	terreno agricolo	1/2	13	1402	10,65	3,56	599,06
Torrenova (ME)	terreno agricolo	1/2	13	1615	20,38	6,82	1.146,38
Carpasio (IM)	castagneto/frutteto 2	1/1	8	129	6,07	3,64	682,88
Carpasio (IM)	seminativo irriguo/arborato	1/1	8	157	1,37	1,88	154,13
Carpasio (IM)	bosco ceduo 1	1/1	8	74	0,04	0,01	4,50
Carpasio (IM)	seminativo 2	1/1	8	50	3,56	5,69	400,50
Carpasio (IM)	fabbricato diruto	1/1	8	52	0,00	0,00	0,00

Carpasio (IM)	seminativo irriguo	1/1	9	33	0,96	1,92	108,00
Carpasio (IM)	seminativo irriguo/arborato U	1/1	8	129	0,31	0,43	34,88
Carpasio (IM)	castagneto/frutteto 4	1/1	8	129	1,09	0,66	122,63
Montaldo di Mondovì (CN)	bosco ceduo 2	1/32	22	159	0,99	0,59	3,25
Montaldo di Mondovì (CN)	seminativo 3	1/64	3	39	0,64	1,14	1,05
Montaldo di Mondovì (CN)	castagneto/frutteto 4	1/64	4	390	0,53	0,19	0,87
Montaldo di Mondovì (CN)	castagneto/frutteto 4	1/64	4	460	0,50	0,18	0,82
Montaldo di Mondovì (CN)	castagneto/frutteto 4	1/64	11	198	0,83	0,30	1,36
Montaldo di Mondovì (CN)	castagneto/frutteto 4	1/64	22	8	3,74	1,34	6,14
Montaldo di Mondovì (CN)	bosco ceduo 2	1/64	22	14	3,03	1,82	4,97
Roburent (CN)	seminativo 4	11/432	13	153	1,52	5,26	4,06
Roburent (CN)	seminativo 4	11/432	13	158	0,24	0,84	0,64
Roburent (CN)	bosco ceduo 3	11/432	16	14	0,21	0,13	0,56
Roburent (CN)	prato 5	11/432	16	15	0,62	0,95	1,66
Porto Ceresio	bosco ceduo	1/1	9		5,29	2,12	595,13
Borgo Tossignano (BO)	incolt./prod.	1/1	10	69	-	0,49	-
Borgo Tossignano (BO)	frutteto	1/1	10	71	217,17	62,95	8.143,88
Borgo Tossignano (BO)	frutteto	1/1	10	267	84,06	24,37	3.152,25

Tutti i terreni sono stati valutati agli estimi catastali

Fabbricati

Ubicazione	Categoria	Quota proprietà	Foglio	Part.	Sub.	Cat/classe	Rendita catastale	Valore in bilancio
Calolziocorte (LC)	unità abitativa	½	CA/1	1407	21	A/3	289,22	15.183,00
Calolziocorte (LC)	rimessa	½	CA/1	1482	45	C/6	21,02	1.103,55

Calolziocorte (LC)	unità abitativa	½	CA/2	1446	16	A/3	433,82	22.774,50
Scandicci (FI)	rimessa	¼	68	562	50	C/6 - 6	44,31	5.625,00
Scandicci (FI)	laboratorio	¼	68	562	55	C/3	916,14	54.960,00
Pelago (FI)	unità abitativa	¼	3	219 - 229	201	A/7 - 5	846,99	124.788,00
Pelago (FI)	rimessa	¼	3	229	202	C/6 - 4	65,85	12.562,00
Menconico (PV)	unità abitativa	1/1	29	346		A/7 - 2	650,74	39.118,00
Trapani (TP)	unità abitativa	1/1	307	472	6	A/3 - 6	569,39	100.000,00
Carpasio (IM)	unità abitativa	1/1	9	516	2	A/4 - 2	125,50	15.060,00
Carpasio (IM)	rimessa	1/1	9	493	4	C/2 - 1	26,13	3.139,20
Sanremo (IM)	unità abitativa	30/100	SR 35	1410	33	A/2	568,10	21.474,00
Sanremo (IM)	locale deposito	30/100	SR 35	1410	100	C/2	11,47	434,00
Bolgare (BG)	unità abitativa	30/100	10	6082	6	A/2	503,55	19.034,00
Bolgare (BG)	rimessa	30/100	10	6082	17	C/6	40,13	1.517,00
Bolgare (BG)	rimessa	30/100	10	6082	18	C/6	28,66	1.083,00
Firenze	unità abitativa	4/9	125	107	8	A/4	479,01	26.824,00
Scandicci (FI)	unità abitativa	½	16	706	14	A/2	271,14	17.082,00
Collecchio	capannone	1/1	31	1065	1	D/7	7.772,00	489.636,00
Collecchio	unità abitativa	1/1	31	1035	2	A/2	388,63	48.967,00
Collecchio	garage	1/1	31	879	3	C/6	41,52	5.232,00
Parma	unità abitativa	1/1	001/1	843	24	A/2	448,28	56.483,00
Parma	garage	1/1	001/1	844	1	C/6	42,61	5.369,00
Porto Viro (RO)	unità abitativa	½	6	1138	1	A/7	650,74	40.997,00
Porto Viro (RO)	garage	½	6	1138	2	C/6	64,76	4.080,00
Valsamoggia-Crespellano(BO)	appartamento	1/1	30	303	49	A/3	262,10	33.025,00
Valsamoggia-Crespellano(BO)	garage	1/1	30	303	26	C/6	92,19	11.616,00
Napoli	appartamento	½	BAR/14	80	66	A/2	645,57	40.671,00
Genova	unità abitativa	1/1	97	590	7	A/4	278,89	35.140,00
Venezia	unità abitativa	1/3	VE/11	846	10	A/4	545,38	22.906,00
Venezia	locale deposito	1/3	VE/11	846	11	C/2	25,51	1.071,00
Torino	unità abitativa	7/32	1397	36	1	A/3	472,56	13.025,00
Milano (MI)	unità abitativa	1/1	530	44	7	A/3	547,44	68.977,00
Forlì	unità abitativa	1/1	220	22	4	A/3	553,90	45.364,00
Forlì	garage	1/1	220	22	10	C/6	72,30	5.922,00
Verona	rimessa	½	354	628	178	C/6	68,59	648,18
Verona	rimessa	½	354	628	180	C/6	68,59	648,18
Verona	unità abitativa	½	354	628	217	A/2	610,71	5.771,21
Zevio (VR)	unità abitativa	½	42	776	17	A/2	355,06	3.355,32
Zevio (VR)	Rimessa	½	42	776	22	C/6	74,37	702,80
Brescia	unità abitativa	1	SEU 1	1726	26	A/2	130,15	16.398,90
Pordenone	unità abitativa	5/288	22	364	3	A/3	1.058,74	2.315,99
Roma	unità abitativa	1/6	566	277	527	A/2	2.187,19	45.930,99
Mulazzano (LO)	unità abitativa	½	13	387	2	A/7	309,87	19.521,81
Mulazzano (LO)	rimessa	½	13	387	3	C/6	81,65	5.143,95
Mulazzano (LO)	unità abitativa	½	13	387	4	A/7	426,08	26.843,04
Roma	unità abitativa	1	1113	1395		A/7	1.239,50	156.177,00

Narni	negozio	1	49	75	8	C/1	362,55	15.531,65
Bologna	unità abitativa	1/5	212	1112	8	A/3	499,67	62.959,00
Castellaneta (TA)	unità abitativa	1/5	128	1690	18	A/4	406,71	51.246,00
Stintino (SS)	unità abitativa	½	3	164	1	A/2	836,66	52.709,58
Stintino (SS)	unità abitativa	½	3	164	2	A/2	906,38	906,38
Stintino (SS)	rimessa	½	3	164	3	C/2	56,40	56,40

Gli immobili di Menconico, di Forlì, di Milano (foglio 530), di Verona, di Zevio e di Stintino sono posseduti a titolo di nuda proprietà. In bilancio è stato perciò indicato il valore catastale al netto dell'usufrutto stimato. Gli immobili di Trapani e di Carpasio sono stati valutati in base al valore indicato nell'atto di donazione. Gli altri immobili sono stati valutati in base agli estimi catastali.

Tutti gli immobili in questione non sono strumentali all'attività dell'Associazione, pertanto la loro situazione fiscale è attualmente la seguente:

- sia i terreni che i fabbricati generano redditi fondiari e immobiliari tassati ordinariamente;
- i terreni e le unità immobiliari di Carpasio (IM) nonché l'immobile di Trapani risultano acquisiti a titolo di donazione e, pertanto, in caso di cessione, possono potenzialmente generare plusvalenze tassabili perché classificabili tra i redditi diversi di cui all'art. 67 T.u.i.r.;
- i terreni e le unità immobiliari pervenuti per eredità o per legato non generano plusvalenze tassabili.

La voce "**Impianti e macchinari**", pari a 9.037 EUR (voce A.III.2 – Valore netto contabile finale), si riferisce a impianti meccanici, elettrici e di varia natura. Nel corso dell'esercizio tale voce si è leggermente incrementata.

La voce "**Attrezzature**", pari a 24.337 EUR (voce A.III.3 – Valore netto contabile finale), si riferisce prevalentemente ad attrezzatura di vario genere presente presso le sedi di Milano, Roma, Venezia e presso i magazzini di Novate Milanese e Roma.

La voce "**Altri beni**", pari a 300.540 EUR (voce A.III.4 – Valore netto contabile finale), si riferisce prevalentemente a computer, apparati di telecomunicazione, automezzi, macchine elettroniche e mobili e arredi destinati alle sedi di Milano, Roma, Venezia e ai relativi magazzini.

Le variazioni del costo storico nell'esercizio della voce "Altri beni", pari a 180.683 EUR, riflettono prevalentemente l'acquisto del nuovo sistema telefonico e della protezione reti dati.

La voce "**Immobilizzazioni in corso ed acconti**", pari a 1.286.572 EUR (voce A.III.5 – Valore netto contabile finale), si riferisce alla progettazione e ai lavori preliminari per la ristrutturazione dell'immobile di via Santa Croce a Milano, futura sede di Emergency. Tali immobilizzazioni non vengono ammortizzate, come specificato dai principi contabili; verrà poi riportato a cespite ammortizzabile l'importo complessivo dell'immobilizzazione non appena il progetto verrà completato.

A.IV – Immobilizzazioni finanziarie

L'Associazione detiene una quota di partecipazione nella Banca Popolare Etica Soc. Coop. a r.l. - piazzetta Beato Giordano Forzatè, Padova - presso cui ha inoltre aperto un rapporto di conto corrente bancario. La

quota ammonta a 18.573 EUR, valutata al costo di acquisto e rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente. Tale valutazione appare congrua rispetto al valore del patrimonio netto.

L'Associazione detiene inoltre una quota pari a 500 EUR, in qualità di socio sovventore, della Cooperativa Dieci Dicembre Soc. Coop. a r.l. in liquidazione.

Si segnala che non vi sono rapporti di controllo o di collegamento con altre imprese.

B – ATTIVO CIRCOLANTE

B.I – Crediti

1. Criteri di valutazione

I crediti sono stati valutati e iscritti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo. Non è stato ritenuto opportuno prevedere un fondo svalutazione crediti per adeguare il valore nominale dei crediti a quello di realizzo.

L'unica voce movimentata e la sua relativa variazione, rispetto all'esercizio precedente, è la seguente:

Variazione dei crediti			
Voci	Valore contabile iniziale	Valore contabile finale	Variazioni
B.I.5 Verso altri	9.228.381	9.022.472	-205.909
TOTALI	9.228.381	9.022.472	-205.909

La voce in esame si è decrementata, nel corso dell'esercizio, da 9.228.381 EUR a 9.022.472 EUR per le ragioni di seguito riportate.

2. Dettaglio voci

B.I.4) – Crediti per fondi 5 per mille

Nel corso dell'esercizio 2016 il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha corrisposto i fondi relativi al riparto del 5 per mille dell'I.R.Pe.F. devoluto dai contribuenti nel 2014 in base ai redditi 2013, compresa la quota imputabile ai "resti", per un totale di 13.896.002 EUR. L'intero importo è stato già incassato alla data di redazione del presente bilancio.

Per quanto riguarda la contabilizzazione del 5 per mille così come disposto dai dottori commercialisti nelle Raccomandazioni n. 2 "La Valutazione e L'iscrizione delle liberalità nel bilancio d'esercizio delle Aziende non Profit", "le stesse sono imputate fra i proventi dell'esercizio in cui sono ricevute o di quello in cui si acquisisce il diritto, difendibile in giudizio, di riceverle, purché ad esse sia attribuibile un attendibile valore monetario". Nel caso specifico del 5 per mille l'acquisizione del diritto a riscuotere sorge con la pubblicazione degli elenchi definitivi relativi al riparto delle somme. Gli enti non profit, pertanto, possono alternativamente:

1) contabilizzare i contributi fra i proventi dell'esercizio in cui le somme sono effettivamente riscosse; oppure

2) contabilizzare i contributi fra i proventi dell'esercizio in cui sono pubblicati gli elenchi ed in tal caso iscrivere in bilancio un credito che si estingue all'atto del pagamento.

Con riferimento ai riparto dei fondi devoluti dai contribuenti nel 2015 in base ai redditi 2014, sono stati pubblicati in data 18 aprile 2017 e pertanto si è ritenuto opportuno adottare la prima modalità di contabilizzazione sopra riportata.

B.I.5) – Crediti verso altri

Il saldo dei crediti verso altri ammonta a 9.022.472 EUR e si è decrementato rispetto al precedente esercizio, con una variazione netta di 205.909 EUR.

Il saldo è rappresentato principalmente da:

- contributi da ricevere per 1.876.007 EUR
- crediti v/enti previdenziali per 200.408 EUR
- crediti diversi per 710.041 EUR
- crediti v/Fondazione Prosolidar per 2.280.000 EUR
- crediti v/ Banca Prossima per 3.500.000 EUR
- crediti v/terzi per 131.114 EUR
- crediti v/erario per 170.432 EUR
- altri crediti per un importo complessivo di 154.469 EUR

Tali crediti sono tutti esigibili entro 12 mesi.

I crediti per contributi da ricevere riguardano contributi riconosciuti ma non ancora corrisposti di varia natura, sia da parte di organizzazioni istituzionali che da altri, per la maggior parte già accreditati nei primi mesi dell'esercizio successivo. Tra questi, vi sono i versamenti da parte dei gruppi di volontari per iniziative in corso ed altre donazioni in attesa della materiale erogazione. Rispetto all'anno precedente tale voce si è decrementata di 552.404 EUR per effetto di una diversa tempistica di erogazione da parte dei donatori Istituzionali.

I crediti verso enti previdenziali riguardano il credito maturato dall'Associazione nei confronti dell'INPS per i contributi previdenziali versati per conto dei medici in missione all'estero dal 2005 al 2009, a seguito della soluzione della controversia tra INPS ed ENPAM su quale ente fosse effettivamente beneficiario di tali contributi (risultato poi essere l'ENPAM). A fronte di tale credito, maturato dall'esercizio 2005 all'esercizio 2009, è stato rilevato il debito verso gli stessi medici ed i relativi importi sono stati loro interamente rimborsati secondo un piano pluriennale conclusosi il 31 dicembre 2013.

Nel corso del 2016 tale voce non ha subito variazioni.

I crediti diversi sono aumentati rispetto all'anno precedente per 125.973 EUR e sono legati in particolare alla commercializzazione dei gadget natalizi e delle bomboniere solidali sul sito di e-commerce e delle vendite negli spazi organizzati dall'Associazione. Nel corso del mese di gennaio 2017, la maggior parte del credito è stata incassata.

Il credito verso la Fondazione Prosolidar riguarda fondi che verranno erogati e vincolati a progetti futuri da svilupparsi in Uganda. La contropartita è stata esposta nel “Fondo missioni future” per l’intero importo (3.180.000 EUR).

Il credito nei confronti di Banca Prossima per 3.500.000 EUR è relativo al deposito che è stato mantenuto a garanzia del mutuo acceso per la ristrutturazione della futura nuova sede di via Santa Croce a Milano. Tale deposito ha un vincolo di indisponibilità correlato al 78% del totale del mutuo erogato, pertanto con il rimborso della quota capitale, tale credito si renderà proporzionalmente disponibile.

Gli “altri crediti” comprendono anticipi a fornitori, carte di credito prepagate, cauzioni, il credito nei confronti dell’erario per IVA, acconti I.Re.S. ed altri crediti verso terzi.

B.II – Rimanenze

1. Criteri di valutazione

Materie prime, ausiliarie, prodotti finiti e gadget sono iscritti al costo di acquisto medio ponderato. Le rimanenze di medicinali e di materiale sanitario sono valutate all’ultimo prezzo di acquisto.

2. Dettaglio voci

Le rimanenze rappresentano il valore del materiale presente al 31/12/2016 sia presso le missioni operative (per medicinali, materiale sanitario, protesi e vettovaglie), sia presso la sede e i gruppi territoriali (per materiale promozionale).

Le rimanenze sono state valutate complessivamente di 5.026.673 EUR ed il loro importo è aumentato rispetto all’esercizio precedente di 922.948 EUR.

Le rimanenze di medicinali, materiale sanitario e protesi (B.II.1 e B.II.2) ammontano a 4.203.365 EUR.

Quelle di materiali per operazioni di raccolta fondi (B.II.3 e B.II.4) a 823.308 EUR.

Nel dettaglio, la movimentazione delle rimanenze al 31/12/2016 è la seguente:

Variazione delle rimanenze			
Voci	Valore contabile iniziale	Valore contabile finale	Variazioni
B.II.1 Medicinali e materiale sanitario destinato alle missioni operative	3.100.161	3.947.360	847.199
B.II.2 Materiale per protesi destinato alle missioni operative	292.073	256.005	-36.068
B.II.4 Materiale destinato alle operazioni di raccolta fondi ubicato presso la struttura	619.540	719.310	99.770
B.II.4 Materiale destinato alle operazioni di raccolta fondi ubicato presso i gruppi territoriali	91.951	103.998	12.047
B.II.6 Materiale diverso destinato alle missioni operative	0	0	0
TOTALI	4.103.724	5.026.673	922.948

Si evidenzia che l'importo delle rimanenze per medicinali e materiale sanitario si è incrementato rispetto all'esercizio precedente prevalentemente per forniture inviate in autunno in Afghanistan a causa del rischio chiusura frontiere, a Bangui a causa del temporaneo blocco attività e al Salam Center in relazione all'aumento dell'attività clinica prevista già dall'inizio del 2017 e per l'incremento generale delle attività.

Si segnala che il Centro di cardiocirurgia di Khartoum ha gestito e rifornito di materiale farmaceutico gli ospedali di Port Sudan e Mayo.

Le rimanenze di materiale destinato alle operazioni di raccolta fondi presso la struttura riguardano prevalentemente l'attività di cessione di beni e servizi che nel corso del 2016 ha subito un rallentamento in particolare modo per quanto riguarda gli Spazi Natale le cui rimanenze finali sono aumentate.

B.III – Disponibilità finanziarie

1. Criteri di valutazione

Il saldo di tale voce rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

I crediti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce F39 "utili da operazioni diverse in valuta" e F40 "perdite su operazioni diverse in valuta".

2. Dettaglio voci

Variazione delle disponibilità finanziarie			
Voci	Valore contabile iniziale	Valore contabile finale	Variazioni
B.III.1 Denaro e valori in cassa	312.678	444.930	132.252
B.III.2.a Depositi bancari e postali destinati alle missioni	4.956.277	2.909.548	-2.046.729
B.III.2.b Altri depositi bancari e postali	13.776.682	18.885.376	5.108.694
B.III.4 Altre disponibilità a breve	0	0	0
TOTALI	19.045.638	22.239.854	3.194.217

Oltre al denaro e alle disponibilità di cassa, nella sezione sono rappresentate le voci relative ai conti correnti bancari e postali, con separata indicazione di quei conti che hanno una determinata finalità, cioè conti correnti utilizzati per specifici progetti finanziati, le cui disponibilità sono già impegnate.

Le disponibilità finanziarie al termine dell'esercizio risultavano complessivamente aumentate di 3.194.217 EUR rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 22.239.854 EUR.

Tale importo è costituito prevalentemente:

- a) da fondi vincolati ai progetti per euro 8.461.760.

- b) da depositi destinati alle missioni per euro 2.909.547
- c) dall'erogazione del mutuo contratto per la ristrutturazione della sede di Santa Croce a Milano, pari a 4.482.000
- d) dalle donazioni da parte di persone fisiche complessivamente ricevute in occasione delle festività natalizie e dai ricavi delle vendite degli spazi di Natale, nonché da altre donazioni di valore rilevante, circa pari a euro 2.500.000.

C – RATEI E RISCONTI

C.I.2 – Ratei e risconti attivi

1. Criteri di valutazione

I ratei e risconti attivi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

I ratei e risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

2. Dettaglio voci

La variazione, rispetto all'esercizio precedente, è la seguente:

Voci	Valore contabile iniziale	Valore contabile finale	Variazioni
C.I.1 Ratei attivi	0	1.723	1.723
C.I.2 Risconti attivi	89.149	129.917	40.768
TOTALI	89.149	131.640	42.491

La voce dei risconti attivi pari a 131.640 EUR risulta incrementata rispetto alla data di chiusura dell'esercizio precedente di 42.491 EUR e comprende risconti calcolati per premi assicurativi e canoni di manutenzione. L'incremento è principalmente dovuto a nuovi contratti di affitti e utenze per i nuovi progetti.

INFORMAZIONI SULLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE / PASSIVITA'

A – PATRIMONIO NETTO

Nella tabella seguente si riportano i movimenti che hanno generato variazioni nelle voci del patrimonio netto (voci A del passivo):

Voci	Saldo iniziale	Assegnazione risultato esercizio	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
A.I Fondo di dotazione	8.801	0	0	0	8.801
A.II Riserve per donazioni e liberalità:					
a) per immobilizzazioni strumentali	37.224	0	1.100	6.606	31.718
b) per immobilizzazioni non strumentali	2.333.054	0	564.477	1.005.251	1.892.280
A.III Riserve per avanzi di gestione esercizi precedenti	14.191.419	7.987.616		0	22.179.035
A.IV Riserve per avanzi di gestione esercizi precedenti destinati	0	0	0	0	0
A.V Altre riserve	0	0	0	0	0
A.VI Avanzi (disavanzi) di gestione esercizi precedenti	0	0	0	0	0
A.VII Avanzi (disavanzo) di gestione dell'esercizio	7.987.616		1.732.565	7.987.616	1.732.565
TOTALI	24.558.115	7.987.616	2.298.142	8.999.473	25.844.399

La riserva per donazioni e liberalità per immobilizzazioni strumentali che, si ricorda, viene alimentata in contropartita dei beni donati ha subito nel corso dell'esercizio un leggero decremento per 6.606 EUR ed è aumentata per 1.100 EUR.

La riserva per donazioni e liberalità per immobilizzazioni non strumentali che, si ricorda, viene alimentata in contropartita dei beni considerati immobilizzazioni non strumentali ricevuti per successione o donazione, ha subito un decremento (per tenere prevalentemente conto degli immobili ceduti) nel corso dell'esercizio per 1.005.251 EUR ed è aumentata (per tenere conto degli immobili ricevuti) per 564.477 EUR.

La riserva per avanzi di gestione degli esercizi precedenti non ha subito variazioni.

Gli avanzi di gestione degli esercizi precedenti sono stati movimentati unicamente per la rilevazione del risultato dell'esercizio precedente.

B – PATRIMONIO VINCOLATO

1. Criteri di valutazione

Il patrimonio vincolato è destinato a coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Qualora necessario, si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché di essi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della stesura del bilancio.

Nella valutazione di tali voci sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di voci relative a rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte in tali voci in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

2. Dettaglio voci

Al termine dell'esercizio 2016 la situazione è la seguente:

Voci	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
B.I.2 Fondo missioni future	2.980.000	200.000	0	3.180.000
B.I.3 Fondo missioni in corso	2.000.000	1.000.000	0	3.000.000
B.I.5 Altri	58.000	212.879	0	270.879
TOTALI	5.038.000	1.412.879	0	6.450.879

Gli importi indicati nella voce "Patrimonio vincolato" privilegiano la distinzione per destinazione; pertanto si è ritenuto opportuno, anche in coerenza con quanto effettuato negli anni precedenti, esporre il fondo missioni future separatamente dal fondo missioni in corso (includendo in tale voce sia i rischi che gli oneri) oltre ad una voce residuale "Altri".

Il saldo finale del "Fondo missioni future" (B.I.2), pari a 3.180.000 EUR, riflette il valore economico degli oneri futuri esistenti al 31/12/2016 e si riferiscono al contributo deliberato dalla Fondazione Prosolidar e vincolato allo sviluppo di un centro in Uganda; l'intero importo è stato accantonato nel 2011 e non ha subito alcun utilizzo in quanto il progetto risulta ancora in fase di realizzazione. Risulta incrementato nel corso del 2016 di 200.000 EUR per effetto dell'accantonamento di ulteriori fondi a sostegno del progetto. Tale importo trova contropartita nei crediti verso Prosolidar, per la parte non ancora incassata.

Il saldo finale del "Fondo missioni in corso" (B.I.3), pari a 3.000.000 EUR, riflette il valore economico dei rischi e degli oneri futuri esistenti al 31/12/2016 relativi a missioni in corso. Si tratta di un fondo riferito al rischio relativo all'eventuale mancata erogazione del contributo da parte del Governo sudanese a sostegno del centro di cardiocirurgia di Khartoum che, se non ricevuto, determinerebbe maggiori oneri per l'Associazione per un valore pari a 2.000.000 EUR. Al 31/12/2016 è stato effettuato un incremento dello stanziamento pari a 1.000.000 EUR per far fronte al rischio derivante dall'oscillazione nei cambi, in quanto la discrepanza nei cambi delle varie valute tra la data di programmazione degli investimenti e delle relative spese e la data di conseguimento dei proventi ad esse connesse, espone ad un rischio significativo anche se non completamente determinabile. Si evidenzia il fatto che spesso l'Associazione ha a che fare con economie non stabili, nelle quali le oscillazioni possono assumere importi elevati. Oltre a ciò esistono rischi di incremento dei costi dovuti all'aumento dell'inflazione soprattutto con riferimento al Sudan. Lo stanziamento di 1 milione di euro alla data del 31/12/2016 è ritenuto congruo in relazione alle attività programmate per gli esercizi immediatamente successivi, e verrà ogni anno assoggettato a verifica e se necessario adeguato o utilizzato. Si tratta, sostanzialmente, della rappresentazione della filosofia di Emergency che, una volta avviato un progetto, lo porta avanti in ogni caso e ciò anche a prescindere dalla integrale copertura tramite contributi esterni.

Il saldo finale degli "Altri" fondi (B.I.5), pari a 270.879 EUR, si è incrementato rispetto all'esercizio precedente per 218.879 EUR

Tali fondi sono relativi a:

- a) 80.000 EUR, per la copertura dei costi per spese legali per contenziosi in corso (successioni Campodifiori, Gentile, Gambino, Ferraro e Fei), con un incremento di 22.000 euro;
- b) 162.382 EUR per accantonato nel corso del 2016 in misura cautelativa, in attuazione delle politiche interne sul personale, che prevedono il riconoscimento di un importo ai collaboratori assunti in passato e che continuano a collaborare con l'Associazione, in previsione della cessazione della loro attività;
- c) 28.497 EUR per accantonamento imposte (Tari) eventualmente dovute per le sedi di Roma (sede, magazzino e Infopoint)

C – DEBITI

1. Criteri di valutazione

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, eventualmente modificato in occasione di resi di beni o di rettifiche di fatturazione.

I debiti, espressi originariamente in valuta estera iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio ed i relativi utili o perdite imputati al conto economico.

2. Dettaglio voci

C.I – Debiti esteri per missioni operative

Variazione dei debiti esteri per missioni operative			
Voci	Valore contabile iniziale	Valore contabile finale	Variazioni
C.I.6 Debiti verso fornitori	395.311	417.612	22.301
C.I.8 Trattamento fine rapporto personale di supporto alle missioni operative	299.978	387.074	87.096
TOTALI	695.290	804.685	109.397

La voce si riferisce all'esposizione delle missioni operative per acquisti effettuati in loco, nel Paese in cui si svolge la missione stessa.

Si segnala che tale tabella evidenzia unicamente i debiti per le missioni operative, incluso il trattamento di fine rapporto del personale italiano dipendente in missione sia all'estero sia in Italia.

Si può notare che l'esposizione rispetto all'esercizio precedente è aumentata, attestandosi a 804.685 EUR con un incremento di 109.397 EUR.

C.II – Debiti derivanti dall'attività culturale, dalla struttura operativa e da approvvigionamento di beni e servizi per le missioni operative, contratti in Italia

Voci	Valore contabile iniziale	Valore contabile finale	Variazioni
C.II.1 Debiti verso banche	0	4.500.000	4.500.000
C.II.3 Debiti verso fornitori per missioni operative	3.191.913	1.792.200	-1.399.713
C.II.4 Debiti verso personale struttura operativa	403.408	429.828	26.420
C.II.5 Debiti verso istituti previdenziali	242.744	292.484	49.740
C.II.6 Trattamento fine rapporto personale struttura	645.425	671.096	25.671
C.II.7 Debiti tributari	207.899	232.095	24.196
C.II.8 Debiti verso altri	3.046.689	1.988.711	-1.057.978
TOTALI	7.738.080	9.906.414	2.168.334

Il saldo al 31/12/2016 è di 9.906.414 EUR con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 2.168.334 EUR.

Le voci di maggior rilievo sono rappresentate dai debiti verso banche, dai debiti verso fornitori per beni e servizi a favore della struttura operativa e delle missioni (debiti contratti in Italia), dai debiti verso il personale impiegato nella struttura operativa e verso i collaboratori, oltre ai debiti verso altri.

Il debito verso gli istituti di credito è di 4.500.000 EUR in quanto l'Associazione ha ritenuto opportuno accendere un mutuo per la ristrutturazione della nuova sede di via Santa Croce a Milano. Il mutuo ha durata 15 anni e l'importo della rata annuale pagata è allineato all'esborso annuale di locazione immobili finora pagato per la sede di via Vida.

Le altre variazioni più significative sono dovute alla conclusione dell'emergenza Ebola in quanto i debiti verso i fornitori sono rientrati nella usuale gestione dei progetti e anche i debiti verso altri non sono stati influenzati dai proventi anticipati per l'emergenza Ebola di fine 2015.

Tutti i debiti hanno scadenza entro l'esercizio successivo (fatta eccezione per la voce riportata al punto C.II.6, trattamento di fine rapporto personale struttura e il debito per l'accensione del mutuo).

Qui di seguito si forniscono in dettaglio le informazioni relative alla movimentazione del fondo di trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti, riferito sia al personale impiegato nelle missioni operative all'estero sia al personale impiegato nella struttura.

Voci	Fondo precedente	Maturato nell'anno	Contrib. L. 297/ 82	Rivalutaz.	Fondo integrato	Imposta sostitutiva	Antic./saldi nell'anno	Fondo T.F.R.	Spostamenti
TFR personale									
culturale/comunicazione	39.207	18.576	-1.062	638	-108	-4.015	-3.825	49.411	0
struttura	215.762	85.690	-4.226	3.846	-654	-8.263	-24.095	279.346	11.285
attività operativa	89.939	63.072	-2.650	1.492	-254	-3.560	-38.382	127.877	18.219
raccolta fondi	145.869	19.607	-1.206	1.093	-186	-218	-22.857	61.101	-81.002
territorio	21.637	23.286	-1.210	1.484	-252	-3.333	-447	102.161	60.996
missioni	74.226	39.466	-1.044	1.093	-186	0	-7.296	96.761	-9.499
Palermo	49.416	9.216	-534	856	-146	0	-5.427	53.382	0
Programma Italia	30.202	40.971	-628	517	-88	-1.059	-1.468	68.447	0
TOTALI	666.259	299.884	-12.560	11.019	-1.874	-20.449	-103.797	838.487	0

D – RATEI E RISCONTI

1. Criteri di valutazione

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

I ratei e risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

2. Dettaglio voci

La variazione, rispetto all'esercizio precedente, è la seguente:

Voci	Valore contabile iniziale	Valore contabile finale	Variazioni
D.I.1 Ratei passivi	4.452	13.998	9.546
TOTALI	4.452	13.998	9.546

Il saldo al 31/12/2016 è pari a 13.998 EUR e si riferisce prevalentemente a commissioni bancarie; comprende anche il valore relativo a fatture emesse nel 2016 a fronte di pagamenti anticipati per prestazioni di docenze specialistiche realizzate nel 2017. L'incremento rispetto all'esercizio precedente ammonta a 9.546 EUR.

INFORMAZIONI SULLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

INFORMAZIONI GENERALI

La struttura ed il contenuto del bilancio chiuso al 31/12/2016 risultano i seguenti:

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

- A – Raccolta fondi: raggruppa le voci relative alle donazioni e contributi ricevute dall'Associazione, alle raccolte di fondi, alle cessioni di beni oggetto di successione o donazione ed ai proventi dell'attività commerciale;
- B – Oneri per raccolta fondi: riunisce gli oneri diretti sostenuti per la raccolta fondi e quelli sostenuti per la gestione dell'attività commerciale;
- C – Oneri per missioni operative: raccoglie i costi sostenuti direttamente per il funzionamento delle missioni operative, quali per esempio medicinali, materiale ospedaliero e servizi direttamente connessi, per il personale impiegato oltre all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali impiegate nelle missioni operative;
- D – Oneri per pubblicazioni, attività culturale e gestione gruppi territoriali: tale raggruppamento riguarda l'attività istituzionale dell'Associazione e comprende prevalentemente i costi sostenuti per le diverse pubblicazioni di Emergency, per l'organizzazione di eventi culturali, di corsi istruttivi, per la gestione dei gruppi dislocati nel territorio e per il personale dedicato a tale settore.

ATTIVITA' DI GESTIONE E DI SUPPORTO GENERALE

- E – Oneri di gestione e attività di supporto generale: riguardano i costi sostenuti per la struttura di supporto all'attività istituzionale dell'Associazione. Comprendono principalmente le spese sostenute per le strutture di Milano e Roma, gli oneri di locazione, i costi per il personale nonché gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali dedicate al supporto generale;
- F – Proventi e oneri finanziari: sono dati prevalentemente dalla somma algebrica degli utili e perdite su cambi di valuta nonché degli interessi attivi e passivi;
- G – Proventi ed oneri straordinari: riguardano prevalentemente plusvalenze e minusvalenze da cessione di beni nonché le sopravvenienze attive e passive;
- H – Imposte sul reddito dell'esercizio: tale voce comprende le imposte di competenza dell'esercizio.

Di seguito viene esposta una sintesi dei dati economici:

Voci	Valore contabile iniziale	Valore contabile finale	Variazioni
A - Attività istituzionale - Raccolta fondi	51.936.291	48.692.902	-3.243.389
B - Attività istituzionale - Oneri per raccolta fondi	2.304.243	2.677.650	373.407
C - Attività istituzionale - Oneri per missioni operative	37.418.355	38.558.235	1.139.880
D - Attività istituzionale - Oneri per pubblicazioni, attività culturale e gestione gruppi territoriali	1.577.112	2.357.061	779.949
E - Oneri di gestione e attività di supporto generale	3.091.886	3.550.711	458.825
F - Proventi e oneri finanziari	933.734	160.468	-773.266
G - Proventi e oneri straordinari	-424.409	62.522	486.931
H - Imposte sul reddito dell'esercizio	66.402	39.670	-26.732
TOTALI	7.987.616	1.732.565	-6.255.051

A – ATTIVITA' ISTITUZIONALE – RACCOLTA FONDI

Voci	Valore contabile iniziale	Valore contabile finale	Variazioni
A.1 Donazioni e contributi	30.994.576	27.129.769	-3.864.807
A.2.a Proventi da operazioni di raccolta fondi - 5 per mille	11.946.611	13.896.002	1.949.391
A.2.b Proventi da operazioni di raccolta fondi - altri	2.266.327	1.038.565	-1.227.762
A.3 Proventi da cessione beni oggetti di successione o donazione	4.330.294	4.469.223	138.929
A.4.a Proventi da attività commerciale - cessione beni	2.359.071	2.131.193	-227.878
A.4.b Proventi da attività commerciale - prestazione servizi	39.411	28.150	-11.261
TOTALI	51.936.291	48.692.902	-3.243.389

Nel corso del 2016 l'importo complessivo derivante dalla raccolta fondi è stato pari a 48.692.902 EUR, con un decremento di 3.243.389 EUR rispetto all'esercizio precedente.

Le cifre sopra indicate, comprendono sia le donazioni ed i contributi, sia i proventi derivanti dalla liquidazione di successioni o da cessioni di beni mobili ed immobili pervenuti all'Associazione a titolo di eredità o donazione, nonché i proventi da cessione di beni e prestazione di servizi.

In particolare, l'ammontare delle donazioni e dei contributi raccolti nel corso del 2016, costituito dalla somma delle voci

- A.1 Donazioni e contributi;

- A.2.a Proventi da operazioni di raccolta fondi – attribuzione del 5 per mille;
- A.2.b Proventi da operazioni di raccolta fondi – altri;

è pari a 42.064.336 EUR, con un decremento di 3.143.178 EUR rispetto all'esercizio precedente.

Il dettaglio delle provenienze dei fondi raccolti e l'esistenza o meno di un vincolo è esposto di seguito:

Tipologia donatore	31/12/2015		31/12/2016	
	Libere	Vincolate	Libere	Vincolate
Persone fisiche	5.433.980	1.914.528	5.804.101	1.246.935
Proventi da 5 per mille	11.946.611	0	13.896.002	0
Persone giuridiche	112.850	1.127.904	90.238	769.260
Enti locali	14.507	42.650	10.966	5.798
Altri enti	72.781	246.437	97.678	701.410
Fondazioni	2.150	254.523	33.221	97.079
Eestero	170.032	283.663	243.702	365.044
Iniziative fund raising	127.558	2.191.642	270.314	873.477
Tessere	434.329	93.007	485.812	69.699
Donazioni natalizie	0	115.477	360	97.420
Contributo Fondazione Emergency	0	0	0	0
Donatori Istituzionali Internazionali	0	13.505.250	0	9.401.830
Contributi da cessione di beni	9.259	330.003	78.829	1.354.131
Contributi da erogazione di servizi	0	3.180	42.340	1.371
Quote associative	18.750	0	18.000	0
Finanziamento Kurdistan - protesti	0	57.599	0	77.031
Finanziamento Sudan - Khartoum	0	4.390.244	0	4.089.442
Finanziamento Sudan - Port Sudan	0	62.848	0	81.158
Finanziamento Goderich	0	666.485	0	345.070
Finanziamento Afghanistan	0	1.230.869	0	1.338.861
Contributo Regione Puglia	0	338.278	0	0
Finanziamento Libia	0	10.122	0	29.177
	0	0	0	48.581
TOTALI	18.342.807	26.864.707	21.071.561	20.992.774
TOTALI 2016 (Libere+Vincolate)				42.064.336

I dati sopra evidenziati dimostrano che anche nel 2016 l'Associazione ha sostanzialmente tratto le proprie fonti di finanziamento da iniziative proprie ma in misura leggermente decrescente rispetto ai precedenti esercizi, da enti sovranazionali (contributi provenienti dai governi del Sudan, dell'Afghanistan, della Sierra Leone, della Libia, dall'Agenzia per lo Sminamento del Kurdistan e da altri fondi delle Nazioni Unite, della Comunità Europea o di altri organismi internazionali).

La percentuale delle donazioni e dei contributi da fonti indipendenti (diversi dalle autorità governative) è dell'85,71%.

Gli introiti derivanti dalle quote associative si riferiscono ai contributi versati dalla base dell'Associazione, al 31/12/2016 costituita da 120 soci.

I proventi derivanti da cessioni di beni mobili e immobili pervenuti all'Associazione a titolo di successione o donazione, esposti nella voce A.3 - Proventi da liquidazione o da cessione beni oggetto di successione o donazione, è pari a 4.469.223 EUR ed è aumentata, rispetto all'esercizio precedente, di 138.929 EUR. L'incremento complessivo è dovuto all'aumento dei contributi in natura da successioni e donazioni.

I proventi da cessione degli immobili ereditati e le plusvalenze da cessione degli immobili ricevute per donazione, invece, hanno subito una contrazione nel corso dell'esercizio.

Il dettaglio delle provenienze di tali fondi e l'esistenza o meno di un vincolo è esposto di seguito:

Fonte donazione	31/12/2015		31/12/2016	
	Libere	Vincolate	Libere	Vincolate
Proventi da cessione immobili ereditati	1.636.726	0	1.028.094	0
Contributi successioni e donazioni in natura	1.172.753	0	3.046.670	0
Plusvalenze da cessione immobili ereditati/donati	1.520.814	0	467.041	0
Minusvalenze da cessione immobili ereditati/donati	0	0	-72.583	0
TOTALI	4.330.294	0	4.469.223	0
TOTALI 2016 (Libere+Vincolate)				4.469.223

I proventi derivanti dall'attività di cessione di beni e prestazione di servizi, esposti nelle voci A.4.a - Proventi da cessione beni e A.4.b - Proventi da prestazione servizi, ammontano ad 2.159.343 EUR con un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a 239.139 EUR.

Si ricorda che Emergency ha aperto la partita IVA nel luglio 2009 per l'attività di cessione di beni e servizi (accessoria) a sostegno dei propri scopi istituzionali. Si tratta di cessione di gadget, il confezionamento di bomboniere ed altri articoli promozionali sia attraverso il sito internet sia attraverso l'organizzazione di mercatini, oltre a proventi per collaborazioni con enti terzi. Tale voce è evidenziata all'interno della voce di raccolta fondi derivanti dall'attività istituzionale. Il dettaglio delle provenienze dei fondi raccolti e l'esistenza o meno di un vincolo è esposto di seguito:

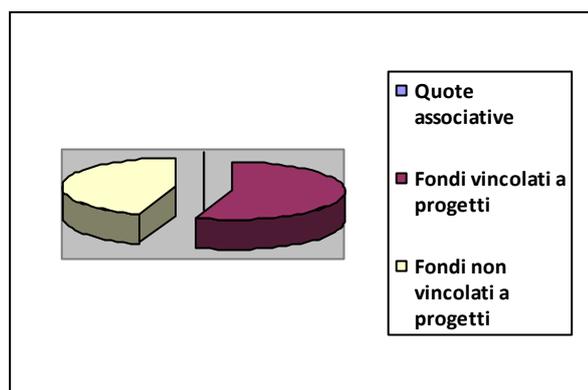
Fonte	31/12/2015		31/12/2016	
	Libere	Vincolate	Libere	Vincolate
Ricavi da bomboniere solidali	0	539.402	0	493.934
Ricavi da gadgets	484.992	0	384.983	1.729
Ricavi gadgets Natale	0	198.535	-1.769	136.676
Ricavi negozi di Natale	0	1.033.986	0	911.846
Ricavi omaggi negozi	0	101.757	0	202.794
Altre collaborazioni	10.210	0	0	0
Royalties	4.086	0	617	0
Diritti d'autore	14.000	0	15	0
Prestazioni docenze	10.618	0	15.450	0
Realizzazione spettacoli	497	0	12.068	0
Ricavi da vendite	400	0	0	0
Contributi cessione beni	0	0	1.000	0
TOTALI	524.802	1.873.680	412.364	1.746.980
TOTALI 2016 (Libere+Vincolate)			2.159.343	

L'analisi effettuata sulla base della destinazione dei fondi raccolti evidenzia la seguente situazione:

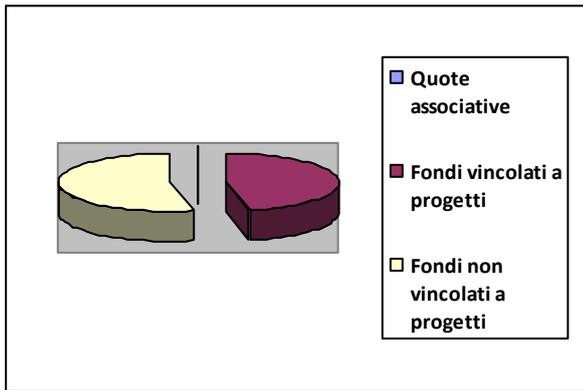
Suddivisione proventi liberi / vincolati				
Voci	31/12/2015	%	31/12/2016	%
Quote associative	18.750	0,04%	18.000	0,04%
Fondi vincolati a progetti	28.738.387	55,33%	22.739.719	46,70%
Fondi non vincolati a progetti	23.179.153	44,63%	25.935.183	53,26%
TOTALI	51.936.291	100,00%	48.692.902	100,00%

Il grafico che segue mostra in termini percentuali le destinazioni dei fondi raccolti, distinti tra fondi con vincolo e donazioni libere.

ANNO 2015



ANNO 2016



In ragione del sensibile aumento dei contributi ricevuti nel corso dell'esercizio vincolati ai progetti seguiti dall'Associazione, si è ritenuto opportuno evidenziare nel dettaglio la destinazione di tali fondi nella tabella seguente:

Progetti	31/12/2015	31/12/2016
Iraq - centro di riabilitazione	160.764	59.713
Iraq - campi profughi e rifugiati	90.718	104.780
Iraq - contributo autorità curda	57.599	77.031
Iraq - campi profughi e rifugiati (fondi istituzionali)	2.522.979	1.982.724
Afghanistan	865.665	1.416.753
Finanziamento governativo Afghanistan	1.230.869	1.338.861
Afghanistan (fondi istituzionali)	2.619.879	2.607.213
Sierra Leone - Goderich	640.738	1.346.166
Finanziamento governativo Sierra Leone	657.071	345.070
Sierra Leone (fondi istituzionali)	1.394.308	1.223.169
Centri di trattamento per Ebola	401.238	4.270
Finanziamento governativo per Ebola	9.415	0
Centri di trattamento per Ebola (fondi istituzionali)	4.839.605	299.450
Sudan - Centro di cardiocirurgia Khartoum	1.264.109	478.320
Sudan - Mayo	102.984	136.023
Sudan - Mayo (fondi istituzionali)	0	460.938
Sudan - Nyala	3.420	3.190
Sudan - contributo governo sudanese	4.390.244	4.089.442
Port Sudan	29.747	33.191
Port Sudan (fondi istituzionali)	543.812	468.323
Sudan Port Sudan - contributo governo sudanese	62.848	81.158
Repubblica Centrafricana - Bangui	329.132	286.389
Repubblica Centrafricana - Bangui (fondi istituzionali)	1.171.087	1.702.840
Programma migranti - poliambulatori	4.339.041	3.227.961
Programma Italia - Contributo Puglia	338.278	0
Programma Italia (fondi istituzionali)	266.203	567.600
Libia	14.449	7.442
Libia - contributo governativo	10.122	29.177
Libia (fondi istituzionali)	147.378	89.574
Nepal	199.688	0
Uganda	35.000	224.369
Finanziamento governativo Uganda	0	48.581
TOTALI	28.738.387	22.739.719

Dall'esame dei dati si notano, rispetto all'esercizio precedente, alcune differenze nella composizione della destinazione dei progetti. A titolo di esempio, sono notevolmente incrementate le entrate vincolate ai progetti in Afghanistan, in Repubblica Centro Africana e in Sierra Leone ed in Uganda. Da segnalare che alcuni progetti sono terminati tra i quali l'emergenza Ebola, il progetto Fei e la Regione Puglia.

B – ATTIVITA' ISTITUZIONALE – ONERI PER RACCOLTA FONDI

Voci	Valore contabile iniziale	Valore contabile finale	Variazioni
B.5 Oneri per organizzazione operazioni di raccolta fondi	1.149.150	1.643.992	494.842
B.5 bis Ammortamenti e svalutazioni		2.767	2.767
B.6 Oneri per attività commerciale	1.227.882	1.211.199	-16.683
B.6 bis Ammortamenti e svalutazioni		1.694	1.694
B.7 Variazione delle rimanenze di materiali per operazioni di raccolta fondi	-72.788	-182.001	-109.213
TOTALI	2.304.243	2.677.650	373.407

Gli oneri sostenuti per l'organizzazione di operazioni di raccolta fondi sono aumentati nell'esercizio di 494.842 EUR, per un totale di 1.643.992 EUR.

Gli oneri sostenuti per la gestione dell'attività di cessione di beni e prestazione di servizi sono diminuiti nell'esercizio di 16.683 EUR attestandosi a 1.211.199 EUR. Tali oneri sono costituiti prevalentemente dall'acquisto o dalla produzione di gadget e da acquisti destinati agli spazi Emergency organizzati per il periodo natalizio. La percentuale di incidenza di tali costi sui corrispondenti proventi si è attestata al 56,17%, sostanzialmente in linea con quella dell'esercizio precedente.

Complessivamente, gli oneri relativi alle operazioni di raccolta fondi ed all'attività di cessione di beni e prestazione di servizi evidenziano un incremento di 373.407 EUR rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è prevalentemente dovuto agli oneri per il personale in quanto, con la riorganizzazione delle attività, l'ufficio anagrafica donazioni è passato dall'area amministrazione all'area Raccolta Fondi, diventando l'ufficio Donor Care. Si registra inoltre un incremento dei fondi finalizzati al finanziamento delle associazioni estere affiliate a Emergency.

C – ATTIVITA' ISTITUZIONALE – ONERI PER MISSIONI OPERATIVE

Voci	Valore contabile iniziale	Valore contabile finale	Variazioni
C.8 Oneri per medicinali e materiale sanitario	5.566.442	6.259.856	693.414
C.9 Oneri per materie prime per protesi	152.423	288.364	135.941
C.10 Oneri per viveri e vettovagliamento in genere	2.124.113	1.756.573	-367.540
C.11 Oneri per altro materiale	1.347.454	1.221.033	-126.421
C.12 Oneri per servizi	6.123.343	5.914.237	-209.106
C.13 Oneri per godimento beni di terzi	1.095.599	1.024.964	-70.635
C.14 Oneri per il personale	17.126.549	17.547.366	420.817
C.15 Oneri diversi missioni operative	10.864	206.966	196.102
C.16 Ammortamenti e svalutazioni	3.713.705	4.068.992	355.287
C.17 Variazione delle rimanenze	157.863	-730.115	-887.978
C.18 Accantonamento per rischi su cambi	0	1.000.000	1.000.000
TOTALI	37.418.355	38.558.235	1.139.880

Nel corso dell'esercizio 2016 l'Associazione è stata impegnata in Afghanistan, Sierra Leone, Iraq, Sudan, Repubblica Centrafricana, Libia e in Italia. Gli scopi e le modalità di svolgimento delle missioni sono riassunti nelle tabelle riportate nella relazione sulla gestione.

L'ammontare degli oneri per missioni operative, espresso nel conto economico, è di 38.558.235 EUR con un incremento di 1.139.881 EUR rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è dovuto prevalentemente allo stanziamento pari a 1.000.000 per il rischio cambi e agli oneri per medicinali e materiale sanitario e per il personale impiegato nelle missioni operative, aumentati nel corso dell'esercizio in funzione dei nuovi progetti avviati nel corso dell'anno in Afghanistan, Iraq, Repubblica Centrafricana, Libia e Programma Italia. Quanto al personale internazionale, si segnala che, in media, ogni mese, sono state impiegate in missioni operative circa 130 unità.

Inoltre, i costi per ammortamenti sono sensibilmente aumentati per effetto dell'incremento delle immobilizzazioni materiali destinate alle missioni operative.

Tra le ulteriori variazioni rilevanti si deve menzionare una variazione in aumento delle rimanenze finali di medicinali e materiale chirurgico, che riflette l'aumento complessivo delle rimanenze di stato patrimoniale. Tale variazione è dovuta all'incremento della richiesta di materiale medico presso le diverse missioni operative.

Si segnala che sono sensibilmente diminuiti i costi per viveri e vettovaglie e per servizi in genere.

La suddivisione dei costi delle diverse missioni operative in Italia e all'estero è indicata nelle tabelle contenute nella relazione sulla gestione.

Si segnala che tra gli oneri per servizi vi sono importi pari a complessivi 535.390 EUR relativi a collaboratori titolari di partita IVA (prestazioni professionali di servizio e sanitarie). Sono stati inseriti in tale voce e non tra gli oneri per il personale per una rappresentazione più in linea con quanto dettato dei principi contabili nazionali.

D – ATTIVITA' ISTITUZIONALE – ONERI PER PUBBLICAZIONI, ATTIVITA' CULTURALE E GESTIONE GRUPPI TERRITORIALI

Voci	Valore contabile iniziale	Valore contabile finale	Variazioni
D.20 Oneri per acquisto e produzione materiale inerente l'attività culturale e di informazione	246.270	287.109	40.839
D.21 Oneri per servizi	566.833	844.232	277.399
D.22 Oneri per godimento di beni di terzi	155.440	287.040	131.600
D.23 Oneri per il personale	585.985	924.525	338.540
D.24 Oneri diversi gestione attività culturale	10.358	13.184	2.826
D.25 Ammortamenti e svalutazioni	6.230	11.804	5.574
D.26 Variazione delle rimanenze	5.997	-10.833	-16.830
TOTALI	1.577.112	2.357.061	779.949

La voce D.20 – oneri per acquisto e produzione materiale inerente l'attività culturale e di informazione - comprende gli oneri sostenuti per lo svolgimento dell'attività culturale che consiste prevalentemente nell'organizzazione di incontri e convegni e nella pubblicazione della rivista trimestrale pubblicata dall'Associazione.

La voce D.21 – oneri per servizi - comprende, tra gli altri, i costi per il sostegno delle attività informative e per l'incontro nazionale di Emergency, organizzato annualmente. Questa voce accoglie anche gli oneri connessi alla gestione dei gruppi territoriali e alla donazione delle pubblicità radiotelevisive iscritte a bilancio sia nei costi che nei proventi. Sono compresi, inoltre, 238.024 EUR (prestazioni professionali di servizio) riferito a collaborazioni da parte di personale titolare di partita IVA.

I volontari sul territorio nazionale, articolati in 170 gruppi locali, sono complessivamente circa 3.500, tutti dotati di badge di riconoscimento e attivamente impegnati nelle attività di promozione di una cultura di pace e di raccolta fondi a sostegno dell'associazione.

L'Associazione, nel 2016, ha contato su oltre 350 addetti retribuiti, di cui 148 inquadrati come lavoratori dipendenti e 159 collaboratori (con contratti di collaborazione coordinata e continuativa), oltre a 3 collaboratori libero-professionali, 41 personale straniero espatriato, cui si aggiungono 3 stage.

Presso la sede di Milano sono stati presenti 107 addetti retribuiti, di cui 102 dipendenti, 2 collaboratori e 3 collaboratori libero-professionali, e nella sede di Roma 12 dipendenti. A questi si devono aggiungere 6 dipendenti e 1 impiegato al Coordinamento Programma Italia, 9 dipendenti impiegati al Poliambulatorio di Palermo, 4 dipendenti e 4 collaboratori presso quello di Marghera, 2 dipendenti e 5 collaboratori presso quello di Polistena, 3 dipendenti e 4 collaboratori presso quello di Castel Volturno, 1 dipendenti e 6 collaboratori presso quello di Ponticelli, 2 collaboratori presso lo sportello di Sassari, 1 dipendenti e 5 collaboratori all'interno del Centro di Accoglienza Umberto I a Siracusa, e 4 dipendenti e 11 collaboratori presso gli ambulatori mobili nel progetto sbarchi in Sicilia, 2 collaboratori all'unità mobile a Bologna, 3 collaboratori nel progetto umanitario a Latina, 1 dipendente e 6 collaboratori presso l'unità mobile a

Milano e 12 dipendenti in missioni umanitarie all'estero. In aggiunta al personale delle sedi, circa 144 operatori internazionali (medici, infermieri, amministratori e logisti) retribuiti erano costantemente impiegati negli ospedali all'estero nel corso dell'anno.

La sede di Milano si è avvalsa del supporto continuativo di 89 volontari, quella di Roma di 29 volontari; circa 70 sono stati i medici ed infermieri volontari presso il Poliambulatorio di Palermo, altrettanti quelli presso il Poliambulatorio di Marghera, 5 volontari presso il Poliambulatorio di Polistena e 20 volontari (non sanitari) presso lo sportello informativo di Sassari.

Rispetto all'esercizio precedente vi è stato un incremento degli oneri per pubblicazioni, attività culturale e gestione gruppi territoriali pari a 779.949 EUR, attestandosi a 2.357.061 EUR.

E – ONERI DI GESTIONE E ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE

Voci	Valore contabile iniziale	Valore contabile finale	Variazioni
E.29 Oneri per acquisto materiali pubblicitari e cancelleria	29.050	43.011	13.961
E.30 Oneri per servizi	871.026	982.186	111.160
E.31 Oneri per godimento beni di terzi	481.853	487.973	6.120
E.32 Oneri per il personale	1.557.405	1.706.192	148.787
E.33 Oneri diversi struttura operativa	17.047	254.400	237.353
E.34 Ammortamenti e svalutazioni	135.507	54.949	-80.558
E.35 Variazione delle rimanenze materiali di supporto	0	0	0
E.37 Altri accantonamenti		22.000	22.000
TOTALI	3.091.886	3.550.711	458.825

Il costo della struttura si è attestato al 7,67% (nell'anno 2015 è stato del 6,23%) dei fondi raccolti (al netto dei relativi oneri), leggermente incrementato rispetto a quanto rilevato l'anno precedente in quanto dipendente dall'aumento dell'attività generale, in particolare al costo del personale.

Nella voce E.30 – oneri per servizi - sono compresi 60.563 EUR riferito a collaborazioni da parte di personale titolare di partita IVA, inserito in tale voce per una rappresentazione in linea con quanto prescritto dai principi contabili.

La struttura continua ad essere complessivamente flessibile ed è basata prevalentemente su rapporti di lavoro dipendente e, in misura residuale, di collaborazioni coordinate e continuative o libero-professionali, queste ultime due categorie legate ad esigenze operative specifiche, di personale in servizio civile o in stage, nei limiti consentiti dalla legge, e su una forte componente di lavoro volontario.

Le ulteriori voci che gravano su tale categoria sono rappresentate dagli oneri per il personale, incrementati di 148.787 EUR, dai canoni di locazione delle sedi di Milano e Roma e dei relativi depositi a garanzia, nonché dai costi per servizi, rappresentati essenzialmente da costi telefonici, dovuti in parte a comunicazioni internazionali con le missioni operative ed in parte ai contatti in Italia per le operazioni di raccolta fondi e le operazioni di supporto.

Non sono stati erogati né tanto meno sono previsti compensi ai componenti del consiglio direttivo in ragione della loro carica. Alcuni componenti del consiglio direttivo percepiscono emolumenti per altre attività svolte nell'Associazione in quanto dipendenti oppure in quanto collaboratori ad altro titolo e, occasionalmente, rimborsi per le sole spese di trasporto da loro direttamente sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

A carico dell'esercizio 2016 sono stati stimati compensi ai membri del collegio sindacale per 27.810 EUR a titolo di emolumenti per lo svolgimento della loro opera.

Tali compensi rientrano nelle tariffe professionali previste dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili in relazione al patrimonio dell'Associazione.

F – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Voci	Valore contabile iniziale	Valore contabile finale	Variazioni
F.39 Altri proventi finanziari - interessi attivi	10.159	32.620	22.461
F.39 Altri proventi finanziari - utili da operazioni in valuta per trasferimento fondi	1.581.454	809.184	-772.270
F.40 Interessi e altri oneri finanziari - interessi passivi su finanziamenti a breve termine	1.590	1.561	-29
F.40 Interessi e altri oneri finanziari - perdite su operazioni in valuta per trasferimento fondi	656.289	679.776	-23.487
TOTALI	933.734	160.467	-773.266

Gli interessi attivi bancari e su titoli da reddito fisso, al netto delle ritenute fiscali, sui depositi bancari ammontano a 32.620 EUR.

La rilevazione delle differenze di cambio connesse alle diverse valute con le quali l'Associazione opera ha generato un saldo positivo pari a 129.408 EUR.

Tutti gli oneri e i proventi derivanti dalla gestione finanziaria derivano da una gestione ordinaria dell'attività e non da operazioni finanziarie speculative o di investimento.

Si segnala che nella contabilità di missione è stato utilizzato, per tutte le valute verso l'Euro, il tasso di cambio medio mensile rilevato dalla Banca Centrale Europea (InforEuro). Negli anni precedenti veniva utilizzato, come tasso di cambio medio mensile, quello fornito da Banca d'Italia. Le differenze cambio che si generano sono state registrate con cadenza mensile.

G – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Voci	Valore contabile iniziale	Valore contabile finale	Variazioni
G.41 Proventi - altri	93.441	185.115	91.674
G.42 Oneri	517.851	122.592	395.259
TOTALI	-424.410	62.523	486.933

Gli altri importi compresi tra le sopravvenienze attive comprendono principalmente rettifiche sui contributi da ricevere stimati nel 2015 e pervenuti nel 2016.

Gli oneri si riferiscono prevalentemente a sopravvenienze passive riferite ad oneri di esercizi precedenti.

La differenza (positiva) tra oneri e proventi straordinari è pari a 62.523 EUR.

Imposte sul reddito dell'esercizio – agevolazioni fiscali

Poiché dall'esercizio 2009 viene svolta, in via del tutto accessoria, anche attività commerciale, la base imponibile per Emergency è determinata dalla base imponibile relativa all'attività istituzionale svolta.

L'I.R.A.P. per l'anno 2016 è pari a 39.670 EUR e viene calcolata prendendo come base imponibile il valore della produzione netta generata dall'Associazione. In particolare è calcolata sulle retribuzioni e sui compensi per collaborazioni, oltre che sui compensi per lavoro autonomo di natura occasionale svolte nel territorio italiano. Inoltre l'I.R.A.P. per l'attività commerciale deve essere calcolata deducendo dai relativi ricavi una quota di costi determinata dal raffronto dei ricavi commerciali con i proventi complessivamente generati.

Le agevolazioni fiscali in tema di I.R.A.P. sono già state evidenziate nell'apposito paragrafo nelle premesse di questa nota integrativa.

Per quanto riguarda l'IRES, l'importo calcolato per il 2016 dovuto sui redditi fondiari posseduti dall'Associazione, sui diritti d'autore maturati e sugli interessi attivi maturati sui conti correnti aperti presso istituti di credito esteri, risulta totalmente compensata dalle detrazioni fiscali derivanti dagli interventi per la riqualificazione energetica del fabbricato destinato ad ospitare la sede di Emergency.

Ulteriori informazioni sul costo del lavoro

Al fine di fornire un'informazione più completa circa il costo del lavoro sostenuto dall'Associazione, la presente tabella riassume il totale complessivamente sostenuto che, in questo bilancio, è esposto in categorie diverse:

Voci	Valore contabile iniziale	Valore contabile finale	Variazioni
Retribuzioni al personale dipendente	3.065.358	4.413.173	1.347.816
Compensi a collaboratori	94.972	56.391	-38.581
Compensi al personale espatriato e progetti Italia	5.909.785	5.652.579	-257.206
Compensi al personale locale	8.115.456	7.670.808	-444.648
Oneri sociali	1.334.150	1.444.697	110.547
Premi assicurativi	323.977	333.744	9.767
Trattamento di fine rapporto	208.902	297.863	88.961
Altri costi	665.751	876.908	211.157
TOTALI	19.718.351	20.746.164	1.027.814

Complessivamente il costo del lavoro sostenuto nell'esercizio 2016 è aumentato di 1.027.814 EUR rispetto a quello sostenuto per l'esercizio precedente.

Alcuni dipendenti hanno optato per il versamento a forme previdenziali complementari, pertanto l'ammontare del fondo T.F.R. indicato nelle voci C.I.8 e C.II.6 dello stato patrimoniale è esposto al netto di tali importi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che alla data di chiusura dell'esercizio l'Agenzia delle Entrate non aveva ancora pubblicato l'elenco recante l'ammontare delle attribuzioni dei fondi 5 per mille relativi all'anno fiscale 2014 – dichiarazioni presentate nel 2015.

In data 18 aprile 2017, l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato l'elenco relativo all'attribuzione del 5 per mille per l'anno 2015 (redditi 2014) alle ONLUS e agli enti del volontariato ammessi al beneficio. Da tale elenco, Emergency risulta destinataria di 13.408.630 EUR, di cui 12.713.500 EUR per scelte espresse e 695.130 EUR per riparto proporzionale delle scelte generiche.

A seguito di tale assegnazione, si è ottenuta la disponibilità di una banca ad erogare un'anticipazione della somma mediante un'apertura di credito, che sarà utilizzata sulla base delle esigenze finanziarie in corso d'esercizio 2017.

Si segnala, infine, il significativo aumento del tasso di cambio euro / Pound sudanese a partire dai primi mesi del 2017, dato che potrebbe avere un impatto negativo sulle previsioni di costo per la missione umanitaria in Sudan nel corso dell'esercizio 2017.

Il Presidente del Consiglio Direttivo
Cecilia Maria Strada

Bilancio 31/12/2016

Relazione sulla Gestione

Introduzione

Anche nel 2016 Emergency è stata chiamata a rispondere a numerose nuove e impegnative emergenze umanitarie, ampliando ulteriormente l'assistenza sanitaria all'estero e in Italia a favore delle vittime della guerra e della povertà.

Il protrarsi del conflitto in Siria e l'accentuarsi dei combattimenti tra il califfato dell'ISIS e le truppe governative nel Kurdistan iracheno continuano a causare un alto numero di sfollati interni, famiglie intere che cercano rifugio nella regione, aggiungendosi ai moltissimi rifugiati e ai profughi provenienti dalla Siria che già affollano i campi di accoglienza attualmente presenti nel nord del Paese. A partire dal 2014 Emergency è tornata a operare nel Kurdistan Iracheno con nuovi programmi umanitari, dapprima aprendo centri sanitari in alcuni campi profughi e, successivamente, intensificando la propria presenza mediante interventi strutturali volti a migliorare la qualità delle cliniche gestite e dei servizi sanitari forniti alle famiglie dei rifugiati, in particolare ai soggetti più deboli: bambini e donne. A giugno 2016 un secondo centro sanitario è stato aperto nel campo di Ashti, dedicato alla medicina internistica, in aggiunta a quello operativo dal 2015 nel medesimo campo per le cure materno-infantili. A fine 2016, le autorità sanitarie locali hanno chiesto a Emergency di valutare un nuovo intervento di chirurgia di guerra nella zona, in previsione dell'offensiva militare per riconquistare la città di Mosul. A gennaio 2017 Emergency ha aderito a tale richiesta, inviando un team per l'assistenza medico-chirurgica alle vittime del conflitto e prevedendo lavori di ristrutturazione e ampliamento nell'ospedale di Erbil, lo stesso che Emergency aveva gestito fino al 2005 e poi trasferito alle autorità sanitarie locali.

Per il quinto anno consecutivo in Afghanistan abbiamo assistito all'aumentare del numero dei civili, feriti di guerra, ricoverati nei nostri ospedali, in conseguenza del continuo inasprimento della guerra nel Paese. L'ampliamento dell'ospedale di Kabul avvenuto nel 2015, quello dell'ospedale di Lashkar-gah, avvenuto nel corso del 2016, e l'apertura di nuovi posti di pronto soccorso hanno consentito di curare un numero maggiore di vittime e di effettuare un maggior numero di operazioni chirurgiche. A dicembre 2016 sono terminati i lavori di ristrutturazione e ampliamento del Centro di maternità di Anabah, iniziati a settembre 2015, ed è stata inaugurata la nuova struttura che, in accordo con la famiglia, è stata dedicata a Valeria Solesin, la giovane volontaria di Emergency che ha perso la vita nell'attentato al Bataclan a Parigi nel 2015.

Anche in Libia abbiamo purtroppo registrato un inasprimento del conflitto nel corso del 2016, accompagnato da un deterioramento delle condizioni di sicurezza per il nostro personale presente nell'ospedale di Gernada, con gravi episodi di violenza, anche nei confronti del personale locale impiegato nella struttura. Per queste ragioni, a fine agosto 2016 l'intervento di Emergency nel Paese è cessato, in accordo con le locali autorità.

In Sierra Leone, a febbraio 2016, dopo quello di Lokomasama, attivo dal 2015, Emergency ha aperto un secondo posto di primo soccorso a Waterloo, una cittadina a pochi chilometri dalla capitale Freetown, all'interno quello che una volta era un campo profughi e che è ormai divenuto un insediamento stanziale. Questi due posti di pronto soccorso consentono di ampliare il raggio di azione del Centro medico-chirurgico di Emergency di Goderich, stabilizzando e riferendo a tale struttura i pazienti più gravi che necessitano interventi di chirurgia traumatologica e contribuendo in tal modo alla ricostruzione del sistema sanitario nazionale, ulteriormente fiaccato dall'epidemia di Ebola del 2014.

Nel 2016 si è ampliato anche l'intervento umanitario in Repubblica Centrafricana, con l'avvio dei lavori di ampliamento del Centro pediatrico di Bangui e dei lavori di ristrutturazione del *Complexe Pédiatrique*, per la presa in carico di ulteriori reparti e l'avvio di un programma di formazione per il personale sanitario locale.

Tra le attività all'estero, si segnala infine il completamento della fase di studio e progettazione per la costruzione del nuovo Centro di eccellenza in chirurgia pediatrica di Entebbe, in Uganda, progettato con la collaborazione di Renzo Piano. La posa della prima pietra è avvenuta nel corso della cerimonia tenutasi il 10 febbraio 2017, alla presenza del Presidente ugandese, Museveni. Il termine dei lavori di costruzione e di allestimento del nuovo centro è previsto per tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019.

L'impegno di Emergency in Italia ha registrato un ulteriore incremento anche nel corso del 2016. Nel corso dell'anno ha preso avvio il nuovo ambulatorio di Sassari, proseguimento dell'attività del precedente sportello informativo socio-sanitario attivo dal 2012. Sempre nel corso dell'anno, è stato aperto uno nuovo sportello informativo socio-sanitario a Brescia e sono iniziati nuovi interventi sanitari in due centri di accoglienza, anche per minori, nella provincia di Siracusa, a Rosolini e a Priolo Gargallo. A dicembre 2016 è stato inoltre sottoscritto l'accordo con il Comune di Milano per l'apertura di un centro di assistenza socio-sanitaria all'interno della nuova sede legale ed operativa di Emergency, in Via Santa Croce, i cui lavori di completamento termineranno nel mese di luglio 2017.

Nei mesi di giugno e luglio 2016, un team composto da medici, infermieri e mediatori culturali ha operato a bordo della nave *Topaz-Responder*, condotta da MOAS, prestando assistenza sanitaria nell'attività di *Search & Rescue* a quasi cinquemila migranti recuperati in mare, a sud della Sicilia.

Alle attività socio-sanitarie prestate in alcuni particolari contesti (tra cui, quella dell'assistenza agli sbarchi nella Sicilia orientale), si è affiancata anche un'attività di supporto psicologico, per far fronte alla difficile situazione nella quale diversi pazienti visitati si trovano a seguito dei traumi subiti durante la drammatica fuga dai Paesi di provenienza.

A dicembre 2016 ha preso avvio un nuovo programma socio-sanitario in provincia di Latina, con lo spostamento di un'unità mobile e di un team composto da medici, infermieri e mediatori culturali a supporto della fascia più vulnerabile della popolazione, rappresentata in particolare da migranti provenienti dalla regione indiana del Punjab, impiegati nell'allevamento e nell'agricoltura locali.

Dopo una prima missione valutativa condotta nelle settimane successive al terremoto che ha colpito, nell'agosto 2016, l'Italia centrale, a seguito delle richieste ricevute dalle locali autorità Emergency ha avviato un programma di supporto psicologico e assistenza

infermieristica nella provincia di Teramo e nel territorio di Amatrice a partire dal febbraio 2017.

Per quanto riguarda le sedi in Italia, il 2016 ha visto il consolidamento del piano di riorganizzazione interna e del piano finanziario di contenimento dei costi e di rilancio dell'attività, iniziati nel 2012. Anche il bilancio 2016 si chiude con un avanzo di gestione, attestando raccolta fondi e finanziamento delle attività istituzionali sostanzialmente in linea con quelle dell'anno precedente, con una diminuzione pari a circa il 6%. L'anno finanziario 2016 si chiude con un ulteriore aumento dell'attivo circolante e del patrimonio netto. L'indebitamento verso i fornitori registra un ulteriore decremento rispetto a quello complessivo dell'anno precedente, pari a circa 1,4 milioni, attestandosi sotto il livello ritenuto fisiologico in relazione al volume dei costi sostenuti. L'indebitamento verso banche, pari a zero negli ultimi quattro esercizi precedenti, registra nel 2016 un importo di 4,5 milioni, esclusivamente dovuto dal mutuo richiesto per la ristrutturazione della nuova sede legale e operativa di Milano, in Via Santa Croce, che permetterà di risparmiare negli anni futuri i costi di locazione finora sostenuti per i locali attualmente utilizzati dall'associazione. La liquidità risultante dai depositi bancari, pari a quasi 19 milioni di euro, è dovuta ai fondi ricevuti dal residuo dalla liquidazione del 5 per mille 2014 (anno fiscale 2013), dall'accredito della somma ricevuta a titolo di mutuo, sopra indicata, dai fondi vincolati a singoli progetti umanitari, in Italia e all'estero, e dalle donazioni ricevute in occasione del Natale: si tratta di importi presenti sui conti correnti al 31 dicembre 2016, successivamente impiegati per coprire il fabbisogno di cassa dell'attività istituzionale già a partire dai primi mesi del 2017. Il risultato di esercizio registra un avanzo di gestione pari a oltre 1,7 milioni: sebbene inferiore a quello del 2015, tale dato costituisce un dato migliorativo, nell'ottica di una maggiore efficienza dei fondi impiegati nell'attività istituzionale. Nei prossimi anni, proseguirà il piano di raggiungimento degli obiettivi di consolidamento della situazione patrimoniale complessiva e dei parametri fondamentali, secondo quanto previsto dagli indicatori degli organismi di cooperazione internazionale (in particolare, da *European Civil Protection and Humanitarian Office*), al fine di ampliare ulteriormente la capacità di risposta ai bisogni sanitari, all'estero e in Italia. In quest'ottica, si segnala la revisione del modello organizzativo, con la nomina di un nuovo organismo di vigilanza, avvenuti nel corso del 2016, insieme all'avvio dell'attività di revisione dei protocolli e delle procedure operative interne, con l'obiettivo di completare la revisione dell'intero processo nel corso del 2017. Analogamente, nel corso del 2017 prenderanno avvio il processo di analisi interna e la successiva predisposizione del bilancio di responsabilità sociale.

1.0 ATTIVITÀ ALL'ESTERO

1.1 PROGRAMMA IRAQ

1.1.1 Centro di riabilitazione e produzione protesi di Sulaimaniya

Emergency continua a gestire il Centro di riabilitazione e produzione protesi di Sulaimaniya, dove vengono prodotte e applicate le protesi e le ortosi alle vittime da incidenti da mina, ai feriti di guerra e ai pazienti con disabilità.

Il Centro è l'unica struttura specializzata e gratuita nella zona ed è diventato il punto di riferimento anche per il resto dell'Iraq, ricevendo anche qualche paziente proveniente dal vicino Iran. Nel 2016, 24 pazienti provenivano dall'Iran e 76 pazienti (il 13% sul totale) da altre regioni del Paese: in particolare, da Kirkuk (17%), Anbar (20%) e Diala (16%).

Emergency organizza inoltre un programma di reintegrazione sociale attraverso corsi di formazione professionale con cadenza semestrale, riservati ai pazienti che richiedono di parteciparvi (35 i corsi completati dall'inizio dell'attività). I disabili diplomati al termine del corso (557 dall'inizio dell'attività) ricevono assistenza economica e gestionale per l'apertura di cooperative o di botteghe artigiane di carpenteria, sartoria, lavorazione del cuoio, idraulica ed elettrotecnica e per la produzione del PVC per la realizzazione di infissi interni ed esterni (353 dall'inizio dell'attività). Con il programma di reintegrazione sociale Emergency restituisce dignità alle persone, vincendo la disabilità, e aiuta i pazienti a tornare ad essere anche fonte di sostentamento per sé e le loro famiglie.

In cooperazione con l'UNHCR, che ha erogato un contributo pari a **169.033,52 euro**, nel 2016 il programma di formazione professionale è stato esteso a un gruppo di rifugiati e sfollati con disabilità residenti nei campi di Arbat e Ashti. Offrendo soluzioni sostenibili e durevoli alla marginalizzazione e all'esclusione sociale, il progetto promuove l'autonomia economica e il ritorno a un senso di normalità e stabilità all'interno dei campi.

Dal 2005 la gestione quotidiana del Centro di Sulaimaniya è ormai completamente affidata al personale curdo formato da Emergency nel corso degli anni precedenti. Anche nel 2016, le autorità sanitarie locali (*Directorate of Health*) ha sostenuto Emergency attraverso la fornitura di materiale per la produzione di protesi, per un valore pari a **77.031 euro**.

Centro di riabilitazione e produzione protesi di Sulaimaniya, da gennaio a dicembre 2016

Pazienti ricoverati: 576

Visite ambulatoriali: 2.787

Prestazioni di fisioterapia: 1.556

Calchi per nuove protesi: 445

Stampelle e tutori: 169

Sedie a rotelle: 14

Protesi applicate: 477 (425 arti inferiori, 52 arti superiori)

Ortosi: 56

Corsisti diplomati: 32

Cooperative avviate: 19

Staff nazionale impiegato: 78, di cui circa la metà portatore di disabilità

1.1.2 Centri Sanitari per i rifugiati e gli sfollati iracheni

A fronte della massiccia presenza di milioni di rifugiati siriani e sfollati iracheni in nord Iraq a causa dell'acuirsi delle violenze e dei conflitti in quell'area geografica, Emergency ha ampliato il proprio intervento nel Paese. A partire da luglio 2014, Emergency ha aperto sette Centri sanitari che offrono cure gratuite agli abitanti dei campi per sfollati e rifugiati ad Arbat, Ashti, Kalar e Khanaqin. Quest'ultimo è stato trasferito alle autorità sanitarie locali nel corso del 2015.

In seguito al passaggio di consegne effettuato a febbraio 2015, il Centro sanitario di Khanaqin – aperto da Emergency nel luglio 2014 - è ora gestito dalle autorità sanitarie locali.

Per dare una migliore risposta alle crescenti necessità all'interno del campo di Ashti per sfollati iracheni – che conta oltre 15 mila abitanti – Emergency ha costruito una seconda clinica: la prima, attiva da giugno 2015, offre cure materno-infantili e servizi di medicina preventiva; la seconda, inaugurata a giugno 2016, si occupa di medicina internistica.

Nel 2016, lo staff di Emergency ha svolto 159.090 visite all'interno dei campi, riscontrando principalmente patologie alle vie respiratorie, infezioni gastrointestinali, infezioni cutanee e alle vie urinarie. Le cliniche sono diventate anche un punto di

riferimento per i pazienti affetti da patologie croniche come il diabete e l'ipertensione, per un totale di quasi 17.000 visite nel corso del 2016 (11% sul totale delle visite).

Inoltre, nei Centri sanitari sono presenti servizi di monitoraggio delle gravidanze e di controllo post-parto per le donne e un programma di vaccinazioni e di controllo della crescita per i bambini. I casi più gravi sono riferiti a strutture pubbliche di secondo livello per i necessari accertamenti ed eventuali ricoveri. Il sistema di riferimenti non si limita tuttavia alle urgenze. Solo il 33% dei riferimenti effettuati nel 2016 è infatti dovuto a situazioni di emergenza, mentre il restante 67% si è rivolto a strutture di secondo livello per ulteriori accertamenti specialistici.

All'interno dei Centri lavorano medici e infermieri locali, spesso selezionati fra gli abitanti dei campi, formati e supervisionati dallo staff internazionale di Emergency, secondo un programma di training *on-the-job* volto a migliorare le capacità tecniche del personale del Paese in un'ottica di sviluppo sostenibile e durevole.

È stata, infine, posta in essere un'attività di *health promotion*, attraverso la formazione di personale specifico (*Community Health Promoters*) con il compito di informare gli abitanti dei campi della possibilità di accesso alle cure e di prevenire la diffusione di patologie nei residenti: tali figure professionali hanno operato sia all'interno dei Centri sanitari, sia all'interno dei campi, permettendo di raggiungere anche quelle fasce della popolazione che non afferiscono direttamente alle cliniche.

Per il 2016, le seguenti attività sono state parzialmente finanziate da diverse agenzie delle Nazioni Unite:

- L'Alto Commissariato per i Rifugiati delle Nazioni Unite (UNHCR) ha contribuito con **648048,11 euro** a sostegno del Centro sanitario nel campo per i rifugiati siriani di Arbat;
- L'Iraq Humanitarian Pooled Fund (IHPF) ha contribuito con **250.838,31 euro** a sostegno delle attività dei Centri sanitari nei campi per sfollati iracheni di Arbat, Ashti e Qoratu e successivamente con **402.974,76 euro** a sostegno delle attività dei Centri sanitari nei campi per sfollati iracheni di Arbat e Ashti; inoltre IHPF ha contribuito con **109.598,41 euro** a sostegno delle attività nei Centri sanitari dei campi per sfollati iracheni di Qoratu e Tazade;
- L'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO) ha contribuito con:
 - **53.622,55 euro** a sostegno delle attività dei Centri sanitari nei campi per sfollati iracheni di Arbat e Ashti;
 - **238.927,96 euro** a sostegno di uno dei due Centri sanitari per sfollati iracheni nel campo di Ashti;
 - **108.880,28 euro** a sostegno del Centro sanitario per sfollati iracheni di Tazade.

Centro Sanitario per i rifugiati siriani di Arbat, da gennaio a dicembre 2016

Visite ambulatoriali: 34.192

Pazienti rinviiati a medici specialistici: 2.996

Beneficiari delle attività di *Health Promotion*: 51.284

Staff nazionale impiegato: 50

Centro Sanitario per i sfollati iracheni di Arbat, da gennaio a dicembre 2016

Visite ambulatoriali: 22.434

Pazienti rinviiati a medici specialistici: 2.193

Beneficiari delle attività di *Health Promotion*: 29.174

Staff nazionale impiegato: 30

Centri Sanitari per i sfollati iracheni di Ashti, da gennaio a dicembre 2016

Visite ambulatoriali: 65.491

Pazienti rinviiati a medici specialistici: 5.499

Beneficiari delle attività di *Health Promotion*: 78.935

Staff nazionale impiegato: 71

Centro Sanitario per i sfollati iracheni di Qoratu, da gennaio a dicembre 2016

Visite ambulatoriali: 12.535

Pazienti rinviiati a medici specialistici: 783

Beneficiari delle attività di *Health Promotion*: 13.045

Staff nazionale impiegato: 25

Centro Sanitario per i sfollati iracheni di Tazade, da gennaio a dicembre 2016

Visite ambulatoriali: 24.438

Pazienti rinviiati a medici specialistici: 1.343

Beneficiari delle attività di *Health Promotion*: 13.518

Staff nazionale impiegato: 26

1.1.3 Centro chirurgico per vittime di guerra a Erbil

A gennaio 2017, a seguito della richiesta del Dipartimento di Salute del Kurdistan Iracheno, in previsione dell'offensiva militare che si stava preparando per riconquistare la città di Mosul e con il peggioramento della crisi umanitaria, Emergency ha deciso di tornare a fornire assistenza medico-chirurgica alle vittime di guerra nell'*Emergency Hospital* di Erbil, la struttura che aveva costruito e gestito dal 1998 al 2005, prima di trasferirla alle autorità sanitarie locali. I combattimenti nell'area si sono infatti intensificati negli ultimi mesi del 2016, intrappolando la popolazione civile tra le linee del fronte e causando oltre 3.000 feriti. Molti pazienti muoiono per assenza di cure immediate o per i lunghi tempi di trasferimento nelle strutture sanitarie che possano accoglierli, essendo quelle prossime alla linea del fronte ormai diventate inaccessibili o non funzionanti.

L'intervento di Emergency assicurerà la presenza di un team internazionale per fornire aiuto allo staff locale e formazione specifica sulla chirurgia di guerra; contemporaneamente, verranno avviati lavori di ristrutturazione e ampliamento dell'ospedale, per aumentare fino a 78 posti letto la capacità complessiva di ricovero dei pazienti.

1.2 PROGRAMMA AFGHANISTAN**1.2.1 Valle del Panshir**

L'ospedale di Anabah resta l'unica struttura sanitaria di alto livello e gratuita accessibile a una popolazione di circa 250.000 persone, distribuita in piccoli villaggi della valle del Panjshir e del Passo di Salang. Oltre alla chirurgia per vittime di guerra e delle mine antiuomo, l'ospedale si occupa di traumatologia, chirurgia generale, medicina di base e pediatria. L'ospedale funge altresì da centro di riferimento per una rete di 18 posti di pronto soccorso e centri sanitari aperti e gestiti da Emergency nella regione e nelle province circostanti. Sono oltre 120 le visite garantite quotidianamente presso il Centro.

L'adiacente Centro di maternità – aperto da Emergency nel 2003 – ha registrato negli

ultimi anni un costante incremento delle attività. Diventato punto di riferimento per le donne della Valle e delle province adiacenti, anche grazie alla rete di centri sanitari sparsi nella regione, ha registrato un ulteriore aumento di ricoveri, di visite ambulatoriali, di interventi chirurgici e di parti. Sono 17 i bambini che vedono la luce ogni giorno nella nostra struttura. Si tratta di un importante risultato in termini di acquisizione della consapevolezza dei problemi sanitari delle donne e di quelli legati alla gravidanza, inclusa l'importanza della prevenzione, nella popolazione che abita la regione del Panjshir, oltre che un ulteriore riconoscimento per il lavoro prestato dalla struttura dal personale di Emergency.

Proprio per fare fronte alle crescenti necessità della popolazione locale, Emergency ha deciso di ampliare il Centro al fine di garantire una capacità strutturale di 6-7.000 parti l'anno e di potenziare le attività ginecologiche e neonatali. I lavori di costruzione della nuova struttura, iniziati a settembre 2015, sono terminati a dicembre 2016 con l'inaugurazione del nuovo Centro.

Il nuovo Centro dispone di quattro sale parto, due sale operatorie, una terapia intensiva e una sub-intensiva neonatali, una terapia intensiva per le donne che hanno avuto complicazioni durante il parto, quattro ambulatori, un reparto di ginecologia, un reparto di ostetricia, un'area per i follow-up e una per il travaglio.

D'accordo con la famiglia, il nuovo Centro di maternità è dedicato a Valeria Solesin, volontaria di EMERGENCY, uccisa durante l'attentato al Bataclan avvenuto nel 2015 a Parigi.

L'ospedale di Anabah è stato riconosciuto quale Centro di formazione nazionale per le specializzazioni in ginecologia, chirurgia e pediatria. Nel 2016 hanno lavorato nel nostro ospedale quattro specializzande in ginecologia, cinque specializzandi in pediatria e nove specializzandi in chirurgia, in rotazione con l'ospedale di Emergency a Kabul.

Dal 2012 il governo afgano eroga un finanziamento a sostegno delle attività di Emergency nella Valle del Panjshir. Il contributo per il 2016 è stato pari a **1.338.861,05 euro**. Al di là della consistenza dell'importo, si tratta del continuo riconoscimento del nostro lavoro in Afghanistan e rappresenta per Emergency il rafforzamento della collaborazione con le autorità sanitarie locali.

Centro medico-chirurgico di Anabah, da gennaio a dicembre 2016

Visite ambulatoriali complessive: 46.284

- visite per cause chirurgiche: 15.813

- visite per cause mediche: 7.893

- visite per cause pediatriche: 22.578

Ricoveri complessivi (comprese le riammissioni): 3.453

- ricoveri per cause chirurgiche: 2.497 (di cui, in particolare, 331 per cause di guerra, 938 per emergenze e 822 per interventi in elezione, oltre a 199 ricoveri in osservazione, 207 riammissioni)

- ricoveri medico-pediatrici: 956

Interventi chirurgici effettuati: 2.447 (di cui 536 per cause di guerra)

Staff nazionale impiegato: 255

Centro di maternità di Anabah, da gennaio a dicembre 2016

Visite ambulatoriali: 40.508

- visite ostetriche: 28.909
 - visite ginecologiche: 11.599
 Pazienti ricoverati (donne e bambini nati fuori dal centro): 6.380
 Interventi chirurgici ginecologici: 1.185 (di cui 424 parti cesarei)
 Parti (nel Centro di maternità): 6.330
 Bambini nati: 6.292
 Bambini curati nel reparto di terapia intensiva neonatale: 2.158 (comprendono anche bambini nati fuori dal Centro di maternità e riferiti alla nostra struttura)
 Staff nazionale impiegato: 98

1.2.2 Kabul

A Kabul Emergency gestisce dall'aprile 2001 un Centro per la chirurgia di guerra, dotato di una tomografia computerizzata.

L'ospedale funge da centro di riferimento per la rete di diciannove posti di pronto soccorso e centri sanitari gestiti da Emergency nella regione e a Kabul (in sei istituti penitenziari, all'interno di un riformatorio e di due orfanotrofi).

Da ormai cinque anni, in maniera continuativa, si registra nel paese un aggravarsi del conflitto che si traduce in un aumento dei feriti di guerra che hanno bisogno delle nostre cure. La sicurezza nella capitale deteriora progressivamente. Nel 2016, la provincia di Kabul ha registrato il numero più alto di vittime civili, per un totale di 1.758.

Nel 2016, in media nove vittime di guerra al giorno sono state ricoverate nell'ospedale di Kabul, una su cinque era un bambino. I registri del 2016 mostrano un aumento del 6% rispetto al 2015 e del 152% rispetto al 2010.

Grazie all'allargamento del blocco chirurgico e all'incremento dei posti letto, 16 operazioni sono state effettuate giornalmente nell'ospedale di Kabul.

La formazione del personale locale è una delle principali prerogative di tutte le strutture sanitarie di Emergency. Nel 2016 nove specializzandi nazionali in chirurgia sono stati impiegati a rotazione negli ospedali di Anabah e di Kabul. Tre di loro hanno terminato la specialità, due erano al quinto anno di specialità, uno al quarto, due al terzo, e uno al secondo.

Nel 2016 Emergency ha rinnovato la collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità e il Ministero della Salute Pubblica, volta a promuovere la formazione professionale dello staff sanitario locale impiegato in province e distretti ad alto rischio. Emergency organizza corsi sulla stabilizzazione e sulla gestione dei pazienti traumatizzati in caso di *mass casualty*, e sulla gestione pre-ospedaliera dei pazienti. Il progetto, che si concluderà a maggio 2017, coinvolgerà 250 operatori sanitari.

Nel 2016, le attività del Centro sono state parzialmente finanziata da:

- due finanziamenti *Community Humanitarian Fund* (CHF) di OCHA di **617.369,91 euro** e **634.208,87 euro** a sostegno delle attività cliniche dell'ospedale e dei posti di primo soccorso dell'area di Kabul;
- un finanziamento di **22.471,39 euro** del WHO a copertura del corso di "*Basic Life Support and Triage*" iniziato nel 2015 e un successivo contributo di **48.823,44 euro** a copertura del medesimo corso nel 2016.

Centro chirurgico di Kabul, da gennaio a dicembre 2016

Visite ambulatoriali: 6.903 (di cui 6.333 per cause di guerra)
 Ricoveri totali (comprese le riammissioni): 4.182 (di cui, in particolare, 3.272 per cause di guerra)

Interventi chirurgici: 6.061 (di cui 6.022 per cause di guerra)

Staff nazionale impiegato: 325

1.2.3 Lashkar-gah

Il Centro chirurgico per vittime di guerra “Tiziano Terzani” si trova nel sud dell’Afghanistan, in una regione a maggioranza pashtun (l’etnia cui appartiene circa il 40% della popolazione afgana), nella città di Lashkar-gah, capoluogo della provincia di Helmand. La città, situata a 100 km circa a ovest di Kandahar, è abitata da oltre 200.000 persone.

Il Centro è attivo dal 2004 e si occupa di chirurgia per vittime di guerra e mine antiuomo e di traumi a pazienti sotto i quattordici anni. All’ospedale sono trasferiti, in ambulanza, i pazienti più gravi visitati presso i sei posti di pronto soccorso di Emergency attualmente attivi in Helmand. Alcuni dei pazienti curati presso l’ospedale di Emergency a Lashkar-gah arrivano anche da zone molto lontane, al confine con l’Iran. L’apertura dei posti di primo soccorso ha consentito un efficace accesso in ospedale a pazienti che abitano in zone particolarmente colpite dal conflitto ma lontane dalla nostra struttura.

A causa dell’aumento significativo dell’afflusso di feriti di guerra, nel 2013 è stato necessario restringere i criteri di ammissione per i ricoveri in ospedale alle sole vittime di guerra, mentre gli altri pazienti sono stabilizzati in pronto soccorso e poi trasferiti al vicino ospedale pubblico.

Nel 2016, il Centro chirurgico ha rilevato un aumento del 20% nel numero dei pazienti ricoverati per ferite di guerra rispetto al 2015. Per far fronte al continuo aumento di pazienti, nel 2016 abbiamo ampliato la capacità dell’ospedale da 70 a 96 posti letto e realizzato un nuovo reparto di fisioterapia e una stanza per le medicazioni e il follow-up dei pazienti.

Il deterioramento delle condizioni di sicurezza nella regione ha avuto un impatto notevole sulle nostre attività, non solo in termini di difficoltà di accesso per i pazienti, ma anche nella gestione dei posti di primo soccorso. A causa dei combattimenti, infatti, il Posto di Primo Soccorso di Marjah - chiuso nell’ottobre 2015 – è stato rilocato a febbraio 2016, mentre il Posto di Primo Soccorso di Sangin è stato chiuso a maggio 2016.

Nel 2016 sei specializzandi nazionali in chirurgia erano impiegati nel Centro chirurgico di Lashkar-gah, di cui tre al quarto anno di specialità, uno al terzo e due in attesa di superare l’esame per accedere alla specialità.

Per il 2016, il Centro di Lashkar-gah è stato parzialmente finanziato dal WHO con fondi ECHO per **1.284.339,84 euro** a sostegno delle attività cliniche dell’ospedale e dei posti di primo soccorso nell’area di Lashkar-gah.

Centro chirurgico di Lashkar-gah, da gennaio a dicembre 2016

Visite ambulatoriali: 13.668 (di cui 10.363 per cause di guerra)

Ricoveri totali (comprese le riammissioni): 4.647 (di cui 2.997 per cause di guerra)

Interventi chirurgici: 6.567 (di cui 6.161 per cause di guerra)

Staff nazionale impiegato: 269

1.2.4 Programma prigionieri e rete di posti di primo soccorso

Anche nel 2016 sono proseguite le attività sanitarie di Emergency a favore dei detenuti

nelle carceri di Kabul (*Governmental Jail, Investigation Jail, Pol-e-charki, Transition Prison*) e nel riformatorio cittadino (*Juvenile Rehabilitation Center*). Quelli di Emergency sono gli unici presidi sanitari in grado di garantire continuità nelle cure e assistenza ai pazienti in queste strutture.

Nel 2016 le attività di assistenza nel carcere femminile (*Female Jail*) sono state interrotte a causa di alcuni impedimenti burocratici. Le attività riprenderanno a gennaio 2017 non appena un nuovo accordo con le autorità competenti sarà raggiunto.

Programma prigionieri, da gennaio a dicembre 2016

Visite effettuate: 98.181
Staff nazionale impiegato: 18

Emergency gestisce attualmente una rete di 43 posti di primo soccorso e centri sanitari nel Paese, comprese le cliniche nelle prigioni: tutte le strutture fanno riferimento ai tre ospedali principali. Nel corso del 2016 è stato portato avanti un ampliamento della rete sanitaria per far fronte in modo ancora più incisivo all'inasprirsi degli scontri nel paese: un nuovo centro è stato aperto a Shoraki, nell'area di Lashkar-gah.

Afghanistan: 37 Posti di primo soccorso e Centri sanitari da gennaio a dicembre 2016

Casi trattati in ambulatorio medico e di primo soccorso: 292.684
Pazienti trasferiti: 10.005

Staff nazionale impiegato: 306

1.3 PROGRAMMA LIBIA

1.3.1 Centro Chirurgico di Gernada

Nel 2015, il Ministero della Sanità del governo di Tobruk, basato ad Al-Bayda, ha richiesto l'intervento di Emergency per garantire assistenza ai feriti di guerra del conflitto nelle zone di Bengasi e di Derna tra milizie islamiche e forze governative.

A tal fine, il Ministero ha offerto a Emergency una struttura ospedaliera nel villaggio di Gernada, a 70 km da Derna e 150 km da Bengasi.

Nel corso del 2016, Emergency ha assistito a gravi episodi di violenza, anche nei confronti del proprio personale locale, da parte delle forze di polizia locale all'interno dell'ospedale di Gernada. Non potendo garantire la sicurezza del personale e dei pazienti, Emergency ha deciso di interrompere le attività cliniche dell'ospedale in accordo con il Ministero della Sanità. Il personale locale formato durante i mesi di intervento è stato reintegrato all'interno del sistema sanitario nazionale.

Come da accordi, i costi locali dell'intervento di Emergency sono stati quasi interamente sostenuti dal Ministero della Sanità locale, fatta eccezione per i costi relativi al personale internazionale e pochi altri costi di gestione.

Il Centro di chirurgico di Gernada ha ricevuto un contributo di **89.574 euro** dal WHO per il 2016. Il ministero della sanità locale ha inoltre erogato un contributo pari a **29.177,43 euro**.

Centro chirurgico di Gernada, da gennaio ad agosto 2016

Visite ambulatoriali: 985 (di cui 377 per cause di guerra)

Ricoveri totali: 191 (di cui 157 per cause di guerra)

Interventi chirurgici: 493 (di cui 489 per cause di guerra)

Staff nazionale impiegato (ad agosto 2016): 68

1.4 PROGRAMMA SIERRA LEONE

1.4.1 Centro Chirurgico e Pediatrico di Goderich

La situazione generale della Sierra Leone, già estremamente difficile negli anni precedenti (il Paese occupa uno degli ultimi posti nella graduatoria dell'indice di sviluppo umano diffuso dalle Nazioni Unite), è stata ulteriormente compromessa nel 2014 con lo scoppio, nel 2014, di una delle più drammatiche epidemie di Ebola mai conosciute prima nella regione.

Nonostante il diffondersi dell'epidemia, il Centro chirurgico e pediatrico di Emergency a Goderich non ha cessato le proprie attività, restando l'unica struttura del Paese a garantire assistenza medica per altre patologie, senza registrare alcun caso di contagio all'interno dell'ospedale.

Dalla sua apertura nel novembre 2001, il Centro chirurgico di Goderich, situato nei sobborghi della capitale Freetown, è diventato l'ospedale di riferimento per la popolazione di tutto il Paese e offre assistenza sanitaria a titolo completamente gratuito. Inizialmente limitati alla chirurgia d'urgenza e di guerra, i criteri di ammissione sono stati progressivamente ampliati: oggi includono la traumatologia, la chirurgia d'urgenza - per la cura di patologie come ernie strozzate o perforazioni intestinali - e, a seconda delle disponibilità di posti letto, la chirurgia in elezione.

Nel 2002 nel complesso ospedaliero è stato costruito un ambulatorio pediatrico, ampliato con l'aggiunta di corsie di degenza nel 2003. I bambini sono affetti principalmente da malaria, infezioni gastrointestinali e alle vie respiratorie.

Presso l'ospedale di Emergency a Goderich è anche attivo un programma di dilatazione dell'esofago in endoscopia per il trattamento delle ustioni causate dall'ingestione accidentale di soda caustica. Questo tipo di incidenti è purtroppo molto diffuso tra i bambini, poiché la soda caustica è utilizzata dalle madri per produrre sapone in casa. L'ingestione di caustici provoca gravi ustioni all'esofago che, cicatrizzandosi, si restringe fino a impedire l'alimentazione. Il programma di Emergency è l'unico di questo tipo nel Paese.

Dal 2005 è inoltre attivo un programma nutrizionale per i bambini visitati presso l'ambulatorio pediatrico e, per le loro madri, il programma di educazione igienico-sanitaria, nutrizionale e informativo sui sintomi delle principali malattie pediatriche e sulle modalità di prevenzione.

Dal 2015 è attivo il progetto di durata triennale "*Paediatric Healthcare in Sierra Leone: a Network for Service Delivery and Coordination among Civil Society Organisation, Local Authority and Government Institution*", co-finanziato dall'Unione Europea - Delegazione UE in Sierra Leone. Il progetto sostiene le attività ambulatoriali del Centro pediatrico di Goderich e promuove sessioni di formazione sulla salute in sessanta scuole del Western Area Rural District, il distretto circostante la capitale Freetown. Il progetto è realizzato in collaborazione con il distretto sanitario locale (Western Area Rural District Council) e con "*Precious Gems Rescue Mission International*", un'organizzazione di volontariato sierraleonese.

Grazie al cofinanziamento dell'Unione Europea, Emergency ha aperto due posti di

primo soccorso a Lokomasama (novembre 2015) e Waterloo (febbraio 2016) al fine di aumentare l'accesso ai servizi chirurgico-traumatologici nel paese e contribuire alla ricostruzione del sistema sanitario nazionale, messo in ginocchio dall'epidemia di Ebola. Ogni mese, il nostro Centro chirurgico riceve da Waterloo oltre 40 pazienti che hanno bisogno di ulteriori cure chirurgiche, mentre a Lokomasama, oltre ad offrire assistenza ai pazienti traumatizzati e chirurgici, abbiamo avviato attività di medicina di base in risposta alle crescenti richieste della popolazione locale.

Nel 2016 il governo della Sierra Leone ha erogato un contributo di **345.069,89 euro** a sostegno delle attività dell'ospedale di Emergency a Goderich.

Per il 2016, il Centro chirurgico e pediatrico di Goderich ha beneficiato di diversi finanziamenti:

- l'Unione Europea ha contribuito con **801.619,24 euro** a parziale sostegno delle attività del Centro chirurgico e pediatrico e dei due Posti di primo soccorso;
- EuropeAid ha contribuito con **256.174,86 euro** a copertura del programma di educazione sanitaria nelle scuole della *Western Area Rural District* e delle attività del Centro pediatrico.

Centro chirurgico e pediatrico di Goderich, da gennaio a dicembre 2016

Visite ambulatoriali chirurgiche: 18.837

Ricoveri chirurgici: 2.595 (di cui 1.450 per emergenze ortopediche, 553 per emergenze chirurgiche, 269 nell'ambito del programma di trattamento delle lesioni da soda caustica all'esofago e 323 per chirurgia in elezione)

Interventi chirurgici: 4.620

Visite mediche pediatriche: 35.090

Ricoveri medici pediatrici: 1.511

Staff nazionale impiegato: 340 (301 nel Centro chirurgico, 39 nel Centro pediatrico)

Posto di primo soccorso di Lokomasama, da gennaio a dicembre 2016

Visite ambulatoriali: 7.521

Pazienti rinviati per ulteriori accertamenti: 266

Beneficiari delle attività di educazione sanitaria: 23.564

Staff nazionale impiegato: 22

Posto di primo soccorso di Waterloo, da febbraio a dicembre 2016

Visite ambulatoriali: 5.058

Pazienti rinviati per ulteriori accertamenti: 612

Beneficiari delle attività di educazione sanitaria: 28.064

Staff nazionale impiegato: 33

In seguito alla chiusura del Centro per il trattamento di Ebola di Goderich, le autorità sierraleonesi hanno chiesto a Emergency di continuare le attività di monitoraggio per Ebola, attraverso il supporto del laboratorio del *Princess Christian Maternity Hospital* di Freetown. Con il termine del progetto della Cooperazione Italiana, e a seguito della decisione del governo sierraleonese di interrompere le attività di sorveglianza per Ebola, si è già previsto lo spostamento delle attrezzature in appositi locali all'interno del Centro chirurgico e pediatrico di Goderich. Tali locali rimarranno in stand-by, qualora dovesse

verificarsi una recrudescenza del virus, e permetteranno il proseguimento delle attività di ricerca dei 2 progetti europei (EbolaMoDRAD e FILODIAG) per lo sviluppo di nuovi strumenti di diagnosi veloce del virus Ebola, in collaborazione con l'Istituto Nazionale Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani.

Le attività del laboratorio presente in tale Centro continuano a essere parzialmente finanziate dalla Cooperazione Italiana con un contributo di **141.556,46 euro** per un progetto già iniziato nel 2015 e con un successivo contributo di **448.721,10 euro** per un progetto che si concluderà nel 2017,

Nel 2016, all'interno del progetto EbolaMoDRAD Emergency ha speso **27.179,51 euro**.

1.5 PROGRAMMA SUDAN

1.5.1 Il Centro *Salam* di cardiocirurgia e il Programma Regionale

Ad aprile 2007 Emergency ha avviato in Sudan e nei paesi limitrofi un programma regionale di cardiocirurgia. Fulcro di tale programma è il Centro *Salam* ("pace" in arabo) di cardiocirurgia a Khartoum, che cura gratuitamente i pazienti affetti da cardiopatie di interesse chirurgico, congenite e acquisite. Di particolare rilievo sono le patologie valvolari di origine reumatica.

Lo staff internazionale è stato incaricato di assicurare assistenza chirurgica di alto livello e di formare il personale nazionale. Il Centro impiega circa 60 espatriati fra personale sanitario e non. Lo scopo è di formare giovani professionisti sudanesi secondo gli standard internazionali, in modo da accrescere le capacità del Paese. Nel 2016, 377 sudanesi hanno lavorato nel Centro. Secondo l'accordo con il Ministero Federale della Sanità, il personale medico e infermieristico può essere selezionato fra i dottori e le infermiere nell'anno del Servizio Nazionale.

Al Centro *Salam* sono trasferiti - gratuitamente - i pazienti, adulti e bambini, visitati presso i Centri pediatrici di Emergency aperti in Sudan e nei paesi limitrofi. Tali Centri, oltre all'attività di screening cardiologico, prestano assistenza medica di base ai bambini fino a 14 anni e svolgono attività di educazione igienico-sanitaria alle madri.

Dove non esistono strutture dell'associazione, i cardiologi di EMERGENCY effettuano missioni di screening negli ospedali locali, in collaborazione con le autorità sanitarie. Nell'ambito del Programma Regionale, sono state realizzate 90 missioni di screening in Sudan e all'estero, per un totale di 6.000 visite cardiologiche. Nel 2016, EMERGENCY ha effettuato 8 missioni di screening in Burundi, Ciad, Eritrea, Sierra Leone, Uganda e Port Sudan. 81 pazienti sono stati riferiti al Centro *Salam* attraverso il Programma Regionale.

A Khartoum, dall'inizio delle attività al 31 dicembre 2016, sono stati operati pazienti provenienti da 26 Paesi diversi dal Sudan: Afghanistan (34), Burkina Faso (2), Burundi (41), Camerun (1), Ciad (77), Eritrea (156), Etiopia (177), Filippine (1), Gibuti (16), Giordania (4), Iraq (78), Liberia (1), Kenya (51), Nigeria (42), Repubblica Centrafricana (80), Repubblica Democratica del Congo (40), Ruanda (29), Senegal (3), Sierra Leone (73), Somalia (45), Sud Sudan (51), Tanzania (4), Uganda (76), Zambia (8), Zimbabwe (24), oltre a quattro cittadini italiani temporaneamente residenti in Sudan.

Nel corso del 2016, il Centro *Salam* ha ricevuto un contributo dalle autorità locali sudanesi pari a **4.089.442,33 euro** a sostegno diretto delle attività dell'ospedale, erogato in rate mensili, che includono anche un rimborso delle spese sostenute per la fornitura di energia elettrica.

1.5.2 Il Centro pediatrico di Mayo

Il Centro pediatrico di Emergency all'interno del campo profughi di Mayo è attivo dal dicembre 2005 e svolge un lavoro indispensabile all'interno del campo, che ospita ancora oggi un numero imprecisato di sfollati (provenienti soprattutto dalle zone di conflitto del Darfur e del Sud Sudan).

In aggiunta ai casi urgenti, cinquanta bambini vengono visitati quotidianamente dal personale del Centro pediatrico. I pazienti in stato di salute critico sono ricoverati in osservazione e, in caso di necessità, trasferiti agli ospedali locali.

A garanzia di una completa copertura dei bisogni di salute materno-infantile, il Centro pediatrico offre un programma di assistenza prenatale, postnatale e pianificazione familiare. Emergency offre inoltre un programma di vaccinazione, svolto in collaborazione con il Ministero della Salute locale.

Attraverso un programma di *outreach* in diverse aree del campo, lo staff del Centro pediatrico svolge corsi sull'educazione alla salute, effettua uno screening per la malnutrizione e fornisce assistenza prenatale alle donne in gravidanza.

I pazienti visitati presso il Centro pediatrico di Mayo e nelle visite del programma di *outreach* con sospette patologie cardiologiche sono riferiti al Centro Salam di Cardiocirurgia.

All'attività di visita all'interno della struttura e nelle varie aree del campo profughi, si è accompagnata negli ultimi anni la verifica a domicilio da parte di un *Community Health Promoter (CHP)*, migliorando l'assistenza materno-infantile, la mobilitazione e la partecipazione della comunità sui temi della salute. Dal 2006 oltre 30.000 bambini hanno ricevuto la visita dei *Community Health Promoters* di Emergency.

Nel 2016, grazie ai finanziamenti dell'Unione Europea e dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, rispettivamente pari a **148.154,60** e a **307.160 euro**, Emergency ha ampliato ulteriormente le attività di vaccinazione e medicina preventiva per donne e bambini, e ha ampliato i servizi rivolti alle donne.

Il progetto prevede inoltre attività di educazione sanitaria e nutrizionale nelle diverse aree e nelle scuole di Mayo, in collaborazione con un partner locale (l'ONG Mujaddidon), che ha permesso di raggiungere circa 4.600 alunni nel 2016.

1.5.3 Il Centro pediatrico di Port Sudan

Le attività cliniche del Centro Pediatrico di Port Sudan sono iniziate il 26 dicembre 2011. Con il supporto del Ministero Italiano degli Affari Esteri (MAECI) e il contributo del Ministro della Sanità locale, il Centro fornisce assistenza medica ai pazienti da zero ai quattordici anni e funge da struttura sanitaria per lo *screening* e il *follow-up* dei pazienti cardiopatici del Centro Salam che risiedono nello Stato del Red Sea. I pazienti che necessitano di un intervento cardiocirurgico vengono trasferiti al Centro Salam.

Il Centro pediatrico ha una capacità di diciotto posti letto ed è dotato di un laboratorio, una radiografia, una farmacia e locali di supporto.

A Port Sudan è attivo anche un programma di *outreach* per la medicina preventiva a cadenza settimanale ed Emergency organizza sessioni giornaliere di educazione alla salute rivolte alle donne e ai parenti dei pazienti del Centro pediatrico. I nostri promotori di salute visitano settimanalmente le diverse comunità e i luoghi di aggregazione principali dell'area per svolgere attività di educazione igienico-sanitaria rivolte ai bambini e alle loro famiglie.

Dal luglio 2012 è attivo un programma di vaccinazione presso il Centro pediatrico e in *outreach*, che permette ai bambini beneficiari di completare le vaccinazioni richieste dai protocolli internazionali e alle donne in gravidanza di ricevere la vaccinazione antitetanica, quando necessaria.

In virtù dell'esperienza pluriennale dell'organizzazione nella formazione di professionisti sanitari, l'Accademia di Scienze Mediche di Port Sudan ha richiesto di poter inviare i propri studenti presso il Centro pediatrico di Emergency per svolgere il periodo di

tirocinio previsto dal loro corso di studi. Oltre agli studenti in scienze infermieristiche, nel 2016 abbiamo ricevuto il primo gruppo di studenti in medicina.

Nel novembre 2016, a seguito dello scoppio di un'epidemia di *Acute Watery Diarrhea* (AWD) in vari Stati del Sudan, incluso il Red Sea, Emergency ha allestito un'unità di isolamento nella zona di triage dell'ospedale per i pazienti sospetti che dovevano essere riferiti agli ospedali pubblici. A seguito del peggioramento della situazione soprattutto in relazione alla carenza di posti letto disponibili negli ospedali cittadini, su richiesta del Ministero della Sanità e con il supporto di fondi per le emergenze della Cooperazione Italiana, Emergency ha allestito a febbraio 2017 un centro per il trattamento di pazienti affetti da AWD alle spalle del Centro pediatrico.

Il programma è cofinanziato dal Ministero degli Affari esteri con un progetto di durata triennale, con un contributo totale di **1.440.000 euro**. Nel 2016, il contributo ammontava a **468.324,60 euro**.

Dall'avvio delle attività cliniche, il Centro pediatrico di Port Sudan riceve inoltre un contributo da parte del Ministero della Sanità del Red Sea State, che per il 2016 ha è stato pari a **81.157,81 euro**.

Centro Salam di cardiocirurgia di Khartoum, da gennaio a dicembre 2016

Visite ambulatoriali di *triage*: 4.891

Visite cardiologiche specialistiche: 3.716

Ricoveri: 751

Interventi di cardiocirurgia: 548

Procedure di cardiologia diagnostica e interventistica in emodinamica: 36

Staff nazionale impiegato: 377

Centro pediatrico di Mayo, da gennaio a dicembre 2016

Visite ambulatoriali: 16.881

Ricoveri in osservazione giornaliera presso il Centro: 2.319

Pazienti trasferiti negli ospedali: 1.319

Visite dei CHP: 2.430

Visite di ostetricia e ginecologia: 2.425

Beneficiari dell'attività di medicina preventiva (attività igienico sanitaria svolta nel campo di Mayo): 4.779

Staff nazionale impiegato: 39

Centro pediatrico di Port Sudan, da gennaio a dicembre 2016

Visite ambulatoriali: 21.293

Ricoveri: 1.368

Beneficiari dell'attività di medicina preventiva: 7.299

Bambini visitati nell'ambito delle missioni di screening per problemi cardiaci: 163

Staff nazionale impiegato: 103

1.6 PROGRAMMA REPUBBLICA CENTRAFRICANA

1.6.1 Il Centro pediatrico di Bangui

Nel mese di marzo 2009 è stato inaugurato il Centro pediatrico di Emergency a Bangui, capitale della Repubblica Centrafricana.

La struttura ha una corsia con otto posti letto, è aperta ventiquattro ore su ventiquattro, presta assistenza medica di base ai bambini fino a quattordici anni (vengono effettuate sessanta visite ambulatoriali al giorno) e fornisce attività di educazione igienico-sanitaria alle madri.

Nel 2016 si sono conclusi i lavori di costruzione per un nuovo blocco dedicato ai locali di servizio, che ha permesso una redistribuzione degli spazi più funzionale. La nuova ala comprende: cucina, lavanderia, sala riunioni e spogliatoi per il personale nazionale.

Il Centro è attrezzato con un ambulatorio cardiologico dove, nel corso di missioni periodiche, il personale internazionale specializzato di Emergency effettua lo *screening* di bambini e adulti cardiopatici da trasferire al Centro *Salam* di Khartoum per gli interventi di cardiocirurgia. Al dicembre 2016, un totale di 80 pazienti originari della Repubblica Centrafricana sono stati curati presso il Centro *Salam* di Khartoum.

Successivamente all'intervento, i pazienti possono sottoporsi ai controlli post-operatori direttamente presso il Centro pediatrico di Bangui, ricevendo gratuitamente i farmaci necessari.

Da giugno del 2011 è attivo inoltre un programma di assistenza prenatale di primo livello alle donne in gravidanza.

1.6.2 Intervento di supporto al *Complexe Pédiatrique de Bangui*

Nell'aprile 2013, su richiesta della Direzione dell'Ospedale, Emergency ha inviato un team specializzato in chirurgia di guerra al *Complexe Pédiatrique*, l'ospedale pediatrico della capitale e centro di riferimento nazionale per la pediatria, al fine di fornire cure chirurgiche salvavita ai bambini vittime di guerra.

Con il miglioramento delle condizioni di sicurezza, all'attività di chirurgia di guerra si è aggiunta la chirurgia d'urgenza. I settori d'intervento sono la chirurgia generale, la traumatologia e la chirurgia ortopedica e ricostruttiva.

Collaborando a stretto contatto con lo staff locale, il team di Emergency ha rimesso in funzione le sale operatorie del *Complexe Pédiatrique* e ha garantito gratuitamente cure chirurgiche urgenti e salvavita a oltre 27.000 pazienti.

Alla luce dei risultati ottenuti presso il reparto di chirurgia d'urgenza, la Direzione dell'ospedale ha chiesto a Emergency di impegnarsi ulteriormente nella gestione delle attività mediche e formative della struttura. In aggiunta alle attività già in corso, l'intervento di Emergency ha previsto un intervento di ristrutturazione e – dal 10 febbraio 2016 - un maggiore coinvolgimento nelle attività pediatriche della struttura.

Emergency ha preso in gestione il pronto soccorso, il blocco per le visite ambulatoriali medico-chirurgiche e i reparti di terapia intensiva, terapia post-intensiva e isolamento. Emergency offre inoltre supporto ai servizi di neonatologia, farmacia, laboratorio, radiologia, lavanderia e manutenzione a garanzia della gratuità del proprio servizio.

In accordo con l'Università di Bangui e l'Istituto Universitario di Formazione Paramedica della Croce Rossa Centrafricana, Emergency è infine impegnata nella formazione di studenti in medicina e infermieristica che svolgono al *Complexe Pédiatrique* il proprio stage pratico. Nel quadro di questa collaborazione, le attività di formazione sono state estese al Centro Pediatrico di Emergency.

Le attività di formazione sono una componente fondamentale del lavoro di Emergency e acquistano ulteriore rilevanza in Repubblica Centrafricana, dove il rapporto medico-popolazione è di 1 a 100.000 e progetti di sviluppo e di rafforzamento delle capacità locali sono sempre più urgenti.

1.6.3 Altri progetti

Nel 2016 è stata rinnovata la collaborazione con la Banca Nazionale del Sangue (*Centre National de Transfusion Sanguine*) di Bangui per la riattivazione e il miglioramento della qualità dei servizi. La crisi politica ha infatti compromesso la regolare fornitura di reagenti, causando frequenti interruzioni del servizio. Contestualmente, l'aumento dei casi urgenti ha reso il bisogno di trasfusioni sempre più urgente.

Grazie a questo progetto, è aumentata la disponibilità di sacche di sangue gratuite negli ospedali di Bangui e sono state organizzate campagne di sensibilizzazione rivolte alla popolazione locale sull'importanza della donazione di sangue volontaria. Nel 2016, sono state raccolte 16.609 sacche di sangue e ne sono state distribuite 14.434 ai principali ospedali della capitale e della provincia.

Nel 2016 è continuata la collaborazione con l'ONG locale "*Dispensaire le Peuple Santé pour Tous*" che gestisce centri sanitari nelle province adiacenti a Bangui. Il progetto di EuropeAid "*RESAS – Référence Sanitaire Sauve-vie*", iniziato ad ottobre 2014 di durata triennale, ambisce al rafforzamento delle capacità degli operatori locali nella gestione delle urgenze, in particolare pediatriche, e del loro trasferimento presso strutture ospedaliere a Bangui.

Il personale dei dispensari partecipa alle attività cliniche e formative del Centro pediatrico al fine di migliorare il livello di cura offerto presso gli ambulatori di primo livello. Oltre a un infermiere nazionale dedicato al progetto, le attività sono realizzate grazie al coinvolgimento dello staff locale impiegato al Centro Pediatrico.

Per il 2016, gli interventi di Emergency a Bangui hanno ottenuto il sostegno di diversi donatori istituzionali, in particolare:

- CHF – Common Humanitarian Fund di OCHA ha contribuito con **542.874,14 euro** sostegno delle attività presso il reparto di chirurgia d'urgenza del *Complexe Pédiatrique*;
- L'Ambasciata Italiana a Yaoundé attraverso il WHO ha continuato a contribuire con **107.688,80 euro** a sostegno del nuovo intervento di Emergency presso il *Complexe Pédiatrique*;
- EuropeAid ha contribuito con **190.784,67 euro** al progetto "*RESAS – Référence Sanitaire Sauve-vie*" che garantisce parziale copertura alle attività del Centro Pediatrico;
- Il WHO ha continuato a contribuire con **131.100,82 euro** a sostegno delle attività presso la Banca del Sangue e delle attività del Centro Pediatrico.
- La Banca Africana dello Sviluppo (BAD) ha contribuito con **49.055,04 euro** a sostegno delle attività presso la Banca del Sangue;
- L'agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo ha contribuito con **347.259,30** a sostegno dell'attività medico-pediatrica presso il *Complexe Pédiatrique*.

Centro pediatrico di Bangui, da gennaio a dicembre 2016

Visite ambulatoriali: 20.570

Ricoveri: 1.493

Visite di assistenza prenatale: 8.156

Staff nazionale impiegato: 79

Intervento di supporto al *Complexe Pédiatrique* di Bangui, da gennaio a dicembre 2016

Visite ambulatoriali chirurgiche: 12.008

Ricoveri: 1.015
 Interventi chirurgici: 3.328

Visite ambulatoriali mediche: 28.007
 Ricoveri: 3.777

Staff nazionale: 240

1.7 PROGRAMMA UGANDA

1.7.1 Centro di eccellenza in chirurgia pediatrica di Entebbe

Nel corso del 2016, si è proseguito con il completamento del progetto tecnico e sono state predisposte le pratiche burocratiche necessarie all'avvio dei lavori di costruzione e all'ottenimento dei relativi permessi. È stata inoltre ottenuta dalle autorità locali l'approvazione del report sull'impatto ambientale del progetto.

Da ottobre 2016 un team di Emergency si è stabilito ad Entebbe per l'avvio del cantiere, ufficialmente inaugurato il 10 febbraio 2017, alla presenza delle massime autorità ugandesi.

È stato individuato un partner locale - lo studio FH Architects Ltd. di Kampala - che sarà, come previsto dalla normativa ugandese, il partner locale dei progettisti italiani (RPBW e tamassociati) con il mandato di rappresentarli nel processo di ottenimento di tutti i permessi di costruzione da parte delle autorità ugandesi.

Nel 2016, lo staff di Emergency ha lavorato per lo stanziamento del 20% del budget di costruzione del Centro di Eccellenza in Chirurgia Pediatrica da parte del Governo Ugandese, rappresentato dal Ministero della Salute, così come previsto dal *Memorandum of Understanding* firmato nel 2013. A dicembre 2015, Emergency ha ricevuto la conferma ufficiale dell'allocazione dei fondi per l'anno fiscale 2016, da parte del Governo Ugandese, per un importo pari a **48.581,23 euro**.

Grazie alla collaborazione con Renzo Piano Building Workshop, il 25 maggio 2016, Emergency ha organizzato un secondo evento di presentazione del Centro di eccellenza in chirurgia pediatrica rivolto ai partner del progetto e ai donatori interessati. L'incontro si è tenuto presso la Biennale di Venezia all'interno dello spazio espositivo dell'architetto Renzo Piano.

1.8 ALTRI INTERVENTI E MISSIONI VALUTATIVE

1.8.1 Grecia

A gennaio 2016 un team di Emergency ha svolto una missione in Grecia per valutare i bisogni della popolazione migrante in transito nel paese in vista di un possibile intervento. Durante la missione, i nostri referenti si sono recati ad Atene e Lesbos, dove hanno incontrato i rappresentanti di diverse ONG attive nel territorio.

Al termine della missione, Emergency ha ritenuto di non dover intervenire nel Paese poiché non ha riscontrato i presupposti necessari all'intervento.

2.0 PROGRAMMA ITALIA

Nel corso del 2016 è proseguita l'attività a favore delle persone che vivono in condizioni di "marginalità sociale", con l'obiettivo di tutelare, anche in Italia, il fondamentale diritto alla salute dell'individuo, purtroppo spesso negato nel nostro Paese.

Al 31 dicembre 2016, il Programma Italia risultava composto dalle seguenti strutture operative, aperte per fornire assistenza socio-sanitaria a migranti e persone in stato di bisogno:

- poliambulatorio di Palermo (2006);
- poliambulatorio di Marghera (2010);
- poliambulatorio di Polistena (2013);
- ambulatorio di Sassari (2016);
- ambulatorio di Castel Volturno (2015);
- ambulatorio di Napoli (2015);
- sportello di orientamento socio-sanitario di Brescia (2016);
- tre ambulatori mobili: due Polibus (2011) – impiegati uno nel progetto sbarchi, l'altro a Latina e un Politruck (2015);
- un'unità mobile per l'orientamento socio-sanitario di Bologna (2015);
- progetto *sex workers* a Castel Volturno (2014);
- progetto di assistenza socio-sanitaria presso il Centro di Accoglienza Frasca di Rosolini di Siracusa (2016) e il Centro per minori stranieri non accompagnati "Freedom" di Priolo Gargallo (2016);
- progetti di assistenza agli sbarchi presso i porti di: Augusta, Porto Empedocle e Pozzallo; presso il Centro di Prima Accoglienza di Siculiana (2015).

A dicembre 2016, è stato firmato il Protocollo per l'attivazione di un Posto di Assistenza Socio Sanitaria (PASS) in situazioni di emergenza in collaborazione con il Comune di Milano.

2.1 Ambulatori fissi

In forza di specifici accordi con le autorità sanitarie locali, i poliambulatori e ambulatori offrono prestazioni di medicina generale, prestazioni infermieristiche, servizi di educazione sanitaria e alcune prestazioni specialistiche selezionate in funzione dei bisogni riscontrati sul territorio. Il personale svolge inoltre un'importante funzione di mediazione culturale, affiancando i pazienti durante le visite e orientandoli presso le strutture del sistema sanitario regionale, affiancandoli nel superamento degli scogli burocratici che spesso ostacolano la fruizione dei servizi cui i pazienti hanno diritto.

A settembre 2015 l'ASP di Palermo ha comunicato a Emergency la sospensione dell'utilizzo del ricettario regionale da parte del nostro staff con effetto immediato. A seguito di tale notifica, Emergency ha deciso di interrompere la presa in carico di nuovi pazienti, garantendo però le visite specialistiche precedentemente pianificate in calendario e continuando a offrire un servizio di orientamento socio-sanitario in favore di coloro che si rivolgono alla struttura. A seguito dell'autorizzazione all'utilizzo del ricettario, le attività cliniche sono riprese regolarmente a partire da luglio 2016.

Nel 2016, lo sportello di orientamento socio-sanitario di Sassari, attivo dal 2012, ha ampliato i propri servizi diventando ambulatorio di medicina di base. Presso il poliambulatorio di Polistena, è stato invece attivato uno sportello di supporto psicologico.

2.2 Unità mobili

Nel 2011, ha preso avvio l'attività degli ambulatori mobili allestiti a bordo di autobus appositamente ristrutturati (Polibus). Dopo il primo intervento a ridosso del campo di accoglienza di Manduria, in Provincia di Taranto, le cliniche mobili hanno prestato assistenza ai migranti impiegati come braccianti nelle campagne delle provincie di Foggia, Potenza, Reggio Calabria, Piana di Sibari, Siracusa, Ragusa e Caserta. Nell'estate del

2012, un ambulatorio mobile ha inoltre prestato assistenza alle vittime del terremoto dell'Emilia Romagna, in provincia di Modena.

Nel 2016, gli ambulatori mobili di Emergency hanno prestato assistenza nel progetto sbarchi, a Latina e a Milano.

Con il mancato rinnovo della convenzione tra Emergency e la Regione Puglia finalizzata ad offrire assistenza medica gratuita ai lavoratori delle campagne pugliesi, la Regione ha chiesto la restituzione dei Minivan, progettati e costruiti da Emergency su incarico delle autorità regionali. Due nuovi Minivan saranno allestiti nel 2017 grazie al contributo di un donatore privato.

Una nuova unità mobile è stata infine allestita nel corso del 2016 nell'ambito della Biennale di Architettura di Venezia. L'unità mobile – denominata “*Health Box*” – sarà destinata al progetto di assistenza agli sbarchi a partire da gennaio 2017.

2.3 Progetto sbarchi e assistenza presso i Centro di accoglienza

Nel 2016, è stata rinnovata la convenzione con il Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione per l'attivazione di un progetto volto ad offrire assistenza socio-sanitaria e psicologica nei porti di Augusta, Porto Empedocle e Pozzallo, e presso il Centro di Prima Accoglienza di Siculiana (AG).

Nell'ambito di questo intervento, da giugno 2016 è stata introdotta la figura dello psicologo-psicoterapeuta che svolge un'attività rivolta in particolare ai minori stranieri non accompagnati, categoria tra le più vulnerabili. La necessità di inserire tale figura nello staff, in precedenza unicamente composto da medici, infermieri e mediatori, era nata durante le attività del 2015. Nello svolgimento delle attività cliniche, era risultato infatti evidente che le condizioni di salute psicofisiche riscontrate nelle popolazioni esaminate dipendevano da vari fattori, spesso legati alle condizioni del viaggio, alla “storia” migratoria e alle ragioni alla base della migrazione, esponevano i migranti ad un alto rischio di sviluppare disturbi psicopatologici di varia natura e gravità (come ad esempio, disturbo da stress acuto, disturbo correlato a eventi traumatici, depressione, somatizzazione, PTSD ecc.).

A maggio 2016, la Prefettura di Siracusa ha disposto la chiusura del Centro di accoglienza Umberto I, a causa di alcune irregolarità amministrative estranee al lavoro di Emergency, che forniva assistenza sanitaria alla struttura dal 2013. A seguito della chiusura, sono state effettuate diverse missioni di valutazione per la ricollocazione delle attività presso un nuovo centro di accoglienza, partite il 12 luglio al Centro Frasca di Rosolini.

Da gennaio 2016, Emergency opera inoltre presso il Centro di accoglienza per minori stranieri non accompagnati “Freedom” di Priolo Gargallo (Siracusa).

Nel giugno 2016, Emergency ha iniziato una collaborazione con MOAS (*Migrant Offshore Aid Station*) per garantire cure mediche di prima assistenza, la distribuzione di cibo e prodotti non alimentari di prima necessità ai migranti a bordo della nave *Topaz-Responder*. In soli due mesi è stato possibile portare assistenza sanitaria a quasi cinquemila persone, recuperate in mare. Il costo sostenuto da Emergency per tale progetto è stato complessivamente pari a **300.354,57 euro**, comprensivo dei costi direttamente sostenuti da Emergency (personale, attrezzature, spedizioni, magazzino, ecc.) e delle quote di compartecipazione mensile ai costi direttamente sostenuti da MOAS per la gestione della nave, al lordo del rimborso di alcune spese anticipate per l'approntamento delle attività e l'approvvigionamento dei beni necessari a bordo del vascello, successivamente riconosciute da MOAS. Il progetto è terminato all'inizio di agosto per scelta di MOAS, che ha comunicato la decisione di concludere la

collaborazione con Emergency, avendo individuato un ente disposto a coprire interamente le spese del progetto, oltre che a fornire assistenza sanitaria sulla *Topaz Responder*.

2.4 Sportelli e interventi di orientamento socio-sanitario

Da aprile 2014 un team di Emergency, composto da un infermiere, una mediatrice culturale e un logista-autista, svolge attività di informazione e prevenzione rivolte alle *sex workers* di Castel Volturno, a bordo di un'unità mobile attiva in un'area estremamente degradata.

Ad agosto 2015, un servizio di orientamento socio-sanitario è stato attivato a Bologna, dove un mediatore e un infermiere hanno offerto orientamento socio-sanitario a bordo di un'unità mobile per aiutare gratuitamente migranti e persone in stato di bisogno ad accedere alle cure del Servizio Sanitario Nazionale. In mancanza di ulteriori finanziamenti a copertura del progetto, l'intervento si è concluso il 31 dicembre 2016.

Da luglio 2016 è attivo uno sportello per l'orientamento socio-sanitario a Brescia, dove il 19% della popolazione è costituito da stranieri con regolare permesso di soggiorno. Nel territorio è inoltre presente una fascia consistente di popolazione migrante non censita. Il nostro intervento ha l'obiettivo di accompagnare e inserire la popolazione straniera nel corretto percorso di cure all'interno del sistema sanitario nazionale.

Nel 2016 sono state complessivamente erogate 51.778 prestazioni socio-sanitarie nell'ambito del Programma Italia, così suddivise:

- Poliambulatorio di Palermo: 2.826 prestazioni;
- Poliambulatorio di Marghera: 8.640 prestazioni;
- Ambulatorio di Sassari: 2.114 prestazioni;
- Sportello di orientamento socio-sanitario di Brescia: 403 prestazioni;
- Poliambulatorio di Polistena: 6.415 prestazioni;
- Ambulatorio di Napoli: 3.303 prestazioni;
- Ambulatorio di Castel Volturno: 10.406 prestazioni;
- Progetto di assistenza socio-sanitaria presso il Centro di Rosolini: 2.118 prestazioni;
- Progetto di assistenza agli sbarchi: 8.137 prestazioni;
- Polibus, Politruck, Unità mobile Bologna: 7.135 prestazioni;
- Attività di S&R con MOAS: 4.950 persone tratte in salvo e 281 prestazioni sanitarie erogate a bordo della nave.

Per il 2016 su Programma Italia sono stati stanziati i seguenti contributi istituzionali:

- Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione: **567.559,77 euro** per sostegno alle attività di assistenza sanitaria durante gli sbarchi.

STRUTTURE, ORGANIZZAZIONE

3.0

3.1 Sede di Milano

Le attività delle missioni umanitarie e di supporto alle medesime vengono coordinate principalmente dalla sede di Milano. Al 31 dicembre 2016, presso tale sede vi operano complessivamente circa 200 persone, di cui 107 tra dipendenti e collaboratori, 89 volontari e 4 stagisti.

Struttura organizzativa della sede centrale di Milano al 31/12/2016:

- **Ufficio Presidenza**
dipendenti: 4; volontari: 1.
- **Ufficio Umanitario**
dipendenti: 29; collaboratori: 2; volontari: 2.
- **Ufficio Coordinamento Programma Italia**
dipendenti: 7.
- **Ufficio Amministrazione**
dipendenti: 14; volontari: 5.
- **Accoglienza e centralino**
dipendenti: 3; volontari: 5.
- **Ufficio Coordinamento Volontari sul Territorio**
dipendenti: 3; stage: 3; volontari: 14.
- **Ufficio Raccolta Fondi Generale**
dipendenti: 9; collaboratori libero-professionali: 1; volontari: 29.
- **Ufficio Raccolta Fondi Istituzionali**
dipendenti: 3; volontari: 3.
- **Ufficio Comunicazione - Scuola**
dipendenti: 9; stage: 1; collaboratori libero-professionali: 1; volontari: 7.
- **Ufficio Acquisti**
dipendenti: 2; volontari: 1.
- **Ufficio IT**
dipendenti: 5; volontari: 1.
- **Servizi Generali e SPP**
dipendenti: 2; volontari: 10.
- **Ufficio Risorse Umane**
dipendenti: 2; collaboratori libero-professionali: 1.
- **Ufficio Eventi**
dipendenti: 4; volontari: 8.
- **Sviluppo Progetti Sede di Milano e Venezia**
dipendenti: 1
- **Magazzino di Novate**
dipendenti: 6; volontari: 2.
- **Iniziative internazionali**
collaboratori: 1.
- **Progetto Natale**
dipendenti: 1.

Nel corso del 2016 sono iniziati i lavori di ristrutturazione della nuova sede legale e operativa di Emergency a Milano, in via Santa Croce. I lavori dovrebbero terminare entro l'inizio dell'estate 2017, con conseguente trasferimento delle attività nei nuovi uffici.

3.2 Sede di Roma

Gli uffici della sede secondaria di Roma svolgono attività sul territorio grazie a collaboratori a tempo pieno e volontari.

Al 31 dicembre 2016, operano stabilmente negli uffici della sede di Roma circa 29 volontari, che si alternano secondo programmi settimanali di presenza e 12 dipendenti.

Struttura organizzativa della sede di Roma al 31/12/2015:

- **Ufficio Presidenza**
dipendenti: 2.
- **Ufficio Affari Legali Generali e Lasciti**
dipendenti: 1.
- **Ufficio Amministrazione e Centralino**
dipendenti: 1; volontari: 7.
- **Ufficio Coordinamento Volontari sul Territorio**
dipendenti: 3; volontari: 9.
- **Ufficio Acquisti e Magazzino**
dipendenti: 2; volontari: 1.
- **Ufficio Raccolta Fondi**
dipendenti: 3; volontari: 11

3.3 Sede di Venezia

Gli uffici della sede secondaria di Venezia svolgono attività sul territorio e gestiscono le formazioni ECM.

Al 31 dicembre 2016, operano stabilmente negli uffici della sede di Venezia 4 dipendenti.

3.4 Altre sedi di progetti umanitari

Oltre a quelli degli uffici di Milano, Roma e Venezia, vi sono:

- 9 dipendenti e presso il poliambulatorio di Palermo,
- 4 dipendenti e 4 collaboratori presso il poliambulatorio di Marghera
- 2 dipendenti 5 collaboratori presso il poliambulatorio di Polistena
- 3 dipendenti e 5 collaboratori presso l'ambulatorio di Castel Volturno
- 1 dipendenti e 6 collaboratori presso l'ambulatorio di Ponticelli
- 4 dipendenti e 11 collaboratori presenti sui due Polibus impiegati nel progetto sbarchi in Sicilia
- 1 dipendente e 6 collaboratori sul Politruck a Milano
- 3 collaboratori presso il progetto attivo a Latina
- 2 collaboratori allo sportello di Sassari
- 2 collaboratori sull'unità mobile di Bologna
- 1 dipendente e 5 collaboratori all'interno del centro di accoglienza Umberto I a Siracusa.

Presso il poliambulatorio di Palermo operano altresì circa 70 medici e infermieri volontari, circa 70 presso il poliambulatorio di Marghera, 5 presso il poliambulatorio di Polistena (tra cui due non sanitari) e 20 non sanitari presso lo sportello informativo di Sassari.

12 dipendenti e 103 collaboratori sono impiegati attualmente in missioni umanitarie all'estero.

A marzo 2016, l'amministrazione della città di Roma ha comunicato a Emergency la richiesta di restituzione dei locali adibiti a sede secondaria e formalmente concessi dall'amministrazione capitolina all'associazione a far data dal 2008, previa ristrutturazione degli spazi, avvenuta completamente a carico di Emergency. Il provvedimento, che rientra

nella "campagna" di riacquisizione delle proprietà immobiliari del Comune di Roma, iniziata dal Commissario Prefettizio Tronca e proseguita dall'attuale amministrazione comunale, ha per oggetto la richiesta indiscriminata di restituzione degli immobili a tutti i concessionari, anche quindi a un soggetto che, come Emergency, ha pieno titolo per restare concessionaria dei locali, essendo un'organizzazione non governativa riconosciuta dall'ONU, secondo quanto previsto dallo stesso regolamento comunale sulle concessioni (Punto 5 della Deliberazione 140/2016), ed avendo la stessa associazione sempre regolarmente pagato il canone concessorio determinato dal Comune di Roma ai sensi della vigente normativa, peraltro dopo essersi fatta interamente carico dei costi di ristrutturazione dei locali concessi. Contro tale richiesta, a maggio 2017 Emergency si è purtroppo vista costretta a presentare ricorso al TAR Lazio.

3.5 Volontari, volontarie e «gruppi»

Emergency promuove una cultura di pace, solidarietà e rispetto dei diritti umani e organizza iniziative di raccolta fondi grazie a una capillare rete di volontari/e presenti sul territorio nazionale. I volontari/e svolgono un ruolo fondamentale e imprescindibile nell'opera di informazione e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e nella diffusione di una cultura di pace, attraverso la partecipazione e l'organizzazione di conferenze, di incontri nelle scuole e nei luoghi di lavoro, di iniziative ed eventi e attraverso banchetti informativi, coinvolgendo le diverse realtà territoriali.

Nell'attività di raccolta fondi i volontari/e attuano proprie iniziative, attivano nuovi contatti e permettono la realizzazione delle campagne promosse dall'associazione.

Offrono anche un supporto prezioso alle attività degli uffici delle sedi di Milano e Roma, degli Infopoint e nei progetti di Programma Italia.

3.5.1 I gruppi territoriali

Composizione

L'insieme dei volontari/e di Emergency presenta caratteristiche estremamente eterogenee per composizione, tipologia di attività e opportunità offerte dal territorio di appartenenza.

Nel 2016 è stato sviluppato un progetto per l'informatizzazione di tutti i dati relativi alla composizione anagrafica, tipologia di attività e raccolta fondi dei volontari/e (SICOV o area riservata gruppi).

Per organizzare al meglio la loro attività sono suddivisi in «gruppi territoriali», che a loro volta si riuniscono in «coordinamenti d'area» e, in qualche caso, in «coordinamenti regionali».

Oltre ai gruppi territoriali, vi sono dei gruppi assimilabili per "attività" svolta per l'associazione verso i quali negli ultimi anni è stata orientata, in molti casi, la formazione: relatori pubblici, relatori scuola, studenti universitari, supporto alle iniziative nazionali e supporto alla raccolta fondi.



Composizione

- **37** coordinatori d'area
- **170** gruppi territoriali
- **3500** volontari (di cui - circa - 77 nelle sedi di Milano e Roma, 25 presso gli Infopoint, 70 a supporto di Programma Italia, 80 a supporto dell'Incontro Nazionale)



Attività

- Infopoint (2 sedi, Genova e Torino)
- Campaigning (5x1000, sms solidale, Giornata Nazionale del tesseramento, Natale per Emergency)
- Eventi culturali e di raccolta fondi (100 cene, Emergency Days, Storie Viaggianti, ecc.)
- Eventi sportivi e ludici
- Divulgazione (Mostre, proiezioni, presentazioni di libri, rappresentazioni teatrali, incontri pubblici)
- Formazione
- Sostegno Programma Italia
- Supporto attività delle sedi di Milano e Roma
- Incontro Nazionale
- Coordinamento nazionale studenti universitari

Progetto Università

Prosegue l'attività di sensibilizzazione e coinvolgimento dei giovani con un importante lavoro in molte sedi universitarie in tutta Italia nell'organizzazione di eventi e incontri pubblici.

Nel 2016 si contano 17 gruppi di studenti nelle città di Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Pisa, Roma, Siena, Torino, Trento.

Facoltà coinvolte: Economia e commercio; Scienze dell'educazione; Medicina e Chirurgia; Psicologia; Scienze politiche; Giurisprudenza; Agraria; Lettere e filosofia; Mediazione linguistica; Sociologia; Infermieristica.

Totale eventi organizzati dagli studenti in facoltà: 29

Formazione

A partire dal 2016 è iniziata una collaborazione con la scuola di facilitazione Genius Loci con l'obiettivo di introdurre i metodi di progettazione partecipata, in particolare nelle attività che coinvolgono i volontari. Gli incontri di formazione (per i referenti, i coordinatori d'area e per tutti i volontari) riportati di seguito sono stati orientati verso questo approccio.

Nel mese di gennaio 2016 si è svolto a Milano l'incontro annuale tra i referenti di Italia (246 volontari in rappresentanza di 111 gruppi), i rappresentanti e i responsabili dei vari settori dell'organizzazione (Presidenza, Vicepresidenza, Amministrazione, Comunicazione, Raccolta Fondi, Ufficio Umanitario).

Nei mesi di febbraio e marzo 2016 si è svolta la formazione annuale rivolta a tutti i volontari (4 incontri a Milano, Roma, Venezia e Napoli). Il modulo di incontri laboratorio è stato riproposto nelle 4 tappe e ha visto la partecipazione di circa 800 volontari.

Nel mese di novembre 2016 si è svolto a Firenze il secondo incontro nazionale degli studenti universitari di Emergency che ha visto la partecipazione di circa 125 giovani.

3.5.2 Attività

Incontro Nazionale

Ogni anno tra giugno e settembre Emergency organizza un incontro Nazionale della durata di 3-4 giorni per incontrare tutti i volontari/e e i sostenitori dell'associazione. L'evento è organizzato ogni anno in una città diversa: nel giugno del 2016 il 14° Incontro Nazionale si è svolto a Genova e ha visto la partecipazione di oltre 900 volontari/e e ha coinvolto diversi artisti e personalità del mondo dello spettacolo e della cultura raggiungendo un vasto pubblico di cittadini/e.

Infopoint

Dal 2012 Emergency ha attivato un progetto pilota in alcune città (Genova, Milano, Torino) con l'apertura di spazi adibiti ad Infopoint dedicato all'attività di Emergency che offre la possibilità a tutti i sostenitori di poter dialogare in qualunque momento con l'associazione, sostenere i progetti attraverso l'acquisto di gadget, effettuare donazioni e partecipare alle varie attività culturali offerte durante l'orario di apertura. Nel 2016 gli Infopoint attivi sono stati due (Genova e Torino) e hanno visto l'organizzazione al loro interno di circa 50 attività culturali e divulgative.

Teatro

Emergency ha attualmente in scena tre spettacoli, scritti e diretti da Patrizia Pasqui e interpretati da Mario Spallino: *Farmageddon*, *Viaggio Italiano* e *Stupidorisiko*. Attraverso l'organizzazione delle rappresentazioni Emergency si propone di informare e far riflettere sui temi della guerra e della povertà, ma anche sulla possibilità di intervenire per promuovere e affermare i diritti umani essenziali e i valori della solidarietà e della pace. Nel 2016 sono state realizzate:

- 38 rappresentazioni di *Stupidorisiko*
- 12 rappresentazioni di *Viaggio Italiano*
- 4 rappresentazioni di *Farmageddon*

Eventi culturali e di raccolta fondi

I gruppi svolgono costantemente nell'arco di tutto l'anno attività di raccolta fondi e di sensibilizzazione a livello locale in base alle opportunità offerte dal proprio territorio e di *campaigning* "nazionale" (5x1000, sms solidale, giornata nazionale del tesseramento, 100 cene, Natale per Emergency, Storie Viaggianti).

Nel 2016, sono state organizzate dai gruppi territoriali centinaia di iniziative in tutta Italia tra cui: 28 *Emergency Days* – eventi pubblici di uno o più giorni interamente dedicati alle attività di Emergency-, 19 conferenze pubbliche sui temi rilevanti per l'associazione, 23 concerti, 15 proiezioni di film, oltre 50 presentazioni di libri, 9 iniziative sportive, tantissimi appuntamenti enogastronomici, partecipazione a festival ed eventi organizzati da terzi ecc.

Tra le iniziative di *campaigning* più rilevanti del 2016:

#storieviaggianti è un progetto pilota lanciato nel 2016. Un vecchio pullman *Blue Bird* è stato trasformato in un contenitore multimediale di storie: una bambina, una donna e un uomo anziano fuggono dall'orrore della guerra e le loro storie sono state ascoltate da più di 6 mila persone. Il tour che ha attraversato l'Italia era composto da 18 tappe, divise tra eventi organizzati dai gruppi di Emergency, concerti, presenze a festival e all'Incontro

Nazionale di Genova. Migliaia di persone sono state coinvolte attraverso la condivisione delle loro foto e l'invio dell'infografica ai loro indirizzi email. Il supporto dei volontari durante tutto il tour, dalla logistica alla gestione dei rapporti con le istituzioni, passando per i lunghi turni sul *Blue Bird* e l'allestimento delle aree interne ed esterne, è stato prezioso.

100 Cene è un progetto di raccolta fondi legato al mondo della gastronomia che unisce al piacere della convivialità, il sostegno di un progetto dell'associazione. La campagna dura un mese e nel 2016 sono state realizzate 136 cene in contemporanea in tutta Italia coinvolgendo alcune migliaia di persone.

Natale per Emergency è un progetto che coinvolge oltre 300 volontari in 20 città e che prevede l'apertura per tutto il mese di dicembre di alcuni Spazi e Punti Natale Emergency per offrire ai sostenitori l'opportunità di informarsi sull'attività dell'associazione e sostenere i programmi umanitari attraverso regali solidali. Nei 24 giorni di apertura sono stati organizzati 130 eventi e raggiunte circa 110.000 persone.

4.0 COMUNICAZIONE

4.1 Il sito «www.emergency.it»

Il sito internet www.emergency.it è uno degli strumenti di comunicazione più noti e usati dal pubblico per informarsi sulle attività e sulle iniziative dell'associazione, dall'Italia e dall'estero, per contribuire alle attività di raccolta fondi (donazioni online, 5 per mille, iniziative natalizie, ecc.), per informarsi sulla possibilità di lavorare con Emergency e in generale per avvicinarsi all'associazione e cercare informazioni su di essa.

Il sito www.emergency.it si rivolge principalmente al pubblico italiano e italofono, il maggior fruitore, ma grazie alla versione inglese è utile anche per il pubblico internazionale; nei Paesi in cui sono presenti consociate estere, ovviamente, il sito locale è il riferimento.

Sono in media oltre 2.500 le visite giornaliere al sito di Emergency.

4.2 Liste di posta elettronica

4.2.1 Newsletter settimanale

Allistante, la *newsletter* elettronica di Emergency, viene inviata ogni settimana per aggiornare gli iscritti sulle attività e sulle iniziative dell'associazione.

Con oltre 90.000 contatti in lista, la *newsletter* è uno dei principali canali di comunicazione con il pubblico dei sostenitori, che possono in questo modo rimanere informati su quanto accade nei nostri progetti umanitari e sulle iniziative sul territorio.

La *newsletter* rappresenta quindi un ulteriore strumento di rendicontazione dell'uso dei fondi raccolti, attraverso il racconto del nostro lavoro, oltre che essere un canale informativo sulle campagne, sulle modalità di sostegno e sulle iniziative dell'associazione.

4.2.2 Altre liste email

Oltre alle notizie fornite con la lista *Allistante*, i sostenitori iscritti alle liste *e-mail* e i donatori che ci hanno lasciato il loro contatto elettronico vengono coinvolti in specifiche occasioni: campagne, appelli, eventi particolarmente importanti, iniziative locali e contenuti specifici.

In collaborazione con l'Ufficio Scuola, è proseguito l'invio di *newsletter* informative e messaggi specifici dedicati ai docenti.

4.3 Social media

Facebook rappresenta lo strumento principale di visibilità di Emergency in rete. La pagina "*Emergency*" ha circa un milione di contatti, quella di "*Gino Strada*" ne conta oltre un milione e 100 mila e quella di "*Io sto con Emergency*" ne conta quasi 300 mila.

Oltre a queste pagine, Emergency gestisce diverse pagine settoriali (es. "*Il Teatro di Emergency*") e locali (es. le pagine degli Spazi Natale e degli Infopoint). Anche su questa piattaforma, i volontari garantiscono una presenza capillare attraverso le pagine dei Gruppi territoriali.

Emergency utilizza Facebook a scopo informativo, per raccontare la propria attività e le proprie posizioni, e per iniziative di raccolta fondi.

Anche su Twitter l'associazione vanta un'esposizione molto ampia, con oltre 550 mila *followers*.

Emergency è anche presente su altre piattaforme, tra cui Youtube, Instagram e Google.

4.4 Periodico Emergency

Nel corso del 2016 sono stati pubblicati 3 numeri del periodico trimestrale Emergency, essendo il report il quarto numero in spedizione ai sostenitori.

Il giornale è il principale strumento di approfondimento e aggiornamento dell'attività umanitaria di Emergency e di rendicontazione nei confronti dei donatori. In ogni numero è stato inserito un articolo di approfondimento generale sui temi propri di Emergency.

La tiratura complessiva nel 2016 è stata di circa 1.160.000 copie, un dato in crescita grazie al maggior numero di donatori in anagrafica e alla maggiore diffusione.

In ogni copia del giornale è inserito un bollettino postale prestampato che consente di effettuare donazioni a Emergency o attivare la domiciliazione bancaria (SSD), in assenza di commissioni bancarie a carico dei donatori.

4.5 Report (rapporto annuale di attività)

Nel mese di marzo è stato prodotto il Report delle attività.

La tiratura complessiva è stata di 270.000 copie in italiano, 210 mila spedite ai donatori in anagrafica al posto del tradizionale trimestrale di marzo e 60 mila distribuite dalle sedi e dai gruppi nel corso di iniziative, eventi, banchetti.

Il Report è stato prodotto anche in lingua inglese.

4.6 Campagne e attività di comunicazione

La campagna 5 per mille è iniziata a marzo con la produzione e la distribuzione di cartoline e biglietti da visita, locandine, banner, uno spot audio. Lo slogan scelto è stato "*Il tuo 5 per mille è qui*" ed evidenziava tutte le nuove attività avviate nell'anno precedente grazie al contributo dei donatori.

In autunno si è svolta la campagna di tesseramento "*E a te interessa?*" promossa attraverso materiale cartaceo per i gruppi di volontari e il web, con un video e una campagna social dedicati.

In autunno è partita la campagna con il numero solidale “*Uguali*”, dedicata alla raccolta fondi per il Programma Italia. La campagna durerà fino ad aprile 2017.

Tra le attività principali dell'anno dell'ufficio comunicazione c'è stata la promozione di Programma Italia.

La copertura informativa degli sbarchi in Sicilia è stata condotta attraverso le attività di ufficio stampa e web, con la produzione di materiali dedicati: video, storie e cartoline.

In occasione dei 10 anni di Programma Italia, l'ufficio comunicazione ha prodotto:

- Nessuno escluso: minisito di storie dei pazienti delle strutture di Emergency in Italia;
- Nessuno escluso: iniziativa nelle scuole (approfondita oltre);
- 3 video;
- Mostra del fotografo Simone Cerio “*La prima aurora*”, esposta in sedi espositive in tutta Italia.

4.6 Attività nelle scuole

Le principali attività coordinate dall'ufficio scuola nella sede di Milano consistono: nella produzione delle presentazioni e degli strumenti rivolti agli insegnanti e agli studenti; nell'organizzazione e nella realizzazione di incontri nelle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado e nelle biblioteche; nell'organizzazione e nella realizzazione di iniziative extrascolastiche rivolte a bambini e ragazzi; nell'attuazione di progetti con la collaborazione di enti, associazioni, fondazioni e case editrici; nell'aggiornamento dei relatori, nell'accoglienza e nella formazione di nuovi volontari e nella gestione dei rapporti con le scuole contattate.

Attualmente sono a disposizione dei volontari 24 presentazioni e 2 documenti orientativi e informativi rivolti agli insegnanti delle primarie e delle secondarie, nei quali le proposte sono differenziate per età e area tematica. La preparazione e l'aggiornamento del materiale è affidata all'ufficio scuola, che esamina e raccoglie i suggerimenti dei volontari, che sono quotidianamente a contatto con gli insegnanti e gli studenti.

Sul territorio italiano sono presenti 100 gruppi scuola, che si occupano di organizzare e realizzare gli incontri nelle classi.

Nell'anno scolastico 2015-2016 i relatori hanno effettuato 3.901 incontri nelle scuole di ogni ordine e grado, numero in costante aumento rispetto agli anni precedenti; i volontari sono stati impegnati in 19 incontri per ogni giorno di scuola, promuovendo una cultura di pace, solidarietà e rispetto dei diritti umani e informando sull'attività umanitaria dell'associazione, contattando direttamente circa 110.000 persone (alunni, genitori e insegnanti).

Sempre più spesso gli istituti scolastici partecipano a bandi UE con progetti specifici sul volontariato o di approfondimento della didattica, chiedendo la collaborazione dell'ufficio scuola sulle tematiche di cui Emergency si occupa.

Si è rinnovata la collaborazione con Fondazione Prosolidar per la sesta edizione del “*Premio Teresa Sarti Strada*”, rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo grado, a cui hanno partecipato 145 scuole di tutta Italia. La premiazione, svolta a Napoli, ha visto la presenza di 80 bambini, ragazzi, genitori e insegnanti.

Per dare continuità agli incontri nelle scuole primarie e poter raggiungere anche le famiglie, è stato ideato un segnalibro da lasciare ai bambini alla fine dell'incontro su cui sono presenti le informazioni per accedere alla *landing page*, www.lacartadellapace.it, in cui gli adulti, iscrivendosi, possono rimanere informati sulle attività dell'Associazione e scaricare un mazzo di carte da gioco per i bambini.

Il 20 ottobre 2016 l'ufficio scuola ha coordinato l'evento “*Nessuno escluso. I diritti valgono per tutti?*” in collaborazione con l'agenzia di comunicazione Unisona. L'iniziativa per le scuole secondarie di II grado è stata trasmessa in 100 cinema in tutta Italia in diretta

satellitare da Milano. Hanno partecipato 22.511 studenti e insegnanti. Da marzo 2016 l'ufficio scuola è stato impegnato nell'elaborazione dei contenuti per l'evento, nella ricerca di finanziamenti presso istituzioni e fondazioni (sono stati ottenuti finanziamenti dal Comune di Milano e da Fondazione Cariplo), nella promozione dell'iniziativa, nel coinvolgimento degli studenti prima e dopo l'evento. Sono stati inoltre coinvolti i volontari scuola: l'ufficio ha organizzato 4 momenti di formazione sull'evento e ha coordinato la loro presenza nelle sale cinematografiche.

L'ufficio scuola gestisce autonomamente la creazione e l'invio di *newsletter* informative e promozionali ai contatti degli insegnanti e alle scuole. È stato creato un database con i contatti degli insegnanti avuti durante gli incontri scuola (6.111 indirizzi e-mail) e con gli indirizzi pubblici delle scuole presenti nel sito del MIUR (10.204 contatti e-mail).

Nel 2016 l'ufficio scuola ha elaborato e presentato il progetto per il Bando di Servizio Civile finanziato da Regione Lombardia. Ha inoltre coordinato le 4 volontarie selezionate per il progetto approvato a marzo 2015.

5. INIZIATIVE DI RACCOLTA FONDI

Nel 2016 il 44% circa delle entrate complessive dell'associazione è riconducibile al contributo di privati cittadini: **21.767.660 euro**, su un totale di **48.661.900 euro**, in aumento dell'8% circa rispetto alla stessa voce dello scorso anno. Si è registrato un incremento del 17% nel contributo del 5 per mille rispetto all'anno precedente, pari a **13.896.002 euro**, che ha compensato un leggero rallentamento nelle donazioni spontanee.

Escludendo il contributo del 5 per mille e i proventi derivanti da successioni (pari a **4.385.629,88 euro**) dalla raccolta complessiva, il totale delle sole donazioni da privati cittadini ammonta a 7.871.658 euro, con una flessione del 5% rispetto al 2015. Analizzando nel dettaglio tali importi, si osserva una stabilità delle donazioni derivanti dal tesseramento (+0,6% circa rispetto al 2015), mentre si registra un aumento sia nelle donazioni continuative (RID-SDD) (+12% rispetto al 2015) sia nelle donazioni derivanti dal trimestrale (+9% rispetto al 2015).

Per quanto riguarda la raccolta fondi da aziende nel corso del 2016, hanno scelto di riconfermare la collaborazione con Emergency: American Express, attiva dal 2007 con l'operazione Club Membership Rewards; Unicoop Tirreno, che ha inserito nel catalogo la possibilità di donare punti solidarietà a sostegno del Poliambulatorio di Palermo; Micys, azienda cosmetica che opera attraverso il marchio Pupa, che per l'ottavo anno ha sostenuto il centro di maternità di Anabah; e Fastweb, che ha riconfermato l'accordo di *match giving* con i propri clienti a sostegno del Programma Italia.

A queste aziende si sono inoltre unite, tra le altre, Amica Chips, Ima, EMC, Arper, Eataly e Seven (Invicta). Quest'ultima ha sostenuto Emergency con un'iniziativa specifica - *JOLLY 110 LIMITED EDITION* - in occasione dei 110 anni del marchio, che ha portato alla realizzazione di un'edizione limitata (110 pezzi) dello storico zaino "Jolly", il cui ricavato netto è stato devoluto al sostegno delle attività umanitarie del Centro pediatrico di Goderich in Sierra Leone.

Le informazioni qui riportate si riferiscono alle aziende che hanno autorizzato la diffusione dei dati sul loro sostegno, non avendo richiesto di rispettare un vincolo di confidenzialità.

5.1 Cessioni di beni e servizi

I ricavi dell'attività di cessione di beni e servizi nel 2016 sono stati pari a **2.159.343,28 euro**, di cui: il **14%** proveniente dall'attività dei Gruppi Territoriali (l'**1,5%** circa dalla cessione di gadget presso i due Infopoint di Torino e Genova); il **52%** dagli spazi di informazione e sensibilizzazione dedicati al Natale; il **33 %** circa dai siti online (Shop, Lieti Eventi e Speciale Natale). Nel 2016 gli Spazi di Natale sono stati organizzati in 20 città italiane e hanno consentito di raggiungere una raccolta fondi lorda di **1.088.139,33 euro**.

Anche per il 2016, nella scelta dei beni si è tenuto conto delle linee guida, da tempo consolidate, basate sull'analisi della provenienza, della filiera, dell'impatto ambientale e delle certificazioni per la valutazione dell'eticità dei prodotti acquistati e dei relativi fornitori. I diversi canali di cessione dei gadget istituzionali hanno avuto una forte influenza nella scelta degli articoli soprattutto in relazione ai diversi target di riferimento.

Per il 2016, è stato cambiato il fornitore per la maglieria, sempre legato al circuito del commercio equo e solidale, che ha garantito migliori condizioni economiche e assicurato tempistiche di lavorazione e consegna precise e puntuali nel rispetto delle esigenze dell'associazione.

5.1.1 Shop.emergency.it

L'attività di raccolta fondi online nel 2016 ha registrato un ricavo, IVA esclusa, di **213.890 euro**

Come negli anni passati, grazie alla collaborazione con il nostro fornitore di servizi, anche nel 2016 sono state pianificate una serie di attività di promozione. In particolare sono state inviate con cadenza settimanale delle *newsletter* online, Allistante, con la promozione di un articolo a settimana, alternando le diverse sezioni dell'e-shop e una newsletter con cadenza quindicinale ai contatti messi a disposizione dal partner commerciale, in aggiunta alla consueta programmazione di promozione delle campagne istituzionali.

Alla consueta attività online, si aggiunge, nel periodo che va da settembre e gennaio, un sito dedicato al Natale rivolto sia alle aziende che ai privati.

5.1.2 Lietieventi.emergency.it

Per il 2016 sono stati confermati i fornitori di servizi del sito dedicato ai lieti eventi: sono stati confermati i contratti di fornitura con aziende leader nel settore, sia per i biglietti augurali che per le bomboniere della filiera del commercio equo e solidale. Per i biglietti augurali abbiamo riconfermato i contratti di fornitura in conto cessione con l'intento di limitare le giacenze a magazzino e garantire una più ampia scelta grafica e stilistica dei prodotti.

Con Altro Mercato abbiamo riconfermato la fornitura di confetti proveniente dalla filiera del commercio equo.

L'Ufficio ha elaborato nuove creatività per le pergamene legate alle ricorrenze, in seguito al riconoscimento delle unioni civili, e ha mantenuto un secondo fornitore per la produzione e personalizzazione che ha garantito prezzi competitivi e flessibilità nella produzione e relativa consegna dei materiali.

I fondi raccolti nel 2016 per queste attività sono stati pari a **493.933,92 euro** e sono stati destinati al Programma Italia.

5.1.3 Speciale Natale

L'iniziativa di raccolta fondi per lo "Speciale Natale", nel 2016, è stata gestita sia attraverso l'esternalizzazione della cessione di biglietti e relativa personalizzazione e dei gadget natalizi tramite fornitore esterno, sia attraverso accordi con diversi fornitori, in particolare per la fornitura di ceste natalizie e di biglietti augurali con l'intento di limitare al minimo la giacenza a magazzino.

Nel quadrimestre settembre - dicembre, è stato creato uno "spin off" dell'e-shop rivisitato da un punto di vista grafico e di contenuti per ospitare lo "Speciale Natale".

Lo "Speciale Natale", per privati e aziende, ha proposto la donazione, oltre alla cessione di gadget, calendario, biglietti personalizzati e strenne, molte delle quali specificatamente orientate al "regalo aziendale".

E' stata confermata l'offerta delle ceste di Natale, realizzate attraverso un accordo con Altromercato, sempre nell'ottica dei principi del commercio equo-solidale.

Come ogni anno, è stato riservato uno spazio alla promozione degli Spazi di Natale e dei Punti di Natale e una pagina di ringraziamento dedicata alle aziende che hanno partecipato all'iniziativa.

La cessione degli articoli proposti nel sito dedicato al Natale ha permesso di raccogliere **134.906,29 euro**. Attraverso il sito dedicato al Natale 2016 sono stati altresì raccolti **97.780 euro** in donazioni, tramite lettera di donazione, da privati e aziende.

Tutte le iniziative di raccolta fondi legate al Natale 2016 sono state dedicate al Programma Italia.

5.3 Contributi da enti italiani e esteri

La Tavola Valdese ha contribuito alla costruzione del nuovo Centro di Maternità di Anabah intitolato a Valeria Solesin per un importo di **530.000 euro**, di cui **522.877,55 euro** di competenza 2016 e il resto di competenza 2015.

La Regione Veneto ha sostenuto la nuova maternità di Anabah con un contributo pari a **30.000 euro**.

La Nunziatura Apostolica ha iniziato a sostenere le attività del *Complexe Pédiatrique* di Bangui. I fondi erogati nel 2016 sono stati, rispettivamente, pari a **143.677,19** e **30.003,60 euro**.

Infine, le associazioni estere affiliate a Emergency hanno erogato un contributo complessivamente pari a **266.228 euro**, prevalentemente a sostegno della nuova maternità di Anabah e del Salam Center.

6.0 RACCOLTA FONDI: PROBLEMI E PROSPETTIVE

Come anticipato in premessa, la raccolta fondi complessiva per l'anno 2016 si è attestata su livelli simili a quelli degli ultimi anni, pur nel contesto di crisi socio-economica dalla quale il nostro Paese fatica ad uscire. Le principali voci riguardano il sostegno tradizionalmente attribuito alle donazioni da privati, incluso il contributo dal 5 per mille, oltre ai fondi istituzionali, governativi e non, all'attività di raccolta fondi e ai lasciti testamentari. Resta comunque alta l'attenzione verso la situazione economica generale del Paese, che colpisce la parte più numerosa dei sostenitori di Emergency, i privati, e resta fermo l'impegno a continuare a diversificare ulteriormente le fonti di sostegno all'attività dell'associazione.

Come indicato, nel corso dell'esercizio è stato erogato e contabilizzato il contributo riguardante l'ottava edizione del 5 per 1.000, per l'anno fiscale 2014, pari a **13.896.002 euro**. Anche in questa edizione, Emergency è risultata essere la prima organizzazione fra

Onlus ed enti del volontariato per importo destinato e per scelte, con 398.186 contribuenti, con una flessione di circa 26.000 preferenze. Dividendo il contributo ricevuto per il numero di donatori che hanno manifestato una scelta espressa, si rileva però che l'importo per singolo donatore è di circa 33 euro, unitariamente superiore, di circa 8 euro, rispetto a quello dell'anno precedente.

7.0 INCIDENZA ONERI DI GESTIONE

Il costo della struttura, nel corso del 2016, è stato pari al **7,67%**, anche quest'anno ampiamente al di sotto di quel 10% che è ritenuto dall'Associazione una soglia «virtuosa».

Anche per il 2016, la voce che maggiormente incide sui costi della struttura è rappresentata dal costo del personale (stipendi e relativi contributi), anche a seguito dell'aumento del numero complessivo del personale della sede principale di Milano, nell'ambito del piano di consolidamento della struttura in corso negli ultimi anni. A questa voce si aggiungono i costi di locazione dei magazzini di Milano e Roma e le spese per i consumi e le utenze, e i costi di locazione delle sedi di Milano, Roma e Venezia.

L'incidenza degli oneri di gestione sul bilancio rappresenta una grandezza, com'è ovvio, relativa all'ammontare delle entrate: una "variabile" a fronte di una "costante" (la voce più rappresentativa della quale è rappresentata, appunto, dal costo del lavoro).

8.0 ACCANTONAMENTI

Nel bilancio 2016 risultano ancora accantonati **3.180.000 euro**, risultate dalla somma del contributo deliberato dalla Fondazione Prosolidar ONLUS per la costruzione di un Centro di chirurgia pediatrica in Uganda e da ulteriori fondi accantonati a sostegno del medesimo progetto.

Restano altresì accantonati un importo pari a **2.000.000 di euro** a copertura del rischio relativo al mancato versamento del contributo del governo Sudanese per il Salam Center e un importo pari a **270.000 euro** a copertura del rischio derivante, in minima parte, da contenziosi in essere, principalmente da successioni, per imposte eventualmente dovute e per importi dovuti a collaboratori in attuazione delle politiche interne sul lavoro.

9.0 PREVISIONI DI COSTO 2017

Programmi in corso per Paese	Euro
Afghanistan	9.590.000
Sudan Centro <i>Salam e Centri pediatrici</i>	12.217.000
Sudan Cholera T.C.	410.000
Repubblica Centrafricana	4.018.000
Iraq	630.000
Sierra Leone	3.638.000
Kurdistan	2.857.000
Kurdistan – Erbil Hospital	1.938.000
Uganda	10.000.000
Programma Italia	3.035.000
Fondo emergenze	340.000
Totale programmi in corso	48.673.000

Nuovi progetti	
Prigione Bagram – Kabul	8.000
Minivan 1	196.000
Minivan 2	196.000
Unità mobile “Articolo 10”	207.000
Sportello socio-sanitario Milano	157.000
Ambulatorio Messina	180.000
Totale nuovi progetti	943.000
Costi sede	
Presidenza	661.000
Raccolta fondi	2.201.000
International	437.000
Comunicazione	1.783.000
Coordinamento volontari sul territorio	1.268.000
Risorse umane	210.000
Legale	80.000
IT	330.000
Amministrazione	760.000
Sicurezza	55.000
Servizi generali	151.000
Accoglienza e centralino	98.000
Magazzini	488.000
Sviluppo progetti sedi	128.000
Ufficio umanitario	1.952.000
Struttura	963.000
Totale costi sede	11.565.000
Totale generale costi	61.181.000

Le voci sopra indicate includono tutti i costi attribuibili per singolo progetto umanitario e per singolo ufficio delle sedi in Italia (retribuzioni personale nazionale e internazionale, attività, acquisto di beni e servizi, utenze, locazioni, ecc.) e rappresentano il budget 2017 rivisto e approvato dal Consiglio Direttivo il 4-13 maggio 2017.

Invitiamo l'Assemblea dei soci ad approvare il bilancio d'esercizio così come predisposto dal Consiglio Direttivo.

Cecilia Maria Strada
Presidente





EMERGENCY LIFE SUPPORT FOR CIVILIAN WAR VICTIMS

UFFICIO DEI REVISORI

RELAZIONE COLLEGIO dei REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO

CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2016

Signori Associati,

il bilancio consuntivo, che ci è stato sottoposto dal Consiglio Direttivo, mostra in sintesi i seguenti valori raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale		2015	2016
Totale ATTIVO	Euro	38.033.936	43.020.375
Totale PASSIVO	Euro	8.437.821	10.725.097
Patrimonio netto	Euro	29.596.115	32.295.278
Totale passività + Patrimonio netto	Euro	38.033.936	43.020.375
Conto economico			
Valore della produzione	Euro	51.936.291	48.692.902
Costi della produzione	Euro	- 44.391.597	- 47.143.658
Differenza tra valore e costi di produzione	Euro	7.544.694	1.549.244
Gestione non caratteristica	Euro	-509.325	222.990
Risultato prima delle imposte	Euro	8.054.019	1.772.235
Imposte	Euro	- 66.402	-39.670
Risultato dell'esercizio	Euro	7.987.616	1.732.565

Premesso che la Vostra associazione a norma dell'art. 2477 comma 4°, ha attribuito al Collegio dei Revisori l'attività di vigilanza amministrativa ed ha demandato le funzioni di revisione

legale allo studio Elexia ed in particolare al Dott. Alberto di Fresco, diamo conto del nostro operato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Il bilancio è stato redatto secondo principi di inerenza economica, di competenza temporale e nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, nonché dei principi contabili e delle raccomandazioni suggeriti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, fatte salve le deroghe evidenziate dagli stessi amministratori nella nota integrativa e che, come già indicato nelle relazioni ai bilanci chiusi nei precedenti esercizi, trovano il nostro parere favorevole.

Il Collegio dei Revisori conferma che l'associazione, nonostante le difficoltà di pianificazione strategica dovuta all'indeterminatezza della normativa relativa alla gestione del 5 x 1.000, è riuscita, attraverso un attento lavoro di controllo della spesa, ad ottenere un risultato positivo di euro 1.732.565 garantendo la continuità delle prestazioni.

Il Collegio dei Revisori ha preso atto che l'Associazione ha proseguito nelle proprie attività mantenendo il consueto elevato livello delle prestazioni.

Prendiamo atto che l'Associazione anche per l'esercizio 2016 ha ricevuto la quasi totalità delle risorse da fonti private e il Consiglio Direttivo continua nell'azione tendente a migliorare l'analisi delle fonti dei contributi ricevuti.

In particolare:

CON RIFERIMENTO AL CONTROLLO LEGALE

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo avuto puntualmente notizia delle decisioni del Consiglio Direttivo che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto dell'Associazione, non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Associazione.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori durante le verifiche periodiche svolte le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Associazione. Possiamo perciò ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto dell'Associazione, non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'associazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti associativi e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il bilancio d'esercizio sottoposto alla nostra attenzione, redatto secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, ed alle indicazioni dell'articolo 2427, è conforme alle norme contenute negli articoli 2423 e 2423-bis, e tiene altresì in debito conto quanto previsto dagli articoli 2424-bis e 2425-bis relativamente al trattamento delle singole voci dello Stato Patrimoniale ed all'iscrizione dei ricavi, dei proventi e dei costi ed oneri nel Conto Economico.

A seguito delle verifiche effettuate sul bilancio possiamo inoltre affermare che:

- le poste di bilancio sono state valutate con prudenza ed in prospettiva di una normale continuità dell'attività associativa;
- i criteri utilizzati per la valutazione delle poste di bilancio sono conformi a quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e risultano, altresì, corrispondenti a quelli utilizzati nel corso del precedente esercizio;
- i costi sono stati inseriti in bilancio secondo il principio della loro competenza temporale;
- gli avanzi di gestione figurano in bilancio solo se effettivamente realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- nella determinazione del risultato si è tenuto conto di tutte le perdite, anche se divenute note dopo la chiusura dell'esercizio;
- la Nota integrativa, predisposta dal Consiglio Direttivo, è stata redatta ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed in particolare dell'art. 2427 e contiene anche le altre indicazioni ritenute necessarie per il completamento dell'informazione, comprese quelle di carattere fiscale.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

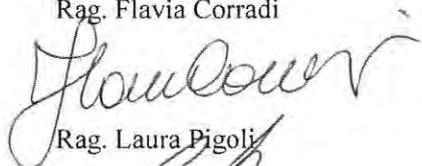
Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Considerato che i documenti da noi esaminati non evidenziano problemi strutturali che possano inficiare il risultato dell'esercizio, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio e alla proposta di destinazione dell'avanzo d'esercizio.

Milano, 03 giugno 2017

Rag. Flavia Corradi



Rag. Laura Pigoli



Rag. Mario Moiso

